PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 22 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11238

L'energico investimento di Adrianopoli e Scutari
da parte dei bulgari e montenegrini.
Anche i serbi ed i greci continuano vittoriosamente l'avanzata.

L'investimento di Adrianopoli
I bulgari hanno conquistato due forti

SOFIA 21 (N). L'esercito bulgaro continua energicamente l'avanzata. Il secondo esercito, la cui meta è Adrianopoli, si è già avvicinato alle fortificazioni esterne, due delle quali sono anche già in potere dei bulgari.

Stamane sono partiti per il quartier generale 70 corrispondenti speciali esteri, 40 bulgari, e tutti gli addetti militari.

Ai cinque primi soldati feriti portati qui fu conferita la croce al valore. Essi fecero concordemente la seguente narrazione: «Noi fummo feriti il 18 corr. alle 5 pom. Eravamo 500 soldati regolari, con una batteria, contro 4000 bascibozuk. L'avversario incominciò a tirare cannonate, ma i cannoni non funzionavano bene. Tra grida di «urrah» scacciammo il nemico e ci unimmo con una piccola schiera dei nostri. Ci impadronimmo così di un gran numero di fucili con baionette, munizioni e provvigioni. La notte dormimmo, vincitori, a Bejionnar, nella caserma turca. Non ebbimo alcun morto, solo alcuni feriti. I turchi erano trincerati splendidamente».

I feriti dissero che le cure dei medici per i feriti sono veramente piene di abnegazione. La regina stessa si informa dello stato loro ed insieme alle signore di Sofia spiega nell'opera samaritana la più grande attività.

SOFIA 21 (N). Le truppe bulgare si troverebbero già davanti ad Adrianopoli. Cermen, a 10 chilometri da Adrianopoli, sarebbe già caduta. Si conferma ufficialmente che a Mustafà Pascià si fece bottino di mille tonnellate di cereali. Domani si attende a Gumnitza l'arrivo degli artiglieri turchi fatti prigionieri con tre cannoni ed una mitragliatrice.

Si dice che domani sarà chiamata sotto le armi la classe del 1912, che doveva presentarsi veramente per la metà di gennaio, per essere addestrata nelle armi.

Da Mustafà Pascià giunge la notizia, non confermata ufficialmente, che i bulgari, avanzando in perfetto ordine e dopo aver superato un'ostinata resistenza, siano riusciti a prendere le posizioni di Losegrad, le fortificazioni estreme di Adrianopoli, e preparino ora un attacco verso occidente di Losegrad.

Accaniti combattimenti presso Kirkilisse

SOFIA 21 (N). A quanto si apprende in modo positivo, ieri ed oggi si svolsero ad ovest di Kirkilisse nei cui dintorni si trovano le forze principali turche, combattimenti accanitissimi che finora sono indecisi.

L'avanzata serba su Cumanova
I turchi respinti in tutti gli scontri

BELGRADO 21 (N). Secondo le notizie ufficiali giunte stasera, i serbi continuano con successo l'avanzata verso Cumanova e Pristina. Essi hanno occupato stamane Zarevoselo e l'importante posizione di Sultantepe, sul monte Osigovo, e marciano su Egri-Palanka. I turchi furono respinti dalle loro posizioni di Rujan e Stranca fino a Tabaronze. Furono trasportati a Ristovaz 3 ufficiali e 50 soldati serbi feriti nei combattimenti di ieri.

Dalle relazioni ufficiali e dalle notizie private risulta la seguente situazione dell'esercito serbo. Le forze principali agli ordini del principe ereditario, avanzate per Vranja verso Cumanova, sono giunte sul dorso montuoso del Rujan a sud di Ristovaz, pronte a spiegarsi verso Presevo. La colonna centrale agli ordini del generale Jankovic, dopo i preparativi mediante attacchi da parte di bande serbe, era in avanzata su Poduje, e dopo la presa di questa località, nella quale pernottò, si trova ora in direzione di Pristina. La colonna occidentale, agli ordini del generale Zivkovic, in avanzata verso Novibazar, ha preso Nova-Varos, da dove cercherà di unirsi all'esercito serbo presso Prepolje.

Il giornale «Politika» ha da Raska: Le truppe serbe son entrate nel Sangiaccato già sabato. Si imbatterono in piccoli gruppi di soldati turchi e di arnauti che tenevano occupate le alture dominanti Novibazar. Si ode il rombo del cannone fino a Raska.

Ormai è evidente che i montenegrini si uniranno agli eserciti serbi sul campo dei Merli e non già nel Sangiaccato

I greci occupano Lemno
per farne la loro base navale

ATENE 21 (N). Il comandante della squadra greca comunica uno sbarco di truppe nel porto di Mudros per l'occupazione dell'isola di Lemno. Si è proclamato il blocco sui porti e le coste dell'isola di Lemno. La guarnigione turca della capitale dell'isola, che non dovrebbe essere superiore a 200 uomini, difficilmente potrà resistere di fronte al numero preponderante del corpo sbarcato. L'isola dovrebbe servire poi come base per le ulteriori operazioni della flotta.

ATENE 21 (Ag. ateniese). La squadra dell'Egeo, al comando dell'ammiraglio Konduriotis, è giunta ieri dinanzi a Kastro, capoluogo dell'isola di Lemno, intimando la resa alle autorità. La squadra si è ancorata oggi nel porto di Mauro, dove sbarcò truppe, che avanzano per occupare la città. Il comandante proclamò il blocco effettivo dei porti dell'isola a datare da oggi, accordando alle navi di potenze neutrali 24 ore di tempo per abbandonare i porti di Lemno.

Il blocco della costa epirota

ATENE 21 (N). Il blocco del golfo di Ambrcia e della costa dell'Epiro si estende da Prevesa fino a Gumenitza.

15 ufficiali turchi catturati

ATENE 21 (Agenzia ateniese). In base al diritto di visita, furono fermate parecchie navi, e 15 ufficiali turchi che volevano recarsi sul teatro della guerra, furono fatti prigionieri e trasportati ad Atene.

IN MACEDONIA

ATENE 21 (Ag. aten.). Due battaglioni di evzoni intrapresero un attacco di fianco contro i turchi trincerati presso Diskata in Macedonia. Il nemico fu scacciato dopo accanita resistenza e si ritirò verso Delhitz. Le perdite dei greci sono insignificanti. Gli evzoni occuparono Diskata.

ATENE 21 (N). L'esercito greco in Macedonia avanza sempre più verso il nord, ma i particolari vengono ancora tenuti segreti. Il principe ereditario dichiarò di non poter ammettere nel quartier generale addetti militari stranieri e corrispondenti di giornali. Essi devono restare molto indietro dell'esercito e saranno probabilmente sottoposti ad una censura militare.

Verso il bombardamento di Tarabosc
I progressi dei montenegrini a Gussigne

(Dal nostro inviato speciale)

PODGORITZA 21 (L. Azzarita). Una forte nebbia avvolge le posizioni di Gussigne e impedisce le operazioni di guerra, costringendo le truppe montenegrine, desiderose di attaccare, a una sosta forzata. I turchi si rafforzano nelle loro posizioni. Si prevede per domani, tempo permettendo, il definitivo sgombero della regione e delle posizioni circostanti da parte del nemico.

Giunge la notizia che le truppe montenegrine procedono verso Scutari, con trasporti di munizioni, viveri e cavalli. Si prevede entro questi giorni il bombardamento di Tarabosc.

Il generale Lazovic, comandante in sott'ordine la colonna del principe Danilo fu nominato dal re voivoda; il capitano Giucanovic fu promosso per merito di guerra dopo la presa di Tusi a maggiore; il maggiore Becic fu promosso generale.

Il principe Mirko attraversò oggi la piazza fra le ovazioni del popolo e ossequiato dalle autorità. Sono arrivati a Krusevaz, dimora del re a Podgoritza, la granduchessa Pietro Nicolajevic, il principe e la principessa di Battemberg, ricevuti dal re e dal principe Mirko al suono della fanfara militare. Re Nicola abbracciò e baciò le figlie Militza ed Anna.

Entrambe presteranno servizio nella Croce rossa.

Stamane mi sono recato alla dimora del re a Krusevatz per conferire con le autorità. Il principe Mirko si lasciò fotografare.

Le immancabili vittorie turche

COSTANTINOPOLI 21 (N). Nei combattimenti di sabato verso il confine montenegrino, sulle alture di Grevizza, i turchi ebbero due morti e quattro feriti. Albanesi della regione di Haf, giunti a Giacova, informano che i montenegrini intrapresero con notevoli forze un attacco contro Plava. Il combattimento continuava ancor ieri.

Un'agenzia locale comunica che ierlaltro si combattè al confine montenegrino presso Granitza, Kirscitza e Ugrakimina. I montenegrini furono volti in fuga e abbandonarono le munizioni. Furono uccisi 6 ufficiali e 15 soldati montenegrini.

Anche nella regione di Berane e Bielopolje continuano i combattimenti. I montenegrini ebbero gravi perdite. I turchi occuparono le località di Konitza, Takman e Tretizze, al confine montenegrino, conquistando un gran numero di munizioni e bestiame.

Ora le truppe turche sostenute dagli albanesi procedono all'attacco di Volik.

L'investimento di Tarabosc
Come furono prese Plava e Gussigne

PODGORITZA 21 (N). La ripresa dell'avanzata della colonna principale agli ordini del principe ereditario Danilo coinciderebbe con l'attacco generale delle truppe meridionali agli ordini del generale Martinovic per l'occupazione di Tarabosc. Il principe Mirco parte per Antivari per dirigere i combattimenti di artiglieria nel progettato assalto contro Tarabosc. I montenegrini poterono prendere finora due posizioni turche, ma i combattimenti costarono molte vittime. Sono caduti molti ufficiali. L'esercito meridionale si avvicinò fino a 1500 metri alle opere di fortificazione.

Si conferma la presa di Plava e Gussigne. Gussigne fu presa in un accanito combattimento alla baionetta. Nebbia fitta favoriva le operazioni dei montenegrini, i quali malgrado ciò ebbero forti perdite. Qui è caduto pure il comandante Lazarevic, nel combattimento corpo a corpo avvenuto con spaventosa esasperazione. Molte donne albanesi caddero col fucile in pugno. Ragazzi portavano ai combattenti armi e munizioni e molti di essi rimasero così uccisi. La città fu presa dai montenegrini appena quando era già in fiamme. Il numero dei morti è molto rilevante da entrambe le parti, si dice più di 1200. Non si conosce esattamente il numero dei feriti.

Informazioni turche
I combattimenti contro i greci, i serbi e i bulgari

COSTANTINOPOLI 21 (N). I combattimenti al confine greco verso Elassona, Dimenica ed Arta erano insignificanti, più che altro scaramucce di avamposti. Combattimenti più grandi sono imminenti tanto al confine greco, quanto a quello bulgaro e serbo. Le posizioni turche sono scelte in modo straordinariamente favorevole. Bande bulgare e greche hanno provocato singole perturbazioni telegrafiche, che però furono presto rimediate. Le bande vengono inseguite con estremo rigore perchè progettano attentati contro le ferrovie e contro edifici governativi. L'ufficio portuale di Salonicco ha ricevuto l'ordine di prendere tutte le misure per un attacco eventuale da parte della flotta greca contro Salonicco.

In seguito all'occupazione di Diskapa da parte delle truppe greche il quartier generale turco fu trasferito a Seurà. Già le truppe turche fortificano le posizioni e si apprestano alla più accanita resistenza. Presso Filat una banda greca attaccò un trasporto di munizioni. Otto soldati turchi furono feriti nel combattimento, ma il trasporto fu salvato. I turchi arrestarono tre persone ritenute complici della banda.

Al confine serbo i turchi attaccarono Velika, che, dopo allontanate le donne ed i fanciulli, fu incendiata. I serbi fuggirono con grandi perdite verso Kursciumlie, la cui occupazione è imminente. Anche presso Nakovze e Umurgia si svolsero violenti combattimenti, con gravi perdite da entrambe le parti.

L'ex-deputato albanese Safi è in marcia verso il confine serbo alla testa di un battaglione di volontari.

Si dice che il tenente colonnello Enver bey dopo il suo ritorno dalla Tripolitania in Turchia assumerà il comando in capo degli albanesi.

Al confine bulgaro avvennero alcuni scontri presso Giacova(?). Le truppe turche marciano su Küstendil. Sette bulgari che tentarono di distruggere la linea telegrafica presso Cumanova furono tratti dinanzi al consiglio di guerra.

Secondo notizie da fonte autentica ieri l'altro un reggimento bulgaro passò la frontiera presso Balcuchi, nella regione di Kirkilisse, e distrusse alcune località abbandonate. Le truppe sopraggiunte da Erekler respinsero i bulgari e li volsero in fuga. I bulgari lasciarono molti morti sul terreno; un soldato bulgaro di cavalleria fu fatto prigioniero. Secondo l'«Ikdam» in questo scontro i bulgari avrebbero avuto 400 morti.

A Kirkilisse è giunto il principe Abdul-Halim. Oggi giunsero qui parecchi volontari di quella regione. La notizia che nel konak di Adrianopoli sarebbero scoppiate due bombe è del tutto infondata.

Per la fine di questa settimana è attesa una battaglia decisiva in vicinanza di Adrianopoli, nella quale si troveranno impegnate parecchie centinaia di migliaia d'uomini. Secondo notizie dei giornali i bulgari avrebbero avuto nel combattimento di Tamrosc 3000 morti. Cento soldati e 30 ufficiali bulgari sarebbero stati fatti prigionieri.

Il bombardamento di Varna
da parte della flotta turca

SOFIA 21 (B). Una delle due navi turche che bombardarono Varna è partita in direzione di Balcik. L'altra incrocia con altre tre unità minori sulla costa fra Kavarna e Kaliakra, bombardando quelle località. I proiettili turchi caddero nei sobborghi che giacciono sulla costa.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il «Sabah» apprende che la flotta turca ha ridotto al silenzio le batterie costiere di Varna. La città fu gravemente danneggiata. I cacciatorpediniere bulgari furono posti fuori di combattimento. Queste notizie non sono però confermate ufficialmente.

La flotta greca, ch'era giunta dinanzi a Lemno si è nuovamente allontanata.

SOFIA 21 (Ag. tel. bulg.). Due incrociatori turchi hanno incominciato stamane a bombardare Kavarna. Furono distrutte la dogana, due magazzini di viveri, un molino e parecchi altri edifici che si erano incendiati. I turchi calarono alcune scialuppe per tentare uno sbarco, ma le scialuppe causa il violento fuoco di moschetteria dovettero tornare indietro. Parecchi soldati che si trovavano nelle scialuppe furono feriti.

A Varna le navi da guerra turche hanno bombardato la caserma di Euxinograd ed un monastero.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Ore 8 di sera. Un dispaccio testè giunto dal comandante della flotta del Mar Nero reca che durante il bombardamento di Varna tre torpediniere bulgare volevano uscire dal porto, ma furono danneggiate dal fuoco combinato della flotta turca e dovettero ritirarsi. Il bombardamento continua.

I fari bulgari spenti

SOFIA 21 (N). Finchè non è guarentita la neutralità del Mar Nero i fari bulgari rimarranno spenti la notte.

Uno sbarco turco in Bulgaria?

BUCAREST 21 (N). Da Constanza si comunica che tre navi da guerra turche hanno sbarcato truppe presso Kavarna, a 35 chilometri dal confine rumeno. La popolazione bulgara fugge in Rumenia. Il Ministero dell'interno ha ordinato che si lasci passare senz'altro i fuggiaschi. Dal confine si ode il rombo dei cannoni.

Le risposte dei sovrani alleati
al saluto del re degli elleni

ATENE 21 (N). Re Giorgio ha ricevuto oggi le seguenti risposte ai suoi telegrammi inviati ai tre sovrani balcanici:

Il dispaccio del re di Bulgaria dice: «Profondamente commosso dal bello e commovente pensiero che a V. M. ispirò le nobili parole a me rivolte, esprimo di tutto cuore al mio augusto amico ed alleato la mia vivissima e più sincera riconoscenza. Nel momento in cui i nostri popoli, fratelli nella fede, nel sublime sentimento di reciproca dedizione e di scambievole fiducia si vincolano mediante un sacro patto, io supplico l'Onnipotente, difensore dei diritti dei deboli, protettore degli oppressi, d'ascoltare le fervide preci che le quattro nazioni alleate elevano al suo trono. Supplico il dio delle armi di coronare col successo gli sforzi comuni dei nostri eserciti pel trionfo di una causa doppiamente santa: della fede e della libertà. Con questi sentimenti la nazione bulgara, il suo esercito e il suo capo inviano alla nazione ellenica e al suo valoroso esercito l'espressione di fraterna riconoscenza e adottano con essi il sacro simbolo della redenzione come stendardo e guida in questa nuova crociata».

Il dispaccio del re del Montenegro dice: «Con gioia indescrivibile io, il mio popolo e il mio esercito mercè la bontà di V. M. abbiamo ricevuto la notizia che l'esercito ellenico sotto il comando del diadoco ha già passato la frontiera. In questo solenne momento importante per l'avvenire dei nostri Stati e dei nostri fratelli oppressi, il mio popolo, i miei soldati ed io, uniti dal legame indissolubile della fratellanza e dell'alleanza, inviamo a V. M. al popolo ellenico, al valoroso esercito un cordiale saluto coi più sinceri auguri d'una vittoria degna dei discendenti di Temistocle e di Milziade. Possa Iddio benedire i nostri sforzi a vantaggio d'una santa causa».

Il dispaccio del re di Serbia dice: «Mentre impartisco alle mie truppe l'ordine di passare la frontiera e di recare la redenzione ai fratelli oppressi, mi giunge il saluto di V. M., mio augusto amico ed alleato, cui incombe lo stesso nobile compito. Confidando in Dio, le forzi militari degli Stati balcanici, uniti dalla religione e guidati dai sentimenti tradizionali de loro popoli partono per giungere al trionfo nella loro impresa magnanima. Coll'animo pieno di fiducia saluto l'inizio della nostra comune impresa, ed auguro pieno successo al valoroso esercito ellenico. Mi affretto ad inviare a V. M., al diadoco comandante supremo e alla nazione della classica Ellade i più cordiali saluti e i migliori voti per la santa causa cui serve questa guerra».

Nenadovic a Belgrado

SEMLINO 21 (N). L'inviato serbo a Costantinopoli dott. Nenadovic è arrivato oggi a Belgrado. Egli ha dichiarato in un'intervitsta di aver fiducia nelle armi serbe ed in quelle degli altri Stati balcanici. La Turchia ebbe 32 anni di tempo per attuare le riforme, ora gli Stati balcanici non possono ritornare indietro. I fratelli oppressi della Vecchia Serbia e della Macedonia devono essere liberati.

La neutralità della Rumenia
Dichiarazione della Serbia per il Sangiaccato

BUCAREST 21 (N). L'inviato serbo dichiarò in un colloquio che il suo Governo d'accordo col Governo bulgaro e il Governo greco è intervenuto presso il Governo rumeno affinchè la Rumenia rimanga neutrale nell'attuale conflitto. In compenso la Rumenia ha ottenuto l'assicurazione che sarebbe ammessa alla conferenza da convocarsi dopo la guerra, e che nel caso di vittoria degli Stati balcanici essa riceverà compensi territoriali.

Il Governo serbo ha fatto anche al gabinetto di Vienna l'assicurazione che l'esercito serbo passerà solo il Sangiaccato per giungere a Cossovo e Mitrovizza. La Serbia non ha affatto l'intenzione di occupare duraturamente il Novibazar.

BUCAREST 21 (N). La Rumenia finora non ha fatto alcuna dichiarazione di neutralità.

L'alleanza franco-russa

VIENNA 21 (N). A proposito delle recenti pretese rivelazioni del «Temps» da Parigi sul contenuto del trattato di alleanza franco-russa, il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Londra che nel «Daily Telegraph» il noto pubblicista Dillon dà fra altre la seguente informazione: L'alleanza franco-russa è precipuamente una convenzione militare, stipulata allo scopo di tutelare determinati interessi. Così naturalmente essa è vincolata ad una clausola che contempla determinate eventualità. L'obbligo però di assistersi a vicenda non è subordinato a condizioni geografiche, come è asserito nell'interpretazione della stampa francese. Gli accordi riguardano eventualità determinate molto esattamente, avvengano esse in Oriente od in Occidente. Del resto, dice Dillon, finchè Poincaré e Sassonoff dirigono la politica dei loro Stati, nè in Francia nè in Russia in generale vi è ragione di nutrire apprensioni di sorta.

I rapporti russo-turchi
Concentramenti di truppe smentiti

COSTANTINOPOLI 21 (N). La Porta apprende che la Russia continua il concentramento di truppe in grande stile nella regione di Kars. Giornalmente arrivano colà due treni con truppe e munizioni.

PIETROBURGO 21 (Ag. pietrob.) La notizia di concentrazioni di truppe presso Kars, diffusa da Costantinopoli, è destituita di ogni fondamento.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Secondo i giornali la Porta, a mezzo del suo ambasciatore a Pietroburgo, ha fornito al Governo russo spiegazioni soddisfacenti circa le misure da essa adottate alla frontiera turco-russa.

Abdul Hamid a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 21 (B). L'ex-sultano Abdul Hamid giunse qui stanotte e fu trasportato nel vecchio palazzo presso l'edificio del Parlamento. Il trasporto da Salonicco avvenne temendosi un'avanzata bulgara o greca verso quella città.

Un ammutinamento nelle carceri di Monastir

SALONICCO 21 (N). Numerosi reclusi del carcere di Monastir tentarono d'evadere. Essi aggredirono i gendarmi di guardia ferendone alcuni a colpi di randelli e sassate. Allora i gendarmi fecero fuoco e 18 degli evasi furono parte uccisi, parte feriti.

Cortesie italo-montenegrine

ROMA 21 (N). La «Tribuna» reca che ad un dispaccio del rappresentante del Montenegro a Roma, che informava re Nicola dell'entusiasmo e della simpatia della nazione italiana per la sua persona e per il vittorioso esercito montenegrino, re Nicola fece rispondere dal suo maresciallo di Corte, maggiore Gregovic, mediante il seguente dispaccio: «Castello di Krusevaz (Podgoritza) 10, ore 4.5, via Bari. S. M. il re, vivamente commosso e lusingato dalla manifestazione generale di simpatia che hanno avuto per lui tutte le classi del popolo italiano, mi incarica di esprimere a loro la sua sincera e profonda riconoscenza. F.to Gregovic».

Richiamati albanesi
partiti da Serajevo

SERAJEVO 21 (N). Stamani sono partiti di qui 70 arnauti, che come sudditi ottomani sono stati chiamati sotto le armi, e si recano a Plevlie. Furono accompagnati alla stazione da una gran folla di musulmani, circa 2000 persone, che li salutarono con acclamazioni.

Il console a.-u. a Costantinopoli
fermato dai poliziotti

BERLINO 21 (N). Si ha da Costantinopoli: Il console a.-u. Panfilli l'altra notte rincasava assieme ad alcuni impiegati dell'ambasciata, quando venne arrestato per ordine di un supposto commissario di polizia, che visti i documenti del console, dava subito ordine per il suo rilascio, chiedendogli scusa. In seguito a lagni dell'ambasciatore, il ministro turco degli esteri promise di avviare un'inchiesta.

Si prepara lo sgombero dei turchi dalla Libia

La sospensione delle ostilità

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi: I beduini che ci stanno di fronte dopo la dichiarazione del trattato di pace hanno ricevuto l'ordine di non molestarci. Ieri una grossa mandria di cammelli fu portata ad abbeverarsi a 4000 metri dal nostro forte di Luescet sotto il tiro delle artiglierie. A questo, nei giorni scorsi, i beduini non si sarebbero arrischiati. I beduini passano anche a portata delle nostre artiglierie, ma senza alcun timore; il che fa supporre che hanno deciso d'interrompere le ostilità. Questa notte l'appostamento al canneto di Sabri non ebbe alcun risultato. Il campo nemico appariva tutto illuminato, cosa insolitissima. Erano pure illuminate due case bianche, dove si crede sia il comando di Aziz bey. Anche a Sidi Mefta si scorgeva un grosso lume, che doveva essere un segnale. Da un beduino arresosi ieri mattina si seppe che Aziz bey non ha ricevuto altro ordine che quello di non molestarci. Intanto per la via dell'Egitto comincerebbero ad andarsene alcuni medici della Mezzaluna rossa.

Per l'esodo delle truppe turche

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: Ormai siamo alla vigilia della partenza delle truppe turche dalla Libia. Riguardo alla Tripolitania, essa avverrà fra pochi giorni. I turchi già si preparano a partire. Tanto da parte nostra che da parte turca si stanno ora cercando i mezzi per agevolare nel miglior modo possibile la partenza delle truppe turche. E' confermato che le principali tribù formate da gente agricola hanno accolto favorevolmente la notizia della pace e si assicura che sono pronte a sottomettersi. Nessuna di esse, per qualche discordia scoppiata nel campo arabo-turco non osa però ancora fare per la prima il passo, specialmente riguardo alla consegna delle armi. Posso assicurarvi che al massimo fra due o tre giorni gli emissari di ambo le parti verranno a contatto, dopo di che la partenza potrà ampiamente effettuarsi. Pare che le trupe turche verranno ai punti della costa che ora si trovano più vicini. Non è perciò improbabile che quelle che attualmente sono sparse intorno a Tripoli convengano qui per imbarcarsi.

La Svizzera riconosce i fatti compiuti

BERNA 21 (N). Il Consiglio federale decise stamane il riconoscimento della sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il riconoscimento francese della sovranità italiana, è „imminentissimo"

PARIGI 21 (N). Una notizia ufficiosa dichiara che il riconoscimento della sovranità dell'Italia sulla Libia da parte della Francia è imminentissima. Il Governo francese, per amicizia verso l'Italia, non ha voluto subordinare il riconoscimento alla sistemazione delle diverse questioni tunisino-tripolitane. Il «Journal des debats» osserva però che il Governo francese si è lasciato influenzar forse dalle discussioni tendenziose della stampa russa.

Il disarmo
delle navi ausiliarie italiane

NAPOLI 21 (N). Sono giunti stamane nel nostro porto gli incrociatori ausiliar «Città di Messina» e «Città di Catania» che il giorno 24 come è noto passeranno in disarmo. Il giorno 28 essi riprenderanno il servizio postale. Fra pochi giorni passeranno in disarmo altri incrociatori ausiliari e la sorveglianza delle coste della Libia sarà affidata a quelle cacciatorpediniere e a quelli incrociatori che ora si trovano a far servizio nel Mar Rosso.

La sostituzione delle truppe d'occupazione

NAPOLI 21 (N). E' cominciato nel nostro porto il movimento di truppe per la sostituzione dei militari che si trovano in Libia e che devono tornare in Italia per essere lasciati liberi nel prossimo congedo della classe 1890. Così è partito il vapore «Washington» per Derna e Zuara e altri potenti piroscafi partiranno i quali hanno imbarcato a bordo complessivamente 4000 soldati.

L'Annunziata a tre ministri
e decorazioni ai plenipotenziari italiani

ROMA 21 (N). Oggi il re ha conferito il collare dell'ordine supremo della Santissima Annunziata al marchese Antonio Di San Giuliano, ministro degli esteri, al tenente generale Paolo Spingardi, ministro della guerra, e al vice-ammiraglio Pasquale Leonardo-Cattolica, ministro della marina.

ROMA 21 (N). Con decreto di oggi il re ha conferito di moto proprio la Gran croce mauriziana ai deputati Bertolini e Fusinato, e il gran cordone della Corona d'Italia al comm. Giuseppe Volpi.

Il convegno politico di Pisa

VENEZIA 21 (N). Stamane col treno di lusso proveniente da Vienna, è giunto a Mestre il ministro degli esteri a.-u. conte Berchtold, accompagnato dalla sua consorte e dal consigliere d'ambasciata a Roma conte Hoyos. Il ministro fu incontrato dal console generale a.-u. residente a Venezia, conte Giulio cav. de Stetsky, il quale offerse alla signora Berchtold un mazzo di fiori. Il ministro si fermò a Mestre circa una ventina di minuti in attesa che il treno di lusso ripartisse per Venezia e ritornasse poi a Mestre. Quindi, alle 10.24, è partito alla volta di Pisa.

L'arrivo di Berchtold a Pisa

PISA 21 (N). Attendendo l'arrivo di Berchtold, numerosa folla si accalcava dinanzi alla stazione centrale. Alle 18.30 cominciarono ad arrivare il ministro Di San Giuliano, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale de Merey, l'ambasciatore italiano a Vienna duca d'Avarna, il sottosegretario di Stato agli esteri Di Scalea, il conte Tozzoni, cerimoniere di Corte, inviato espressamente dal re a salutare il conte e la contessa Berchtold, il console austro-ungarico Kruger, il prefetto di Pisa Muti, il sindaco sen. Bonamici, il deputato del collegio on. Queirolo, il sen. Orsini, il presidente del consiglio provinciale, l'on. De Martino capo gabinetto dell'on. Di San Giuliano e il segretario del ministro, Visconti-Venosta. Le autorità si riunirono in attesa di Berchtold nel salone appositamente ornato a cura della Direzione delle ferrovie dello Stato. Sul marciapiede, dinanzi al binario fu disteso un grande tappeto rosso.

Alle 18.55 precise giunse il treno di Firenze. Dal vagone salone discesero subito il conte e la contessa Berchtold. L'on. Di San Giuliano salutò subito il conte Berchtold, cui strinse la mano e porse poi ossequi alla contessa. Subito dopo salutarono il conte Berchtold il duca di Avarna e gli altri personaggi. Nel salone seguirono le presentazioni del sindaco e dell'on. Queirolo, che porsero all'ospite il saluto della città di Pisa. Attraversato il salone e l'atrio della stazione ornata di piante e di fiori, il conte Berchtold, Di San Giuliano e la contessa Berchtold salirono in una berlina di Corte con un attacco alla postigliona, e salutati dalla folla, si diressero al Grand Hotel. Varie automobili, con i diversi personaggi, seguivano. Anche dinanzi al Grand Hotel era assembrata folla considerevole che fece una dimostrazione di simpatia alla contessa Berchtold.

I ministri a pranzo

PISA 21 (N). Stasera alle 20.30 il marchese Di San Giuliano offerse un pranzo intimo al conte e alla contessa Berchtold. Intervennero anche il principe Di Scalea, il duca d'Avarna, il barone Merey, De Martino Hoyos e Visconti-Venosta.

SAN ROSSORE

VIENNA 21 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un articolo del conte Voltolini su San Rossore. Dopo la descrizione dell'amenissima villa reale il Voltolini dice: «Per questo scambio d'idee fra i due uomini di Stato che dirigono la politica estera dell'Austria e dell'Italia non si è preparato alcun programma, ma si può esser certi che vi si tratteranno tutte le grandi questioni attuali che preoccupano il mondo. La pace, testè conclusa con la Turchia dà alle conferenze una base tranquilla, mentre d'altro canto gli avvenimenti in Oriente forniscono abbondante materia a serie ponderazioni. Quanto più la situazione in Oriente si fa allarmante, tanto più è da approvarsi che gli amici ed alleati fedeli colgano ogni occasione d'affermare la loro armonia in tutte le questioni di politica estera. Una tale occasione si offre ora a San Rossore».

Un ufficioso romano per il mantenimento della Triplice

ROMA 21 (N). Commentando nel suo articolo di fondo la visita del conte Berchtold al re, il «Popolo romano» scrive di non ricordare accoglienza più solenne di quella che si fa oggi a Pisa al ministro degli esteri austro-ungarico. Il «Popolo romano» aggiunge di essere lieto dell'onore reso al successore del conte di Aehrenthal, poichè egli, avendo assunto la direzione della politica estera all'inizio della nostra guerra in Libia, ha mantenuto perfettamente verso l'Italia alleata, fino al momento della pace, l'attitudine più leale e corretta che si potesse desiderare. Ricordando poi il discorso-programma del conte Berchtold alle Delegazioni, discorso nel quale il ministro poneva come base fondamentale della politica estera dell'impero austro-ungarico la Triplice alleanza, il «Popolo romano» plaude a quel discorso e aggiunge che quella base e quell'indirizzo rimangono inalterabili e intangibili per l'Italia.

LA RIPRESA DEI LAVORI ALLA CAMERA AUSTRIACA

Commenti dei giornali

VIENNA 21 (N). Domani, com'è noto, la Camera austriaca riprenderà i lavori interrotti già da parecchi mesi. Le previsioni che nei circoli politici si fanno su questa nuova sessione non sono delle più rosee e si riflettono anche negli articoli di fondo che i giornali vi dedicano. Lo squilibrio del bilancio, la situazione estera completamente mutata, i nuovi assetti internazionali delle potenze, il bisogno di cospicui crediti straordinari per l'esercito e la flotta, la situazione finanziaria incerta: ecco le cause del pessimismo che regna fra la stampa di fronte alla sessione parlamentare che domani incomincia.

Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive, fra il resto, che il tempo nel quale una radicale riforma finanziaria sarebbe stata possibile è ormai passato, perchè nel periodo, come l'odierno, in cui la vita commerciale è disturbata, non è certo il più adatto a sopportare nuovi oneri.

«Le Delegazioni, continua il giornale, hanno votato senza contrasti i 205 milioni necessari per i nuovi armamenti. Ma in cassa ora non ci sono nemmeno quei 50 milioni, che l'Austria deve pagare quale propria rata per il primo anno. Essi devono invece venir procurati con un prestito fatto in condizioni di mercato pessimo e con un ribasso del corso del 20 per cento. In tali misere condizioni finanziarie non si può fare politica estera, nemmeno se pacifica».

L'«Arbeiter Zeitung» lamenta che il presidente Sylvester non convochi la Camera se non quando piace al Governo, in modo che essa non arrivi che ad approvare le necessità di Stato». Il giornale elenca poi le leggi operaie che urgono di essere approvate.

La «Neue Freie Presse» scrive: I popoli della monarchia a.-u. apprendono non senza preoccupazione le notizie dai Balcani, perchè colà si decide anche, in notevole parte, del loro avvenire e delle loro sorti. La Camera dei deputati che si riunisce domani troverà dunque una situazione politica affatto nuova: troverà che molte cose che prima dell'estate avevano una qualche importanza ora non ne hanno alcuna, e i partiti e il Governo sotto l'impressione delle tensioni nella politica internazionale non saprebbero dare risposta alla domanda quale ripercussione potrebbero avere sulla politica interna tutti i mutamenti che si vanno operando nei Balcani. Dell'effetto più immediato ce ne accorgiamo già ora. Il grande problema delle finanze dello Stato diverrà anche più arduo e più complicato. L'Austria ha lo svantaggio d'essere stata sorpresa dalla piega sfavorevole della politica estera in un periodo in cui il bilancio è squilibrato. Le spese che si dovrebbero coprire coi mezzi ordinari vengono invece coperte mediante contrazione di debiti. La guerra fa già risentire le sue dannose conseguenze sulle nostre finanze, inquantochè spinge ad affrettare gli armamenti dell'esercito e della flotta. Inoltre essa menoma anche l'efficenza tributaria disturbando i commerci e portando l'incertezza nello sviluppo economico.

Ora la politica finanziaria in forza della guerra ha il sopravvento sulla politica interna. Essa ha già dovuto sostenere una dura lotta contro le pretese in parte legittime di singole classi sociali, e di quelle provincie che invocavano soccorsi nel loro disagio finanziario, e la pronta esecuzioni d'investizioni. Il contrasto fra le necessità di Stato e le necessità popolari avrebbe dovuto essere conciliato mediante la riforma tributaria, che è come dire mediante l'introduzione di nuove tasse. Il giornale osserva che però si è già imposto uno sforzo eccessivo ai contribuenti, e che vale la pena d'esaminare se non sia opportuno mantenere una riserva d'energie tributarie pel momento in cui, contro la volontà della monarchia e malgrado la sua politica di pace, le si imponessero straordinari sforzi militari, e subentrassero circostanze le quali rendessero inevitabile un più intenso, per quanto temporaneo, sfruttamento delle forze economiche del popolo.

La «Tagespost» di Graz qualifica la situazione come poco rosea e non ricca di prospettive, accennando alle scissioni avvenute in alcuni grandi partiti e alla campagna iniziata da altri contro il Governo. Non farebbe meraviglia, dice il giornale, se, date tali circostanze, si perdesse il coraggio e si lasciassero andare le cose per la loro china.

Il bilancio austriaco pro 1913

PRAGA 21 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Vienna: Nella seduta di domani della Camera il ministro delle finanze Zaleski presenterà il bilancio normale pro 1913. Esso presenta un civanzo di 230.000 cor. Le spese sono aumentate di 87 milioni; le entrate fra ordinarie e straordinarie di 82 milioni. I redditi delle Ferrovie dello Stato sono aumentati di 49 milioni.

La morte d'un deputato socialista

VIENNA 21 (N). In seguito ad appendicite è morto oggi il deputato socialista del collegio di Krems Antonio Schlinger. Il defunto, nato nel 1870, era uno degli uomini più attivi delle organizzazioni operaie viennesi. Nelle ultime elezioni politiche era riuscito contro il candidato tedesco-progressista Weidenhoffer.

Il nuovo borgomastro di Graz

GRAZ 21 (N). A borgomastro di Graz fu oggi eletto il dott. Bercht. Vice-borgomastro riuscì il fornaio Hans Habisch.

Condanne per spionaggio in Galizia

LEOPOLI 21 (N). Oggi è finito il processo contro una banda di 9 spioni russi. Il capo di questa banda però, di nome Stecizyn, si trova a Varsavia, dove riuscì a rifugiarsi, appena scoperti i suoi complici. Sua madre fu condannata a sei mesi di carcere, ma l'arresto preventivo le fu computato nella pena, e quindi fu immediatamente scarcerata avendo essa già scontato la condanna. L'amante dello Stecizyn fu condannata a due anni di carcere, il meccanico Adamo Pokula a tre anni, il ferroviere Karczuk a un anno e mezzo, un operaio a quattro mesi, un'ex-guida di finanza a 15 mesi. Tre imputati furono assolti; fra questi il dott. Vladimiro Lesjuk, impiegato presso la direzione di finanza, il quale facendo parte della banda degli spioni aveva denunziato i suoi compagni.

Un agente provocatore che inventa un complotto contro lo czar

CRACOVIA 21 (N). Giorni fa la polizia aveva ricevuto da un'autorità russa l'avvertimento che parecchie persone che si trovavano a Cracovia meditavano un attentato contro lo czar, attualmente dimorante a Spala. La polizia era pregata di tener d'occhio le persone delle quali si dava la descrizione. In seguito si presentò alla polizia un giovinotto che disse chiamarsi Stefano Grabowski, e che offerse i suoi servigi per la scoperta di spioni militari alla frontiera. La polizia finse d'accettare l'offerta, ma fece sorvegliare attentamente il giovane. Così si scoperse che egli era un agente provocatore, e che era quello stesso che aveva mandato alla polizia l'informazione sul preteso progetto d'un attentato. Il Grabowski mandò alla polizia russa un rapporto nel quale indicò due individui, ai quali attribuì i pseudonimi di Richard e Bercek, come cospiratori contro la vita dello czar, e d'un terzo individuo non diede che i connotati. Al rapporto aggiunse che i tre individui s'erano già recati a Spala o nelle vicinanze. La polizia russa operò quindi arresti in massa senza però trovare i tre individui indicati dal Grabowski. Si finì col capire che la faccenda del complotto era stata inventata dal Grabowski unicamente coll'intenzione di spillar denari alla polizia. Il Grabowski fu arrestato e in casa sua si trovarono molte carte compromettenti, dalle quali risulterebbe che molte persone sono state arrestate innocentemente sulla base delle denunzie del Grabowski.

Il monopolio delle assicurazioni anche in Austria?

PRAGA 21 (N). L'organo degli istituti czechi d'assicurazione dice che nei circoli governativi austriaci si è manifestata grande simpatia per l'introduzione del monopolio delle assicurazioni in Italia. Si sarebbero già iniziati studi sulla possibilità di introdurre anche in Austria lo stesso monopolio.

Alla dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 21 (B). La Dieta dell'Austria inferiore fu aggiornata.

Szögyeny-Marich a Berlino

VIENNA 21 (N), Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che l'ambasciatore a.-u. a Berlino è ripartito da Vienna ieri per ritornare al suo posto.

La morte d'un valoroso ascaro a Genova

GENOVA 21 (N). Stamane al cimitero di Staglieno nel campo dei Mille si svolse la commemorazione dell'ascaro eritreo Ueldu Abdchel del 6.o battaglione, morto per malattia al nostro ospedale militare il 12 corrente. La cerimonia, ordinata dal comando militare riuscì oltremodo solenne e commovente. In quadrato si schierarono nel detto campo le rappresentanze del presidio, carabinieri, guardie di città, di finanza, pompieri, vigili urbani, marinai, tutti in alta tenuta, i rappresentanti del prefetto, del questore, le società dei reduci d'Africa con bandiere e molta folla. Del 6.o battaglione eritreo era presente il tenente Amprimo. Nel mezzo del campo era stato eretto un tumulo coperto di un drappo di velluto nero, presso il quale fu deposta una magnifica corona di fiori freschi della divisione militare. Prima di cominciare la cerimonia l'ufficialità si recò sulla tomba del valoroso ascaro, presso cui faceva servizio d'onore un picchetto armato. Quindi il comandante del 90.o fanteria, colonnello Spinelli, il valoroso condottiero dell'84.o fanteria in Tripolitania, a nome dell'esercito ringraziò i convenuti e salutò con nobilissime parole la memoria del valoroso ascaro defunto, che riuscito incolume dai sanguinosi combattimenti ai quali aveva partecipato con grande eroismo venne qui a morire di malattia infettiva. La banda del 96.o fanteria appena il colonnello finì il suo discorso intonò la marcia reale. Quindi il capitano Della Noce, del 90.o fanteria, pronunciò un elevato discorso commemorativo, inneggiante alla grandezza della nuova Italia e al valore dei suoi ascari. Il cav. Bucci presidente della società dei reduci d'Africa si offrì a nome della Società di custodire la tomba del valoroso eritreo. Alle 11 la cerimonia terminò al suono della marcia reale.

La nuova insurrezione nel Messico

ROMA 21 (N). La legazione del Messico comunica il seguente cablogramma: Veracruz, circondata dalle forze del Governo per mare e per terra, non tarderà a cadere nelle mani di esse. Il generale Felice Diaz, capo dei ribelli, non gode di alcun prestigio militare e politico. Al tempo in cui fu capo della polizia del distretto federale commise vari atti d'arbitrio. Egli deve la sua rapida carriera militare alla protezione che godeva sotto il Governo di quell'epoca.

Miglioramenti di mercede ai minatori del Galles

LONDRA 21 (N). Un'adunanza di proprietari di miniere e minatori delle miniere riunite inglesi ha deciso un aumento delle mercedi del 5% alla quale parteciperanno 400.000 minatori del Galles settentrionale e dell'Inghilterra; e dal quale deriverà ai proprietari un aggravio annuo di più di un milione di lire sterline in cifra tonda.

Una convenzione zuccheraria russo-germanica

BRUXELLES 21 (N). La Germania e la Russia stipularono nella questione zuccheraria una convenzione speciale secondo la quale la Russia può esportare per l'Europa occidentale anche nel 1913-1914 lo stesso quantitativo di zucchero stabilito per il 1912-1913, qualora la situazione dei mercati zuccherari resti l'eguale. La conferenza zuccheraria che si radunerà il 9 dicembre dovrà ratificare questa convenzione speciale.

Le condizioni di Roosevelt. CHICAGO 21 (B). Roosevelt è partito oggi per Osterbay. Le sue condizioni di salute sono invariate.

Il kedive a Bucarest. BUCAREST 21 (N). Il kedive d'Egitto è giunto iersera in automobile da Vienna. Ieri fu ospite dei reali a Sinaja. S'imbarcherà a Costanza per l'Egitto.

La conferenza contro la tratta delle bianche. BRUXELLES 21 (N). La conferenza internazionale per la lotta contro la tratta delle bianche si è riunita qui. Essa ha l'incarico di fare i lavori preparatori per il congresso che si terrà a Londra l'anno venturo. I delegati sono stati ricevuti dal ministro della giustizia.

Le mie prigioni.

Impiccati, o prigioniero di Chillon! Andatevi a nascondere, pallida ombra di Silvio Pellico, profilo ironico di Casanova! Voi tutti avete descritto i patimenti dell'uomo in carcere; nessuno di voi ha narrato le sofferenze del prigioniero liberato.

E' a questa nuova, lamentevole odissea che noi pensiamo oggi. Poveri prigionieri turchi, liberati crudelmente dalla pace di Losanna, proprio mentre si abituavano così magnificamente alla prigionia italiana! Poveri Abu e Mustafà, poveri soldati turchi, che avvezzi ad essere mal pagati, mal vestiti e mal nutriti, s'erano visti trasportare per alcuni mesi nella Capua d'una prigione italiana, dove si riceve un buon rancio senza far gli esercizi, dove si dorme in letti spopolati e provvisti di lenzuola! Dover tornare a casa, adesso; dover andar di nuovo al guerra, forse, senza aver davanti degli arabi da spingere al fuoco a kurbasciate; dover forse cader prigionieri di quegli indiavolati montenegrini, che si battono, sì, bene, come gli italiani, ma non sono altrettanto provvisti di prigioni comode e umanitarie!

E' dura dopo sei mesi, bisogna dirlo; e si capisce che la pace non abbia a trovare peggiori detrattori di queste migliaia di poveri diavoli, per i quali Ustica e Tremiti debbono esser sembrate le anticamere del paradiso di Maometto.

Se noi fossimo negli onorevoli Bertolini, Fusinato e Volpi, ci terremmo ben lontani da questi uomini che abbiamo restituiti alla libertà.

δ

CRONACA LOCALE

Un ordine del giorno per la questione universitaria

Abbiamo per telefono da Vienna: «Gli studenti italiani hanno tenuto questa sera un'adunanza riservata (par. 2), nella quale fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani raccolti in adunanza la sera di lunedì 21 ottobre mentre

constatano che al principio del nuovo anno accademico la restituzione tante volte promessa della Facoltà giuridica italiana non è avvenuta nemmeno questa volta,

invitano i deputati italiani a pubblicare il testo identico delle promesse fatte a verbale dal ministro dell'istruzione, che cioè la restituzione delle cattedre giuridiche italiane abbinate provvisoriamente alla Scuola superiore di commercio «Revoltella» di Trieste avrebbe incominciato ad effettuarsi già nell'ottobre corrente, invitano i deputati italiani ad appurare senza ulteriori indugi chi sia il responsabile del mancato adempimento delle promesse ministeriali,

eccitano tutti gli studenti italiani dell'Austria a raccogliersi quanto prima a Vienna e a Graz per riprendere la lotta più energica per il conseguimento della Università italiana a Trieste».

Il pericolo del confronto

Un telegramma al nostro giornale e una notizia pubblicata sul «Dalmata» annunciarono che il Comune di Ragusa ha elargito 1500 cor., quello di Milnà (Brazza) 600 cor. per la Croce rossa montenegrina e che si è costituito un comitato di soccorso a favore della Croce rossa balcanica, del quale è presidente il podestà di Spalato. Comprendiamo troppo bene quanto lo spirito di solidarietà nazionale possa, nell'ora in cui un popolo generoso si batte per la sua vita e per la sua gloria, accendersi d'entusiasmo e di pietà fraterna, perchè, serenamente noi non approviamo l'atto e l'intenzione dei due comuni dalmati e quello del primo cittadino di Spalato.

Ma se pensiamo che proprio di questi giorni s'è chiuso nel Trentino un processo contro privati cittadini, rei d'aver dato il loro obolo per i feriti d'Africa; ma se imaginiamo quali non liete, e forse disastrose, conseguenze avrebbe avuto un atto simile a quello del comune di Ragusa, se compiuto da uno dei nostri municipi, le considerazioni spontanee che ci si affacciano non possono non essere amare.

Amare non certo per il fatto che le autorità governative abbiano, questa volta, con spirito equo e liberale concesso o almeno tollerato che gli slavi della Dalmazia in quest'ora di guerra sentano con ognuno che crede nel trionfo della giustizia ed operino per i loro fratelli d'oltre confine; ma amare perchè - e soltanto perchè tale equità e tale tolleranza vengono dagli organi dello Stato dimenticate ogni qualvolta si tratti di cose italiane.

Le due manifestazioni accennate sono certo entrambe legittime, perchè e l'una e l'altra si contengono nei limiti d'un ideale consentimento di razza. Pur tuttavia se una delle due doveva ritenersi più sicuramente premunita contro ogni sospetto ed ogni obiezione, doveva esser questa la colletta fatta da privati cittadini per i combattenti in Libia, cioè per i soldati d'una guerra lontana e senza contatti tangenziali con l'orbita della monarchia a.-u.; più sicuramente (e diciamo di proposito «più sicuramente» e non «più legittimamente») che non la dimostrazione di solidarietà, che oggi si fa in Dalmazia ad opera di due enti pubblici di una persona ufficiale, per una guerra che squilla ai confini e che si riverbera sugli interessi a.-u.

Riavvicinate queste due esplicazioni di un sentimento, egualmente legittimo, risulta certo ben giustificato il dubbio che da questo episodio balza e si conferma che, cioè, la legge è eguale per tutti... meno per noi, italiani. E se non è così, saremmo curiosi di sapere in che modo spiegano tale antinomia quegli amici palesi e nascosti dell'attuale indirizzo governativo, che in occasione della colletta fatta nelle provincie italiane per i feriti in Libia hanno nei loro giornali ultra-tedeschi scagliate da un facile arco politico le loro avvelenate frecce antitaliane.

Il nuovo Ospizio dei cronici

L'Ospizio dei cronici, consegnato domenica al Comune, fu ideato mentre si ultimavano i lavori del Frenocomio, cioè nel 1907 e fu iniziato due anni or sono, mentre si attendeva a finire il padiglione Ralli, che ne forma quasi la fronte sul grande piazzale della borgata ospedaliera di Guardiella.

Progettante, come per il Frenocomio e come per il padiglione Ralli, il prof. Braidotti, allora non peranco consigliere del Comune. L'architettura dei due padiglioni dell'Ospizio è semplicissima e non sacrifica all'effetto alcuno dei vantaggi di una pratica e comoda disposizione interna: tuttavia non si può negare che con le belle sagome delle finestre, col movimento delle rampe di scale esterne che portano alla veranda, con le intelaiature dei serramenti, con le ringhiere dei poggiuoli, con lo zoccolo di arenaria bugnata che ha come contrapposto nella parte superiore delle facciate un semplice fregio in tono azzurro, si sia ottenuto un aspetto non solo decoroso, ma anche piacevole e colorito, da due padiglioni di mole molto rispettabile, poichè hanno circa 25.000 metri cubici di muratura per ciascuno. Due edifici di questa mole, per poco si abbandoni il canone della più sobria schiettezza, presentano le esigenze architettoniche di due palazzi: ciò si volle evitare, e quindi sono essi riusciti un'espressione ben proporzionata, ma schietta, della costruzione e del suo scopo pratico. Nessun lusso. La scelta di qualche materiale, come l'arenaria a vista dello zoccolo, come il rivestimento di marmo delle latrine, fu fatta col criterio della durata e delle evitate spese di manutenzione. Il luogo dove sorgono i due padiglioni, all'estrema sinistra del complesso ospedaliero di Guardiella, si presta già per sè, nella sua amenità naturale, a un gradevole soggiorno. Quercie secolari, tra le più belle dei nostri dintorni, ombreggiano la fronte del primo padiglione, l'ala sinistra del secondo. E vuol esser ricordato che, per preservare quegli alberi dalla scure, il prof. Braidotti spostò l'ubicazione dei due edifici, modificando il progetto piuttosto che consentire al sacrificio degli alberi.

I due padiglioni, abbiamo detto ieri, sono identici; l'uno si affaccia al bosco; l'altro all'ampio piazzale che li separa dal primo. La scalea esterna porta alla comoda veranda del piano elevato, e la veranda si ripete, aerea, anche nel piano superiore. Le impalcature dei due edifici sono tutte di cemento armato. La disposizione dei tre piani è suppergiù la stessa. Ogni piano è diviso da un largo corridoio, che corre per tutta la lunghezza dell'edificio, creando una ventilazione magnifica. Dalle ampie finestre si gode ampio paesaggio: il gruppo pittoresco del Frenocomio, il colle di Cologna, il bel viadotto della ferrovia, il monte di Trebiciano. Sul corridoio, che s'allarga nel simpatico atrio centrale, mettono direttamente da una parte le grandi sale dei dormitori e dei refettori, dall'altra parte i locali di servizio: stanze da bagno, latrine, ascensori per i malati, montacarichi, stanzini di raccolta per la biancheria, stanze per gli infermieri, una piccola cucina per ogni piano, una piccola sala d'operazioni per ogni edificio. I servizi generali di lavanderia e di cucina, come abbiamo detto ieri, si trovano nel Frenocomio, dove furono disposti con grande ampiezza appunto in considerazione dell'erigendo Ospizio dei cronici. Alcune stanze da un letto solo sono riservate in ogni piano a malati che abbiano bisogno d'isolamento.

I dormitori, di forma rettangolare, sono disposti nelle due ale degli edifici e possono contenere 28 letti ciascuno. Le sale di soggiorno, destinate anche a refettorio, sono di forma quasi quadrata e si trovano nel corpo centrale. A ogni dormitorio corrisponde una sala: sono sale spaziose, bene illuminate, bene arieggiate dalle finestre ampie. Tutto sommato, v'è posto nei due edifici per 440 letti; è pure provveduto all'abitazione del direttore dell'Ospizio e dei medici assistenti; mentre non mancano nel piano sotterraneo, staccato dalla parte ospedaliera, la sala delle caldaie per il riscaldamento centrale, il carbonile e gli altri locali d'utilità. E' una disposizione studiata bene, chiara, praticissima, che rende indipendente lo stabilimento in ciascuna sua parte. E ciò è molto bello. E non conviene dimenticare quell'aspetto simpatico di gentilezza e di freschezza che dànno a tutto l'istituto le pitture murali, dai motivi semplicissimi, tutt'al più due o tre toni chiari sopra un tono scuro, nel gusto delle pitture che furono ammirate nel Frenocomio. I pavimenti dei corridoi sono a terrazzo veneziano; quelli delle sale e delle stanze di dogherelle su impiantito greggio.

La nuova opera del Comune, abbiamo detto ieri, ebbe molte lodi per la perfetta sua esecuzione. L'impresa Buttoraz e Ziffer si fece molto onore con un'interpretazione intelligente e scrupolosissima del progetto, e si affidò bene all'ingegno e alla diligenza dell'arch. Adelchi Garzolini, che diresse i lavori col concorso zelante del signor Ferdinando Fonda e dei due capi d'arte signori Giovanni Pison e Vincenzo Donda. La sorveglianza del lavoro per l'Ufficio tecnico comunale spettò all'ing. Mario Grablovitz e all'assistente sig. Luigi Clocchiati, entrambi assidui sul posto e cooperatori utilissimi. Sotto la direzione di questi capi lavorarono circa 500 operai, quasi tutti del paese; e tutte del paese erano le maestranze: dimodochè le lodi tributate all'esecuzione dell'opera sono anche lodi meritate dal lavoro triestino. Tra i fornitori principali, noteremo la ditta Cimadori, Mauro e Decorti, che eseguì il notevolissimo impianto di nuovo sistema per il riscaldamento centrale, la ditta Pollack, esecutrice delle installazioni, lo stabilimento Sanfermo per i mosaici veneziani, la Società Adriatica di scalpellini per i lavori in pietra, e l'Officina comunale del gas per l'impianto elettrico. Poichè la costruzione si attenne al massimo rigore di economia compatibile col carattere di un istituto ospedaliero e con l'umano riguardo al benessere dei malati, si avrà in essa non solo il rispetto assoluto al preventivo di spesa, ma probabilmente anche qualche risparmio.

Certo sarebbe stato utile che, compiuta l'opera e consegnata al Comune, fosse anche stato pronto l'arredamento completo dei due padiglioni, in modo che tra poche settimane essi potessero accogliere l'intero numero dei malati. Invece ad alcune parti del mobiglio fu pensato troppo tardi: quindi la piena attività dell'Ospizio subirà un ritardo di alcuni mesi, in quanto non si possa sopperire alla mobilia mancante con le riserve di mobilia esistenti nel Frenocomio in previsione di maggiori bisogni. Comunque, è da desiderarsi che si proceda con sollecitudine; talchè tanti vecchi malati, tanti poveri cronici della città, possano fruire al più presto di un istituto che era nei voti dei cittadini da molti anni e che ora finalmente potè essere eretto in forma degna, a pareggiare la pietà cittadina alla tristezza delle sciagure.

Nella quarta pagina: **L'ingente furto di via Stadion.**

Nella quinta pagina: **«L'istinto» di E. Kistemaekers alla Fenice - La seconda serata di Mattia Battistini al Rossetti.**

Nella sesta pagina: **Il trapanatore della cassaforte dell'«Istria-Trieste».**

Nella settima pagina: **L'elettrovia Laurana-Mattuglie municipalizzata - Il valore dei «compromessi» con gli slavi.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

Il programma dell'Università del popolo

Dopo il superbo programma svolto l'anno scorso dall'Università del popolo, sembrava difficile che, se pur potesse uguagliarlo, l'istituzione cittadina potesse farvi succedere un programma ancora migliore. Eppure, dinanzi al mirabile programma intellettuale che l'Università del popolo ci presenta per il suo tredicesimo anno accademico, bisogna convenire che tutti i più nobili ricordi dei precedenti anni furono sorpassati e che lo spirito organizzatore e lo zelo dell'istituto assicurano alla città tale azione di cultura da renderla orgogliosa e invidiata.

Accenniamo sommariamente ai nomi degli uomini illustri che hanno promesso il loro concorso: l'on. Luigi Luzzatti, Ernesto Nathan, l'ex-ministro Vittorio Emanuele Orlando, l'ex-ministro Luigi Rava, Sem Benelli, Innocenzo Cappa, Giacomo Torre, Guido Mazzoni, Giovanni Bertacchi ed altri ancora di altissimo ingegno; accenniamo alle quattro commemorazioni dell'anno: di Giovanni Pascoli, affidata a Sem Benelli, di Giuseppe Verdi, affidata a Giovanni Bertacchi, di Giovanni Boccaccio, affidata a Innocenzo Cappa, di Riccardo Wagner, affidata a Fausto Torrefranca; accenniamo ai concerti di musica italiana antica e al magnifico ciclo di lezioni di storia della musica; accenniamo alle lezioni letterarie, nelle quali s'avranno Massimo Bontempelli a parlare di Giosuè Carducci ed Ettore Romagnoli a parlare della poesia greca, e alle lezioni di storia dell'arte alle quali furono chiamati Arduino Colasanti, Gino Fogolari ed Andrea Moschetti: ma vogliamo accennarvi soltanto per fissare in alcuni dei tanti suoi punti luminosi la superiorità di cotesto programma, che s'apprezza anche più degnamente considerandolo in tutto il suo sagace ordinamento e in tutta la sua complessa vastità.

Ecco dunque ciò che l'Università del popolo promette a Trieste:

I. Conferenze. - on. Alfredo Baccelli: La poesia del mare. - Sem Benelli: Giovanni Pascoli. - Giovanni Bertacchi: Giuseppe Verdi. - avv. Innocenzo Cappa: Giovanni Boccaccio (l'uomo, l'artista ed i suoi tempi, due conferenze). - dott. Arduino Colasanti: Leonardo da Vinci. - dott. Luigi Federzoni: La spedizione tripolitana. - Massimo Fovel: I partiti politici nel Regno d'Italia. - senatore Guido Mazzoni: Importanza e curiosità di umili carte. - comm. Ernesto Nathan: Memorie personali del Risorgimento italiano. - on. Luigi Rava: Il codice del lavoro. - Ettore Romagnoli: La musica della Grecia antica. - Rossana: Maternità. - prof. Giacomo Tauro: L'educazione e la vita. - on. Andrea Torre: Le forze che fanno grande una Nazione. - Fausto Torrefranca: Riccardo Wagner.

Hanno aderito all'invito e terranno conferenze: S. E. l'on. Luigi Luzzatti, l'on. Vittorio Emanuele Orlando, Romolo Caggese.

II. Concerti. - Cesare Barison ed orchestra d'archi: Concerti grossi del XVII secolo. - Concerto corale di musica italiana antica, diretto dal m.o Romeo Bartoli.

III. Lezioni. - 1. Arte. - Arduino Colasanti (Roma): Michelangelo; Raffaello; Giorgione (tre lezioni con proiezioni). - Gino Fogolari (Venezia): La pittura a Roma (tre lezioni con proiezioni). - Andrea Moschetti (Padova): Botticelli; Mantegna; Ghirlandaio (4 lezioni con proiez.) - dott. Arnaldo Polacco: Commenti a proiezioni d'opera d'arte (4 lezioni con proiez.)

2. Musica: - Giangiuseppe Bernardi (Venezia): La musica veneziana del XVII secolo (3 lezioni con esecuz. mus.) - Guido Gasperini (Parma): Canzoni polifoniche italiane del secolo XIV-XV; L'epoca palestriniana; I primi saggi della musica istrumentale moderna (3 lezioni con esecuz. mus.) - Fausto Torrefranca (Roma): La lirica vocale del secolo XVII; la lirica strumentale del XVIII secolo; L'opera popolare dell'Ottocento (3 lezioni con esecuz. mus.)

3. Letteratura. - Massimo Bontempelli (Firenze): Giosuè Carducci (4 lezioni). - Ettore Romagnoli (Padova): La poesia greca (4 lezioni). - prof. Remigio Balloch: La «Vita nova» di Dante (2 lezioni). - prof. Enrico Brol: Il melodramma italiano (3 lezioni). - prof. Alessandro Francini-Bruni: Letture: a) autori antichi; b) Scritti inediti di Sem Benelli; b) Novelle di autori triestini (4 lezioni). - prof. Romeo Neri: Giuseppe Revere (3 lezioni). - prof. Antonio Palin: Il «Faust» di Goethe (2 lezioni). - prof. Ferdinando Pasini: La «Maria Maddalena» di Hebbel (2 lezioni). - prof. James Joyce: L'estetica di Oscar Wilde (2 lezioni). - dott. Marino Zombathely: Poesia contemporanea italiana (3 lezioni). - Mario Russo: L'«Orlando furioso» dell'Ariosto.

4. Lectura Dantis (ogni lunedì dalle 8 pom. nella sala del Conservatorio G. Tartini). Saranno commentati tutti i canti della prima parte della «Divina Commedia» dal XIV al XXXIV. Collaboreranno i professori R. Balloch, E. Bidoli, E. Brol, O. Chizzola, G. Corsi, G. Curto, A. Gentille, L. Girardelli, L. Granello, R. Neri, A. Palin, G. Pitacco, A. Polacco, G. Quarantotto, A. Zernitz, M. Zombathely.

5. Recensioni letterarie. - E' incaricato di tener pubbliche recensioni delle ultime opere che usciranno nel campo della letteratura nazionale il prof. G. Quarantotto.

6. Storia: - sen. Guido Mazzoni (Firenze): Firenze nel Quattrocento (4 lezioni). - Gino Bandini (Roma): Il pensiero politico italiano dal 500 al 700 (3 lezioni). - Camillo Manfroni (Padova): La storia di Venezia (4 lezioni). - prof. Antonio Budinich: Lezioni di storia fiorentina (3 lezioni). - prof. Guido Corsi: La fine del paganesimo (3 lezioni). - prof. Attilio Gentille: Domenico Rossetti (2 lezioni). - dott. Ugo Inchiostri: La storia della Dalmazia (3 lezioni). - dott. Giorgio Pitacco: La cul-

tura di Gorizia nei secoli passati (3 lezioni). - prof. Giovanni Quarantotto: Pietro Kandler (3 lezioni). - dott. Attilio Tamaro: Storia triestina (3 lezioni).

7. Problema balcanico. - prof. Vittorio Furlani: Geografia fisica-politica ed etnografia dei Balcani (2 lezioni con proiezioni). - prof. Giovanni Delzotto: Storia dei Balcani: I precedenti del problema balcanico (1878-1912) (2 lezioni). - prof. Artemio Ramponi: L'Albania (1 lez.)

8. Filosofia, diritto, sociologia. - Benardino Alimena (Modena): Peccati e peccatrici in Dante; Delitti e delinquenti in Shakespeare; La via del male; Le fasi attuali della criminalità (4 lezioni). - Giacomo Bluwstein (Lipsia): Luigi Luzzatti, Roberto Ardigò (2 lezioni). - Giacomo Tauro (Roma): G. G. Rousseau (3 lezioni). - Mario Alberti: Le grandi correnti del pensiero economico sociale moderno; La solidarietà economica (3 lezioni). - avv. Guglielmo Mussafia: Principi di procedura penale e di procedura civile (5 lezioni). - on. avv. Emilio Pincherle: I delitti dei galantuomini (2 lezioni).

9. Scienze - Tecnica. - dott. Mario Stenta: Il nuovo orientamento degli studi biologici (3 lezioni con proiez.) - ing. Francesco Cuizza: L'automobile (3 lezioni con proiez.) - prof. Giacomo Furlani: La descrizione del cielo (3 lezioni con proiez.) - prof. Vittorio Furlani: Il mare (3 lezioni con proiez.) - ing. Riccardo Haag: Gli acquedotti (3 lezioni con proiezioni). - ing. Francesco Sandri: Lo sviluppo dell'aviazione (3 lezioni con proiez.) - Silvio Debeuz: L'uomo preistorico ed i popoli naturali (4 lezioni con proiez.) - Antonio Tinta: Lezioni sull'elettricità (3 lezioni con proiezioni).

10. Medicina. - dott. Arturo Castiglioni: L'assistenza degli ammalati (4 lezioni). - dott. Paolo Iacchia: Le principali malattie infettive e contagiose dei bambini (3 lezioni). - dott. Guido Mann: Igiene dello stomaco (2 lezioni). - dott. Guido Nigris: La cura di mare e di sole nella terapia infantile (3 lezioni). - dott. Carlo Ravasini: Malattie e matrimoni - Igiene sessuale (3 lezioni).

Nella sezione di S. Giacomo saranno infine tenute regolarmente ogni martedì e venerdì lezioni di forma piana illustranti proiezioni fisse o cinematografiche di vario argomento storico, scientifico o tecnico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Hess nata Trevisan dal signor Edoardo Suppancich cor. 10; dal prof. Blasig cor. 10; dal signor Giusto Hirn cor. 10; dal prof. Guglielmo Krammer cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia Lucchi cor. 10.

Raccolte fra impiegati lloydiani pro ottobre cor. 61.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: tra sei buoni amici in mezzo ad acerrimi nemici, corone 5.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Gorizia: da Teresa Sommariva cor. 1.

Il preventivo per il 1913 dell'Amministrazione comunale. Il conto di previsione dell'Amministrazione civica per l'anno 1913 sarà, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto civico, tenuto esposto a pubblica ispezione per quattro settimane nell'antisala del Consiglio al II piano del palazzo Municipale da oggi a tutto il 19 novembre p. v. dalle 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 merid.

La nuova sede della «Giovane Trieste». I giovani che si sono raccolti con baldo spirito italiano intorno alla «Giovane Trieste», ebbero iersera una bella festa: inaugurarono la loro nuova sede in Piazza della Borsa. Una sede che sembra essere augurale con la sua posizione poichè prospetta sulla città nuova da una parte e sulla città vecchia dall'altra, con fatto simili a quello di giovani che riguardano al passato e tendono all'avvenire. I bei locali, arredati con semplice, chiaro gusto, raccolsero una lieta e bella folla di giovani ai quali porsero espressioni di pieno consentimento oltre agli on. Brocchi e Mordo, varie rappresentanze, dell'Associazione Patria, per mezzo dell'ing. Venezian, della Società di Ginnastica, per mezzo dell'avv. Piccoli, della Federazione degli studenti, della «Pro Cultura», della Federazione Sportiva, dell'Associazione degli studenti triestini, dell'Associazione del Libero Pensiero. Il Podestà, avv. Valerio, l'on. Gasser e Attilio Hortis, hanno mandato affettuose lettere per partecipare alla festa dei giovani. Fu servito un vermouth d'onore. Una magnifica tavolata, fiorente di piena giovinezza tra il decoro delle margherite! Ai rappresentanti porse il saluto il presidente della società, dott. Matosel, ringraziandoli dell'intervento e indicando a loro i giovani che oprano e sperano, fiori della patria, devoti ai loro sentimenti di italiani. Rivolto ad essi quindi il dott. Matosel li esortò con calda parola, a non dubitare, a non creare inimicizie, a rinsaldare sempre più la loro compagine tendendo a quella vittoria che ad essi non può mancare poichè sono giovani ed italiani. Cessati gli entusiastici applausi che salutarono le parole del presidente, l'ing. Venezian, applauditissimo, porse un saluto ai giovani a nome dei più vecchi che sono lieti di saper affidata l'opra che essi ebbero dai loro maggiori, a chi saprà compierla, a chi con fede e con ardore saprà portarla alla migliore vittoria. Il dott. Matosel quindi volle che fosse tributato da tutti un plauso ai giovani Bonazza, Trotter, Braida, Lacovig, Gioppo, Hadviger, Macco, Bisazza, Ierchig e Apollonio che con fervore disinteressato e con abnegazione lavorarono a render bella e decorosa la sede sociale.

Dopo lo scambio di saluti, i giovani rimasero insieme con lietissima allegria.

Per la nuova scuola comunale in via Commerciale. Sabato 9 novembre si esperiranno presso il Magistrato civico al I piano del Palazzo Modello (via del Teatro 5) le aste pubbliche sottoindicate per allogare ad imprese le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti per la costruzione del nuovo edificio scolastico di via Commerciale, e precisamente: I) Le opere da muratore ed in cemento armato; II) La fornitura e la posa in opera dei serramenti in legno, di porte, finestre e portoni; III) Le opere da scalpellino ed in pietra artificiale.

Chi aspira all'appalto di ogni singolo gruppo può concorrere contemporaneamente agli altri due gruppi, non però cumulativamente, ma con offerte separate per ogni singolo gruppo.

Il prospetto dei lavori è ispezionabile presso la IV sezione magistratuale (via del Teatro 5), nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicazione dei singoli lavori è riservata alla Giunta municipale, alla quale resta però libero di non accettare eventualmente alcuna delle offerte presentate o di affidare i lavori ad aspiranti che non abbiano offerto il prezzo minore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Hess dal tenente Raffaele Perna cor. 10, dalla famiglia Forcellini (Sagrado) cor. 20, dalla signora Maria ved. Zanfabbro cor. 10 a favore della «Previdenza»; dall'arch. Cipriano de Nardo cor. 10, dal cap. Mario de Nardo cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Da N. N. cor. 20 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'ospedale civico.

— Al fondo di soccorso per allievi poveri della civica Scuola Tecnica all'Acquedotto pervennero: dal corpo insegnante della scuola per onorare la memoria della signora Elisa ved. Hess, madre del prof. Gustavo, cor. 50.

— Alla Società «Igea» pervennero: dall'avv. Carlo Mrach corone 10; dal signor Rocco Rocco cor. 2, per una prestazione avuta.

La morte d'un triestino che fu deputato in America. La «Telegraph Press» di Kalamazoo, città del Michigan, negli Stati Uniti d'America, dedica una lunga necrologia al signor Guglielmo L. Benussi, morto colà nel settembre scorso, a sessant'anni, dopo ben trentacinque anni di dimora nell'America settentrionale. Il Benussi era nato a Trieste e aveva abbandonato la città per dedicarsi alla vita del mare. Uomo intelligente, gli anni di navigazione furono per lui una scuola di vasta cultura; e quando si stabilì agli Stati Uniti potè aprirsi rapidamente la via a una sicura fortuna. A Kalamazoo abitava da circa vent'anni, e vi si era fatto notare per le varie attitudini artistiche, come scrittore e poeta non meno che come pittore e scenografo. Di lui scrive il giornale: «Uomo d'incomparabile bontà, d'altruismo, di onestà rigida, aveva saputo accaparrarsi la fiducia del popolo di Kalamazoo, che già da tre sessioni lo aveva fra i consiglieri della città e due volte lo nominò deputato». Ai suoi funerali parlarono, tessendone l'elogio, un rappresentante della città, un delegato del Governo e un rappresentante dei suoi operai.

Matrimoni. La signorina Antonietta Colautti col signor Pietro Bertogna.

★ La signorina Ersilia Framalico col signor Arturo Croci.

Lega degli Insegnanti. I soci della Lega degli Insegnanti visiteranno domani mercoledì alle 4 pom. la «London Biscuit Factory» A. Gatti. Ritrovo alle 3.45 pom. in via Media.

Nuovo medico. Il Consiglierato di Luogotenenza ha riconosciuto al dott. Antonio Davanzo il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Esame di autorizzazione per tecnici di assicurazione. La Commissione esaminatrice istituita al Ministero dell'interno procederà all'esame di candidati aspiranti all'autorizzazione di tecnico d'assicurazione alla fine di novembre 1912. Coloro che vogliono essere ammessi a fare l'esame in quell'epoca presentino le istanze debitamente documentate entro il 16 novembre al Ministero dell'interno. I giorni d'esame per i singoli candidati ammessi verranno fissati dal presidente della Commissione esaminatrice.

Posto di medico in concorso. E' aperto il concorso al posto di medico sanitario marittimo presso il Governo marittimo, al quale è assegnato lo stipendio della X classe di rango degli impiegati dello stato.

Gli aspiranti presentino entro il 30 novembre a. c. le loro istanze documentate al Governo marittimo di Trieste.

Per gli insegnanti. - Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di dirigente la civica scuola popolare via Casimiro Donadoni e agli eventuali posti di risulta in altra scuola. Al posto sono assegnati: la paga di corone 2000 annue, sei aggiunte quinquennali, delle quali le prime tre di corone 300, le altre di corone 400 ciascuna, il sussidio di alloggio di corone 800 l'anno che vengono aumentate a corone 900, 1000 e 1100 annue, con l'assegno, rispetivamente, della I, II e III aggiunta quinquennale e l'assegno di funzione di annue corone 600. Gli emolumenti suindicati non sono per ora computabili per intero nella pensione.

Il concorso resta aperto a tutto il 20 novembre.

Concorso per una composizione orchestrale. La Società dei Filarmonici, che tante benemerenze seppe acquistarsi fra noi nel campo della musica pura, per meglio promuoverne il culto e lo studio apre un concorso par una composizione orchestrale di carattere descrittivo (Impressione Sinfonica) retto dalle seguenti norme: Il concorso è riservato ai compositori residenti nelle provincie italiane dell'Austria e nella città di Fiume. La composizione che sarà giudicata la migliore verrà premiata con medaglia d'oro ed eseguita in uno dei Concerti Sinfonici della Società entro il 1913. Il termine utile per partecipare al concorso scade addì 15 febbraio 1913. I concorrenti sono tenuti a presentare oltre alla partitura d'orchestra anche una riduzione-abbozzo per pianoforte delle loro composizioni che può essere fatta a 2, a 4 mani o per due pianoforti. I lavori devono essere recapitati alla Società dei Filarmonici a mezzo posta, raccomandati. Le composizioni presentate al concorso dovranno essere inedite e mai eseguite. I lavori non dovranno portare il nome dell'autore, ma saranno distinti da un motto ripetuto sulla busta di una lettera chiusa entro la quale dovranno essere registrati il nome e cognome, il luogo di nascita, e il domicilio del concorrente col relativo indirizzo. Unito alle composizioni dovrà essere inviato un recapito per le eventuali comunicazioni. Le composizioni non premiate con le relative buste chiuse, dovranno essere ritirate entro due mesi dalla pubblicazione dell'esito del concorso, verso esibizione della ricevuta postale giusta il punto 5. Il completo materiale d'orchestra è a carico del concorrente premiato il quale dovrà farlo pervenire alla Società dei Filarmonici non più tardi di 15 giorni dopo la proclamazione dell'esito del concorso. La composizione premiata rimarrà nell'archivio della Società la quale, lasciando all'autore il diritto di artistica proprietà, si riserva la facoltà di farla eseguire nei concerti da essa ordinati. Apposita commissione artistica nominata dalla Direzione della Società esaminerà e deciderà sui lavori presentati al concorso. L'esito del concorso sarà reso pubblico mediante la stampa.

Sussidio per un giovane commerciante, in concorso. E' aperto il concorso a un sussidio di corone 360, dalla fondazione «Giacomo Eisner nobile de Eisenhof», Al godimento di questo beneficio è chiamato un giovane bisognoso pertinente al Comune di Trieste o qui nato da famiglia di Trieste, di qualsiasi confessione religiosa, il quale, dopo assolti con buon progresso gli studi commerciali in un'accademia o scuola superiore di commercio in Trieste, intenda avviarsi al commercio qui o all'estero. Istanze documentate entro il 20 novembre alla Deputazione di Borsa di Trieste.

Borse di studio per veterinari. Presso la scuola superiore di veterinaria, a Vienna, sono da conferirsi col 1. di gennaio 1913 cinque borse di studio erariali di seicento corone annue l'una, a frequentanti del corso teoretico quadriennale. Il conferimento spetta al Ministero dell'istruzione di concerto col Ministero d'agricoltura.

Istanze documentate fino al 31 ottobre al rettorato della Scuola superiore di veterinaria in Vienna.

Croce rossa. La Direzione della Croce rossa ha pubblicato un appello per raccogliere oblazioni che la mettano in grado di sviluppare ulteriormente i provvedimenti già disposti e iniziati in favore dei feriti dell'attuale guerra balcanica. La Direzione della Croce rossa ha già organizzato l'invio sul teatro della guerra di medici, infermieri, baracche e materiale sanitario, destinandoli ai feriti di tutti gli eserciti belligeranti, senza distinzione di nazionalità o di fede religiosa. Ma essa vorrebbe poter fare di più di quanto le consentano i suoi mezzi attuali e per questo si rivolge al pubblico, sollecitandone il concorso.

Associazione fra ex allievi. Domenica sera l'ing. Palese parlò ad un pubblico di giovani numeroso e attentissimo sulla Esposizione etnografica di Roma. Il chiaro oratore, che prestò cortesemente l'opera sua all'Associazione, disse della mostra etnografica dell'Esposizione di Roma del 1911, la quale co' suoi caratteristici padiglioni riuscì una sintesi magnifica dei tesori d'arte e di coltura e dei costumi del popolo italiano, ed illustrò la sua parola con ben 150 chiarissime proiezioni, per le quali la nostra Università popolare fornì cortesemente l'apparato proiettore. Uno scroscio di applausi disse al chiaro oratore la riconoscenza dei giovani per l'ora di godimento che loro aveva procurata, e l'ammirazione per le tante cose belle udite e vedute.

★ Venerdì p. v., alle 8.30, si terrà la seconda conversazione settimanale: il prof. Baccio Ziliotto s'intratterrà con i soci su i «Letterati triestini ed istriani». Non dubitiamo che i giovani, desiderosi di istruirsi e di conoscere gli uomini che furono il lustro del nostro paese, accorreranno numerosissimi, come alla prima conversazione.

★ I soci inscritti alla sezione ginnastica e alla sezione orchestra sono convocati per questa sera alle 8 nella sede sociale.

Il congresso dell'«Automobile Club» di Trieste. Alla presenza di numerosi soci si è tenuto iersera in seconda convocazione l'annuale congresso generale dell'«Automobile Club» di Trieste. Aperto il congresso, il presidente barone Demetrio Economo commemorò con sentite parole il direttore signor Rovis, rilevando i suoi grandi meriti e invitando i presenti ad assorgere. Quindi invitò il dott. Buzzi a leggere in sostituzione dell'ing. Parente, il verbale del precedente congresso. Il presidente riferì poi ampiamente sull'attività sociale, ricordando le varie occasioni nelle quali l'A. C. T. prestò la valida opera sua di organizzazione e di cooperazione; così ricordò il Rallye automobilistico di Abbazia, quello di Monaco e particolarmente la corsa delle Alpi, alla quale la società prese davvero molta parte. Due sono i progetti dei quali l'A. C. T. ha accarezzato l'effettuazione durante l'anno sociale ora decorso: una corsa automobilistica in salita Trieste-Opicina e gare motonautiche a Portorose; nessuno dei due propositi potè però essere realizzato: il primo per la mancata partecipazione delle fabbriche, le quali hanno deliberato di astenersi da gare di tal genere; il secondo per la cattiva riuscita fatta dalle gare motonautiche di Abbazia, la cui organizzazione disponeva pure di somme fortissime. Si è perciò deciso di rimandare le gare motonautiche a questo anno; la preparazione potrà così svolgersi più comoda e più perfetta. Con soddisfazione il barone Economo comunicò agli intervenuti che il numero dei soci va costantemente aumentando, e ricordando le varie forme in cui si rivelò l'attività a vantaggio dei soci, rivolse parole di vivo elogio all'avv. Buzzi e all'ing. de Parente, compilatori dell'eccellente annuario. Con dispiacere invece comunicò le irrevocabili dimissioni dell'ing. de Parente dalla carica di segretario, che con indimenticabile zelo egli aveva coperto tanti anni; e nell'esprimere tutto il suo rammarico per tale perdita che colpisce la società, inviò un cordiale ringraziamento all'ing. De Parente. Non essendosi trovata persona disposta a sostituirlo, si è deciso di eleggere un direttore-segretario, cui sarà aggregato un impiegato. In seguito alle dimissioni da direttore date dal signor Gialussi - dimissioni pure vivamente deplorate - il presidente pure vivamente dedue nuovi direttori e due revisori. A voti unanimi riuscirono eletti a direttori i signori Paolo Reiser ed Edoardo de Sigmundt; a revisori i signori barone Leo Economo e cav. Mario Morpurgo. All'ultimo punto dell'ordine del giorno «eventuali», prese la parola il signor Uberto Pollak, per raccomandare alla direzione la sollecita posa di segnalazioni ai passaggi a livello dei dintorni della città. Date alcune assicurazioni in merito, il presidente dichiarò chiuso il congresso.

Camera del lavoro. La Lega degli impiegati subalterni del Comune e delle aziende municipalizzate è convocata per giovedì 24 corr., alle 8 pom., al congresso generale ordinario, che si terrà nella sede sociale, Camera del lavoro (via Nuova N. 35, II p.). All'ordine del giorno stanno: Relazione sulla gestione sociale; - Relazione sullo stato finanziario sociale; - Elezione della Direzione; - Nomina di 2 delegati per la Camera del lavoro; - Eventuali.

Congressi e convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà questa sera un festino di danza dalle ore 8 alle 10 nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Club Familiare «Vittoria» darà oggi, dalle 7 pom. in poi, una serata di pattinaggio, e domani, mercoledì, dalle 8 alle 10 pom., un trattenimento di danza.

Nuovo ufficio postale. Il 1 novembre verrà attivato un ufficio postale a Piaggia (Draga) di Moschiena nel distretto politico di Volosca colla denominazione Draga di Moschienizze. Il nuovo ufficio sarà incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi e fungerà pure quale collettoria della cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante le corse postali automobilistiche sul tratto Abbazia-Albona.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune si rileva che dal 12 al 19 corr. furono denunciati 12 casi di morbillo, 8 di scarlattina, 9 di difterite e croup e 9 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco e precisamente dal N. 203100 al N. 204900.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Con l'animo riconoscente esprimiamo le più sentite grazie al chiarissimo signor Primario **dott. Vittorio Massopust,** che, assistito dal signor **dott. Ettore Oliani,** seppe con una brillante operazione e con le sue amorose cure ridonarci guarita la nostra Marina.

Esprimiamo pure la nostra perenne riconoscenza all'egregio **dott. Guido Mann,** per le solerti e sapienti cure prestate durante tutta la malattia.

Famiglia Bonetti.

Nella „Critica", organo dell'opposizione dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, il mio nome, quale editore e redattore responsabile del giornale, per errore tipografico appare inesatto, essendo stato scritto Luigi anzichè Pietro Savo.

Trieste, 21 Ottobre 1912.

PIETRO SAVO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'ingente furto di via Stadion

Parecchi arresti

Abbiamo ieri brevemente accennato al furto perpetrato nell'abitazione del sig. Paolo Klasing, abitante in via Stadion N. 14, III piano.

Ecco ora i particolari sul furto come furono raccontati dalla signora Klasing ad un nostro «reporter». Quasi tutta la mattina i coniugi Klasing e una sorella della signora, che abitano in quella casa da solo un mese, si trattennero fuori. Rincasati verso il mezzogiorno, pranzarono, e dopo la signora avvisò la cuoca e la cameriera che si trovano al loro servizio da circa due anni, che nel pomeriggio potevano uscire perchè non si aveva più bisogno dell'opera loro per tutto il rimanente della giornata.

Poco dopo i signori Klasing si ritirarono nella loro stanza per riposare; altrettanto fece la signorina.

Verso le 4 si accinsero ad uscire. La signora stava nella stanza da «toilette» intenta a pettinarsi, quando sua sorella entrò perchè le abbottonasse la blusa. La signora, che aveva sentito del rumore in una stanza vicina, ritenendo che fosse la cameriera la quale prima aveva detto che non sarebbe uscita, disse alla sorella di chiamarla. Suonarono parecchie volte il campanello elettrico, ma nessuno rispose. La signora si rivolse allora al marito e questi, appressatosi alla porta, chiamò a voce la cameriera. Ma non ebbe risposta.

— Sì che deve esserci - osservò la signora, che aveva sentito ancora qualche rumore. Ma il sig. Klasing, recatosi nella stanza della cameriera e constatato che non c'era nessuno, ritornò poco dopo, dicendo che non c'era affatto. Senza pensarci più che tanto ai rumori intesi, alle 5 i signori Klasing e la signorina uscirono, richiudendo la porta munita di una forte serratura inglese; e tornarono alle 10.30. Le donne di servizio erano rincasate alle 7.30.

La signora entrò nel gabinetto di «toilette» e incominciò a spogliarsi, quando il sig. Klasing, entrato nella stanzetta in cui è custodita una piccola cassaforte, vedeva sparse sul pavimento alla rinfusa le scatole e scatolette dei gioielli già rinchiusi nella cassaforte. Erano vuote. La cassaforte era stata aperta!

Gridò! La signora accorse e constatò che i ladri avevano asportato tutti i suoi gioielli in brillanti e diamanti, del valore di 40 mila corone!

Il sig. Klasing mandò tosto ad avvertire la polizia e, subito dopo, comparvero sul luogo gli organi del commissariato di Guardiella.

Nessun altro mobile era stato forzato. I ladri avevano posto le mani unicamente sulla cassaforte e s'erano allontanati col bottino fatto, non degnandosi neppure di dare uno sguardo all'argenteria custodita nella stanza da letto, nè curandosi di aprire i cassetti di un «lavabo», nei quali erano custoditi oggetti d'oro per un importo di oltre 10 mila corone.

Come erano entrati i ladri? Questi dovevano essere entrati dalla porta, servendosi di chiavi adulterine, poco dopo le 2, quando cioè la cuoca e la cameriera erano già uscite. Evidentemente essi ritenevano che il quartiere fosse disabitato. Accortisi poi che i signori erano ancora in casa, s'erano rifugiati in cucina. Ad ogni modo, dovevano essere pratici della casa.

Fu constatato che la cassaforte doveva essere stata aperta con una chiave adulterina, giacchè non presentava alcun segno di effrazione. Sopra la cassaforte fu lasciata dai ladri una chiave in piombo fabbricata sulla vera. Messa in opera dagli organi di polizia per vedere se agiva nella serratura, essa, però, non resistette allo sforzo e si contorse. La signora ricordò che una ventina di giorni fa, avendo in casa vari falegnami che attendevano ad alcune riparazioni, le venne a mancare una chiave della cassaforte, ma non ne fece gran caso: e si fece consegnare dal marito la seconda chiave, nella convinzione che avrebbe ritrovata, presto o tardi, anche l'altra.

In base a tali rilievi, la polizia trasse in arresto ieri mattina tutti gli operai che lavoravano nell'abitazione dei signori Klasing, nel giorno in cui fu constatata la sparizione della chiave della cassaforte; e trasse in arresto pure tre addetti alle dipendenze del sig. Klasing, dei quali uno aveva, per incarico di questo, arrecato alcune modificazioni alla serratura della porta d'entrata, e gli altri due avevano prestato qualche opera nel quartiere, come aiuto agli altri operai. Gl'interrogatori, minuziosi e accurati, venivano ancora iersera continuati.

Un viaggiatore che muore

appena arrivato a Trieste

Iersera alle 5.35, con il treno proveniente da Vienna, arrivò in un vagone di terza classe un uomo sulla quarantina, il quale, appena ebbe messo piede a terra, stramazzò esamine. Tutti i presenti gli furono subito d'attorno e lo trasportarono in una stanza vicina. Telefonato alla Stazione di soccorso, venne subito un medico, che non potè fare altro, se non constatare la morte del forestiero, avvenuta con tutta probabilità per rottura d'aneurisma.

L'aggiunto Schabl, dirigente l'ufficio di polizia della stazione, fece perquisire gli abiti del cadavere. Si rinvennero un revolver, denaro e carte, dalle quali si potè identificare il morto per Luigi Braida, di 42 anni, fonditore, abitante a Fiume nelle case operaie. Era venuto a Trieste per affari famigliari.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a San Giusto.

Due revolverate alla tempia e una al cuore

Iersera verso le 6, a S. Andrea, un uomo ancor giovane e civilmente vestito, dopo aver passeggiato a lenti passi e pensieroso per alquanto tempo, si sedette su una panca, rimanendovi in atteggiamento di profonda meditazione. Improvvisamente estrasse da tasca un revolver e, puntatolo contro la tempia destra, se ne sparò due colpi e, a qualche intervallo di distanza, anche un terzo in direzione del cuore.

Alle detonazioni accorsero alcuni passanti e, poco dopo, anche l'ispettore delle guardie Turco, che fece telefonare alla Guardia medica. Il dottore recatosi immediatamente sul luogo, constatò che lo sciagurato aveva tre ferite - due alla tempia e una al petto - e tutte e tre gravi, e che non avrebbe potuto sopravvivere. Ad ogni modo, con il carro ambulanza lo fece trasportare all'ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto. In seguito ai rilievi compiuti dall'aggiunto Pasquali, dirigente dell'ufficio di polizia della Transalpina, si accertò che l'infelice era Luigi Serpo, di 41 anni, impiegato alla Meridionale e abitante con la moglie in Pendice di Scorcola N. 329. Fu trovato un biglietto da lui scritto, contenente le stoiche parole: «Chi ha tempo non aspetti tempo. Il mio tempo è arrivato, e mi suicido».

Come abbiamo detto, il suo stato è disperato.

Impazzito con un patrimonio indosso

„È il terremoto!"

L'altra sera all'«Hôtel Adria» si presentava un giovane elegantemente vestito, il quale chiese una stanza, e, ottenutala, si segnava nel registro dei forestieri col nome Carlo O., di 24 anni, studente in belle lettere, da Strarnberg (Monaco).

Ritiratosi nella stanza assegnatagli al primo piano, l'O. si mise a letto. Verso la mezzanotte acute grida provenienti dalla sua camera misero in subbuglio tutto l'albergo.

— E' il terremoto! E' il terremoto! Salvatevi!

Era lo studente tedesco che, fuori di sè, gridava in quel modo. Il direttore, accorso, cercò di calmarlo; ma, visto riuscire inutile ogni suo sforzo, comprese che il disgraziato era impazzito e telefonò al sig. Treves. Questi accorse subito e trovò che il giovane s'era rinchiuso nella stanza. Per tema che si gettasse dalla finestra, egli dispose due infermieri sulla via con una coperta distesa, e poi salì da lui. L'O. gli aperse: e il sig. Treves, tranquillizzatolo, riuscì anche a indurlo a seguirlo. Sulla via, però, l'O. prese la rincorsa e fuggì. Fu riafferrato dagli infermieri e condotto con una vettura all'Ospedale, ove fu accolto.

Nel breve tragitto l'O. raccontò di essere venuto a Trieste per diporto e di aver girato tutta la notte precedente da un caffè della città all'altro.

Nella visita degli indumenti fattagli all'Ospedale fu riscontrato che teneva in tasca oltre ad uno «chèque» al portatore per 38.800 marchi, numerose banconote di vario taglio.

Oggi sarà accompagnato in patria.

I ladri in un'osteria. L'osteria di Giovanna Suppancich, al N. 8 di S. Maria Maddalena superiore, ieri notte fu visitata dai ladri. Entrati nel locale, passando per una porta che mette nel portone della casa e che essi aprirono con chiavi adulterine, rubarono una decina di corone in spezzati che si trovavano nel cassetto del banco e due chilogrammi di formaggio del valore di nove corone.

Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

Furterelli. A richiesta di Olivo Gorza, fu arrestato ierlaltro il marittimo Simone Giraldi, di 53 anni, abitante a Pirano. Il Gorza accusò il Giraldi d'avergli rubato quattro palle di legno, da giuoco, del valore di cor. 16. Il Giraldi negò ma fu trattenuto.

★ Vincenzo Mariuzzi, abitante in Androna dei Sotterranei N. 3, ieri mattina fece arrestare Giuseppe L., di 27 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, perchè colpevole di avergli rubato dalla tasca di una giacca, cor. 4.20. L'arrestato negò ma fu trattenuto.

Denari che non arrivano. A richiesta di un oste esercente in via del Belvedere N. 17, ierlaltro nel pomeriggio alle 5.30, fu arrestato il macellaio Rodolfo Zeume, da Gutaring (Carinzia), il quale, dopo aver mangiato e bevuto facendo il conto di una corona e 88 centesimi, aveva dichiarato di non possedere il becco di un quattrino. Alla polizia, il giovanotto dichiarò che i suoi di casa avevano ritardato nell'inviargli i quattrini e che, avendo fame, aveva dovuto agire da disonesto. Fu trattenuto.

Il vino nuovo e l'audacia di due malfattori. Nazario Pobega, giornaliero, di 42 anni, abitante in via del Molino a vento N. 115, si recò domenica nel pomeriggio a Servola per fare una bevuta di vino nuovo. La bevuta durò fino a dopo le 11 ma, prima d'abbandonare il locale in cui si trovava, il Pobega, da buon marito, pensò anche alla sua consorte e, fattosi mettere in una bottiglia un litro e mezzo di vino bianco, dolce, tornò in città. A mezzanotte era in via dei Montecchi, quando all'angolo di una strada traversale, fu fermato da due sconosciuti.

— Gavè vin, ah, digo? - gli chiese uno di questi.

— Un pocheto, per la famea... - rispose ridendo il Pobega: - Ale done ghe piasi el dolze....

— Anca a noi! anca a noi! - esclamarono all'unisono i due amici. E, afferrato il Pobega per la giacca, lo costrinsero a fermarsi.

— Che zerchemo!

Il Pobega, considerato che un suo rifiuto gli avrebbe potuto essere di danno, fece buon viso a cattivo giuoco e consegnò la bottiglia ad uno dei due prepotenti. Questo si mise a bere con grande voluttà; e, mentre egli decimava la bottiglia, l'altro, per fare qualche cosa anche lui, si avvicinò ancora più al Pobega e gli strappò dal panciotto la catena d'oro e l'orologio d'argento del complessivo valore di 80 corone. Quindi consegnò gli oggetti al compagno, dicendogli: «Dame a mi la bottiglia! Ti ciapa e scampa! Al resto ghe penso mi!»

Uno fuggì; l'altro tentò di fare altrettanto; ma ne fu impedito dal Pobega, prima, e poi da alcuni passanti, che lo trascinarono al commissariato di S. Giacomo. Qui egli si qualificò per Francesco Buttazzoni, operaio, da Trieste. Assunto a verbale fu condotto in prigione. Non volle fare il nome del suo compagno.

Per eccessi. Iersera verso le 7, Giovanni Sustersich, di 17 anni, abitante in Rozzol N. 51, fu arrestato perchè, nel caffè popolare di via della Muda vecchia N. 5, commetteva eccessi. Al vicino Commissariato fu condannato, seduta stante, a cinque giorni d'arresto.

★ Antonio S., di 45 anni, bracciante, e la sua amante Maddalena S., di 56 anni, abitanti entrambi in via delle Scuole israelitiche, iersera, in via S. Giovanni, si diedero ad altercare e a urlarsi reciproche contumelie. Una guardia di p. s. tentò con tutti i mezzi di acquetarli, ma, non riuscendovi, li invitò a seguirli all'Ispettorato di via della Muda vecchia. Neanche qui i due bollenti coniugi si calmarono; ed il commissario, assuntili a verbale, li condannò, seduta stante, ciascuno a 36 ore d'arresto.

Razzia. Il Commissariato di via della Muda vecchia, oltrecchè perseguire energicamente la repressione dei canti e degli schiamazzi, che per diversi motivi imperversano nel distretto di sua giurisdizione, ha impreso pure a nettare il rione della malavita colà annidatasi sotto le forme di prostituzione clandestina e alfonsismo. Ieri nel pomeriggio e iersera fu eseguita una prima razzia. Gli agenti del buon costume, con la cooperazione delle guardie, trassero in arresto certa Valeria Viezzoli, di 20 anni, da Pirano; Lucia Urbas, di 20 anni, da Castelvenere; Maria Zorzenon, di 20 anni, da Bruma; Maria Kraus, di 18 anni; Francesca Varic, di 19 anni; Maria Nouveiller, di 26 anni, e Gilda Benussi, di 18 anni. Assieme alla Benussi fu arrestato il marittimo Giorgio Dubin, di 21 anni, da Zlarin, abitante in via di Crosada N. 3, perchè, secondo le informazioni della Polizia, egli vivrebbe alle spalle di lei, sfruttandola in mille modi. La Viezzoli, la Urbas e la Zorzenon furono condannate per eccessi da 8 a 5 giorni d'arresto; furono, poi, insieme alle altre, deferite al Giudizio.

Lo sgambetto alla guardia. Ieri nel pomeriggio, in via di Crosada, una guardia di p. s., pregata d'intervenire da una donna che aveva questioni con suo marito, invitò questo a comportarsi un po' meglio. Per tutta risposta, l'interpellato le si lanciò addosso e, avendo la guardia tentato di arrestarlo, l'individuo le fece uno sgambetto, mandandola lunga distesa a terra. Il funzionario si trovava in critica posizione, perchè l'arrestato era caduto sopra di lui. Due passanti, però, presero su l'individuo e aiutarono la guardia a condurlo al commissariato di via della Muda vecchia. Assunto a verbale, l'arrestato disse di chiamarsi Giovanni Pretner, di 36 anni, da Gorie, muratore, abitante a Servola. Fu imprigionato.

Baci alla moglie ritrovata e coltellate agli altri. L'altra mattina verso le 6, in via del Belvedere, si aggirava un uomo il quale, parlando a voce piuttosto alta faceva dei gesti molto movimentati con le braccia e le mani. Ad un tratto si mise a correre e, afferrata alle spalle una donna che lo precedeva di alcuni passi, si diede a baciarla sul collo e sulla testa dicendole: «Finalmente, moglie mia, ti ho trovata!» La donna spaventata, si diede a gridare; ma l'altro continuò a baciarla furiosamente. Accorsero alcuni passanti e poi una guardia; ma dovettero molto lottare per liberare la donna dalle mani del forsennato, che, dopo aver insolentito quanti erano intervenuti, estrasse un coltello. Fortunatamente la guardia riuscì a disarmarlo e a condurlo all'ispettorato. Il disgraziato fu riconosciuto per Francesco Lozzi, di 34 anni, bracciante, già ricoverato nelle sale d'osservazione. Il sig. Gino Treves ne curò più tardi il trasporto all'Ospedale.

Per mano altrui. Maria Stalcovich, di anni 35, abitante in via dei Vitelli N. 11, riportò ieri per mano altrui una contusione all'occhio destro.

★ Caterina Valencich, d'anni 34, abitante in Androna del Pozzo N. 1, fu colpita ieri con un coltello e riportò una ferita di taglio alla fronte e varie escoriazioni alla mano destra.

Entrambe furono medicate all'«Igea».

★ Antonio Scocier, di 57 anni, calzolaio, abitante a Zaule N. 402, ieri in baruffa con un suo cognato, fu colpito da questo con un oggetto contundente e riportò ferite alla tempia ed all'occhio sinistro.

★ Giuseppe Ferluga, di 24 anni, bracciante, abitante a Triestinico N. 522, ieri, per opera d'altri fu ferito alla fronte.

★ Matteo Ciuch, di 52 anni, manovale, abitante a Scorcola N. 879, colpito con un sasso da un'altro manovale, riportò ferite alla testa ed escoriazioni al viso.

Ricorsero tutti per le cure alla Guardia medica.

★ Giuseppe Taucer, di 35 anni, abitante in via di Riborgo n. 35, iersera si presentò alla Stazione di soccorso per farsi curare alcune ferite lacere al parietale e al labbro superiore, che disse di aver riportato perchè percosso dalla padrona del locale in cui è occupato.

★ Francesca Novach, di 40 anni, abitante in via del Rivo n. 40, iersera trovò questioni con una vicina e, venuta alle mani con lei, riportò una contusione all'occhio destro.

★ Ignazio Moisar, di 27 anni, carpentiere, abitante in via dell'Istituto n. 28, iersera, all'osteria, percosso, riportò ematomi e suffusioni all'occhio sinistro e alla faccia.

★ Michele Marz, di 41 anni, cavatore, abitante a S. Antonio in Selva, (Borst), colpito da un compagno di lavoro con una pietra, riportò ferite sopra l'occhio sinistro e contusioni ed escoriazioni alla faccia.

Ebbero le cure opportune alla Stazione di soccorso.

Carbonai che percuotono. Ieri abbiamo riferito nel giornale che Antonio Darnich, di 32 anni, abitante in via del Boschetto N. 24, aveva dovuto recarsi all'«Igea» per molteplici ferite lacere al capo riportate per opera d'altri. Rileviamo che a ferire il Darnich, furono i carbonai: Pietro Bolle, Michele Iavanich, Antonio Dodich e Francesco Braniz. Essi furono arrestati e, dopo assunti a verbale al commissariato di via della Muda vecchia furono rilasciati salvo a subire le conseguenze di legge.

Grave disgrazia ad un carrettiere. Ieri mattina l'agricoltore Giuseppe Krassovez, di 59 anni, abitante a Ospo N. 9, mentre camminava a fianco del suo carro carico di due botti di vino, scivolò e andò a finire sotto le ruote posteriori, riportando varie contusioni e la frattura di alcune costole. Trasportato al nostro ospedale, fu accolto nel IV riparto.

Scaricando un revolver. L'altra sera, lo studente Sergio Cobau, di 20 anni, abitante in via dei Bonomo n. 11, mentre scaricava un revolver ne fece involontariamente partire un colpo e rimase con la mano sinistra trapassata dal proiettile. Il giovane attese fino a ieri, quando, non potendone più dai dolori, si recò all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Grave caduta dalle scale. Iersera Maria Trevisini, di 36 anni, abitante in via del Solitario N. 4, mentre scendeva le scale di casa sua sdrucciolò e cadde e, nella caduta, riportò la frattura della tibia destra. Dopo qualche cura avuta da un dottore della Stazione di soccorso, la Trevisini fu trasportata all'Ospedale ed accolta nel quarto riparto.

Sbalzato da un carro. Pietro Bisiach, di 70 anni, carradore, abitante in Campo S. Giacomo N. 15, ieri alle 5 pom., in Puntofranco, mentre con il suo carro si muoveva verso città, fu da un sobbalzo di questo, gettato a terra e riportò escoriazioni ad ambe le gambe. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso.

Una scheggia di ferro in un dito. Tiziano Zanier, d'anni 24, abitante in via della Cattedrale N. 2, ieri, durante il lavoro, ebbe una scheggia di ferro conficcata nel pollice destro. Ricorse all'«Igea», dove la scheggia, previa incisione, gli venne estratta.

Caduta da un muricciuolo. La piccina Irma Cuccagna, di 5 anni, abitante al Serbatoio di Gretta, ieri nel pomeriggio cadde da un muricciuolo e riportò la frattura del femore destro. Un dottore della Stazione centrale di soccorso si recò sul posto con il carro ambulanza e dopo medicatala la fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolta nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Cravas, di 32 anni, manovale, abitante in via del Monte N. 21, per escoriazioni al medio sinistro; Rodolfo Iercig, di 29 anni, braccian-

te, abitante a Triestinicco N. 533, per una ferita lacera al crure destro; Isidoro Cociancich, di 10 anni, abitante in via San Marco N. 32, per una ferita alla fronte; Leonardo Giannacaro, di 59 anni, carradore, abitante in via dei Bergamasco N. 9, per escoriazioni al piede destro; Antonio Nabergoi, di 14 anni, abitante a Prosecco N. 106, per una ferita al mignolo destro; Giuseppe Fursig, di 26 anni, bracciante, abitante in via Carpison N. 5, per una ferita al medio sinistro; Giulia Rossi, di 33 anni, abitante in via del Coroneo N. 5, per la distorsione del medio sinistro; Antonio Ivancich, di 3 anni, abitante in via del Rivo N. 5, per una contusione all'avambraccio destro; Antonio Mahorsich, di 48 anni, calderaio, abitante in via C. Colombo N. 1, per una ferita all'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Povero diavolo.* Negli affari a rate se il venditore si è riservato di recedere dal contratto per il caso il compratore non adempisse agli obblighi assunti, il primo è obbligato di restituire al compratore la caparra ricevuta e le rate pagate, più gli interessi del 5%. — *Libero.* Nel circondario della direzione delle Poste di Trieste, Abbazia ha servizio telegrafico notturno fino alla mezzanotte; Gorizia, Lubiana, Pola e Trieste hanno servizio notturno completo. — *Discussione.* La conquista della Libia è costata all'Italia 453 milioni di lire, delle quali circa 100 milioni di riparazioni e miglioramenti navali che si sarebbero resi quasi tutti necessari anche senza la guerra. — *Sisa.* Quella polvere gialla che si stacca dai fiori si chiama polline. — *Per favore.* E' stato calcolato che un m. c. di nebbia contenga in media cm. c. 2.79 d'acqua allo stato liquido. — *Lega Nazionale.* Nel duello fra il conte di Torino e il principe Enrico d'Orleans che aveva offeso il generale Albertone e, in genere gli ufficiali dell'esercito italiano, rimase ferito il principe. Il duello alla spada seguì nel bosco di Vaucresson il 15 agosto 1897. — *T. T.* Quella società ha esordito la propria attività nel 1855 nella regione Giulia, in Carniola, Carinzia, Stiria. — *Socrate.* Per accontentarla dovremmo occupare molte e molte colonne del giornale perchè Ella ci chiede una specie di trattato di meteorologia. Si contenti di sapere che, in generale le correnti d'aria ascendenti si possono considerare come fattori di cattivo tempo e quelle discendenti di tempo bello. — *Scipio.* La corazzata italiana «Carlo Alberto» fu varata alla Spezia nel settembre del 1896. — *Ciclista.* 1) Da S. Giovanni di Manzano a Versa chilometri 10.4 di strada ottima per un tratto e discreta per il resto. 2) Da Palmanova a Cormons chilometri 16,7. Palmanova è a un altitudine di 26 m. e Cormons di m. 63. — *Professor N.* Il nuovo grande equatoriale della specola vaticana ha un obbiettivo di 40 cent. di diametro. — *Santuzza.* Crediamo che «Cavalleria» e «Pagliacci» si daranno anche in rappresentazione diurna. - *Emma M.* La parole di quel brano, uno dei migliori del «Mefistofele», sono: «l'altra notte in fondo al mare.....» — *Musicofilo.* Fardello assai pesante la successione di Beethoven.... tuttavia non si erra chiamando Brahms suo degno successore. — *Natale.* Sullo scalo del «Gablonz» (che è quasi ultimato) si sta costruendo un cargo-boat per la Società della Navigazione L. T. — *Impossibile.* I piroscafi lloydiani in linea Trieste-Kobe, non hanno mai fatto scalo a Rio Janeiro. Questo porto era toccato dai vapori della linea Trieste-Santos e Rio, che vi caricavano caffè. Attualmente le linee lloydiane per il Brasile sono soppresse. — *Bracciante.* Secondo il parere dei migliori professionisti tra i lottatori eccelle il nostro concittadino G. Raicevich. - *Innominato.* Angelo Orvieto: Firenze (Marzocco); Salvatore Farina, Roma; Silvio Zambaldi, Milano; Camillo Antona Traversi, Parigi (Rue Bonaparte 47). — *Autodidatta.* L'aria «Mi ricordo quand'ero fanciulla» è dell'opera comica «Pipelet» del m. Ferrari. — *Maria.* Al Politeama Rossetti, si avrà quest'anno, per conto della Società del Teatro Popolare, la compagnia Chiantoni-Pieri. — *Disputa.* Il fatto di sangue De Col-Pelizzari avvenne nel 1879. — *Vilo. Abbazia.* Se avessimo tempo Le daremo volentieri una lezione pratica. Non Le resta che rivolgersi a qualche giocatore provetto. — *Più che urgente.* A chi?? Per ottenere riduzioni sui prezzi di passaggio non resta che rivolgersi alla Società di navigazione o ferroviaria, nel Suo caso alla direzione del Lloyd. Non si lusinghi però.... — *Macchia d'oli.* Provi col petrolio e poi al caso, dopo bagnata la superficie macchiata, con terra da Vicenza («tera macia») in polvere. — *Carmen.* No. Il Suo successo sta nel saper resistere. O La ama, e verrà lui, o non La ama, e verrebbe per fare un favore .... a sè stesso. — *Cherso.* 1) Un rimedio efficace contro la caduta dei capelli? Non scrivere alla.... Corrispondenza aperta. 2) La forchetta nella sinistra, il coltello nella destra. — *Istriano.* Chi nulla ha, nulla può dare. Dunque? In quanto alla pensione poi... sarebbe immoralissimo approfittarne per danneggiarla, senza notare poi che il damno si ritorcerebbe contro di Lei. — *Baberley.* Potrà trovare il direttore della «Giovanni Emanuel» al N. 16, I p., di via Torre Bianca dalle 8-10 pom.; dalle 4-6 pom. nella redazione del «Piccolo» e domani alle 8.30 pom. nella sala della Fenice. Servito? — *Libera Italia.* Forse all'Ordinariato vescovile potrà avere quelle informazioni. Meglio però sarebbe consultare qualche sacerdote maturo, colto ed esperto. — *Galalateo.* Eviti: Scelga qualche riproduzione artistica. — *Innominato. Albona.* Al quarto verso ci siamo fermati. Zoppicava. — *Alcune madri.* 1) Ne interessino la direzione della scuola e contemporaneamente anche l'Autorità di p. s. 2) Errato. — *Sposa preoccupata Capodistria.* La leva in massa non viene chiamata in guerra che in caso di mobilitazione generale. Ella può quindi stringere il dolce nodo senza la minima preoccupazione. E tanti auguri!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.3. - Oggi: alta marea 7.45 ant. e 7.50 pom. Bassa marea 1.23 ant. e 1.54 pom.

Ogni giorno una. Freddurelli alla trattoria.

— Cameriere portami... degli errori di ortografia.

— Mi rincresce, non ne abbiamo.

— E allora perchè gli mettete nella lista?

Teatri e Concerti

„L'Istinto"

dramma in 3 atti di E. Kistemaekers al Teatro Fenice

Questo dramma del Kistemaekers che fu scritto circa otto anni fa e che è quindi molto anteriore a quella «Fiammata» dello stesso autore, che ebbe recentemente nel regno vicino grande successo, fu ascoltato iersera con vivo interessamento ed ebbe ottime sorti. L'atto primo fu accolto con attenzione d'attesa; l'atto secondo procurò tre chiamate agli attori; il terzo, ch'è il più drammatico, ebbe fragorosi applausi e cinque chiamate, che determinarono un deciso successo.

«L'istinto» svolge un tema interessantissimo. Come struttura di dramma è un po' alla Sardou e un po' da «Grand Guignol». Certo esso ha difetti di forma; ingenuità di situazioni; artifizi troppo palesi, «ficelles» non abbastanza abilmente mascherate. Vi si scorge un futuro forte commediografo nel quale, per ora, il talento è superiore alla furberia. Ma esso lascia intravvedere una forza di visione drammatica, una genialità di idee che soltanto l'esperienza varrà poi ad accoppiare con una più scaltra disposizione delle situazioni e delle scene.

«Giovanni Bernou» è un illustre chirurgo, la cui moglie, di parecchi anni più giovane di lui, è presa d'affetto puro commisto a grande pietà per un giovane tisico che la adora e che la accerchia delle più tenere parole d'amore. Ella, dopo varie lettere da lui scritte, una ne riceve nella quale egli sentendosi sofferente, la supplica di recarsi da lui, proprio in quella notte, mentre il marito è all'ospedale. Ma a «Bernou» viene rivelata ogni cosa da un losco faccendiere, e per iscoprire la verità e sventare quel convegno d'amore egli ingiunge alla moglie di partire con lui subito al domani, di buon mattino, per un luogo di cura, essendo ella isterica e sofferente. Ma ella, egualmente, vinta da pietà dà convegno al suo innamorato, non in casa di lui, ma in casa propria quella notte stessa, decisa però a fargli capire che non può nè vuole mancare a' propri doveri di moglie. Il marito, intanto, va a piantarsi dinanzi all'abitazione del presunto amante e constata che la moglie non vi si reca. Al suo ritorno peraltro gli viene rivelata la verità. Un suo fratello che ha saputo tutto, vorrebbe impedire che egli si rechi nella stanza della moglie ma un gravissimo incidente complica stranamente la situazione. Ed eccoci al granguignolesco. L'innamorato è stato colto da un violento accesso del suo male e nel cadere si è fratturato il capo. La sua vita è in pericolo. Occorre urgentemente il soccorso medico. Dovrà il marito offeso lasciarlo morire o dovrà obbedire alla voce della scienza che gli grida: «Accorri! qui c'è una vita da salvare»? Ecco il tema del dramma. Ed ecco il perchè di tutto il lavoro. Situazione drammatica ed emozionante, forte ed originale, che si risolve nel trionfo dell'istinto. Il medico compirà il dover suo. Egli accorre; e come vede l'uomo sanguinante, esclama: «Qui abbiamo da lavorare». E su queste parole si chiude il velario. L'atto ultimo, o meglio la situazione dell'atto ultimo che ha poche scene concitatissime e ansiose, recando la sintesi riassuntiva del concetto propostosi dall'autore, fa perdonare e dimenticare tutto l'ingenuo arsenale di inverosimiglianze e di assurdità che costituisce il materiale scenico dell'atto primo e del secondo; una serie di fatti artifiziosamente combinati per arrivare alla conclusione finale. C'è, come dicevamo prima, un contrasto stridente fra la bella visione drammatica che traluce dall'atto ultimo, e il voluto, faticoso e inabile meccanismo scenico degli altri due. Nei quali succedono fatti curiosi assai: un'amica che si presta a introdurre in casa l'innamorato per quanto platonico della amica sua, di cui ella è ospite; un marito che per sorvegliare la moglie va fuori di casa alla notte; un innamorato che è tanto inprudente da recarsi di notte in casa dell'amata, dove c'è un cognato, un'amica e forse un marito! Se a malgrado di tutti questi e di altri difetti il dramma ha la virtù di farsi ascoltare con intenso interesse, vuol dire però che c'è pure nella sua anima scenica e nella sua concezione qualche cosa di forte.

La recitazione di Paolo Colaci e della graziosa e brava sig. Elvira Albani-Colaci fu piena di calore e di commozione e bene li assecondarono gli attori Cittadini e Pierozzi e la sig.na Franceschi. Riteniamo che in condizioni di concorrenza teatrale meno sfavorevoli (iersera Battistini al Politeama aveva chiamato una folla imponente) «L'istinto» potrà essere replicato attirando pubblico numerosissimo.

Questa sera «Sansone» l'interessante e applauditissimo dramma di Enrico Bernstein.

★ La compagnia di operette Magnani, che doveva venire al 1 novembre a dare un corso di rappresentazioni a questo teatro, non viene più. Venerdì scorso la Luogotenenza notificò al signor Hermannstorfer, proprietario del teatro, che la compagnia Magnani è stata bandita dagli Stati austriaci e ciò per avere involontariamente causato una dimostrazione politica a Pola, quando rappresentò a quel Politeama Ciscutti: «Sangue viennese», dimostrazione che - come è noto - determinò le autorità di Pola a bandire dall'Austria l'impresario Bolzicco. Si tentò, ma inutilmente, la revoca del bando della Compagnia, che impegnata nel novembre a Trieste, si trovò nel più grave imbarazzo.

In luogo della compagnia Magnani, l'impresa ha scritturate altre due compagnie di operette.

Politeama Rossetti. Serata indimenticabile. La seconda ed ultima rappresentazione della «Maria di Rohan» attrasse, come per la prima, una folla imponente; tutti i posti occupati, gallerie loggione gremiti, platea rigurgitante. Mattia Battistini, il celebre baritono, ottenne un secondo trionfo, se è possibile ancora più entusiastico del primo. La sua arte di canto è così eletta, la sua azione scenica così vibrata, così efficace che il pubblico ne fu affascinato. Ben di rado si assiste in un teatro a manifestazioni così grandiose, così elettrizzanti. Non erano applausi soltanto, erano grida, era uno sventolio di fazzoletti, un agitar di cappelli; l'artista eletto veniva avvolto come in un onda di entusiasmo di ammirazione. Il punto culminante dello spettacolo fu il terz'atto, cupo, tragico, serrato fino alla catastrofe. Il Battistini disse la romanza: «Bella di sol vestita...» con accento così sentito, che dovette replicarla fra interminabili applausi e fu sommo nel duetto seguente e nella movimentata scena finale. Calato il sipario le ovazioni furono tali, le chiamate così numerose e insistenti, che il Battistini, commosso per tale manifestazione, fece annunciare che avrebbe cantato il prologo dei «Pagliacci». E quest'artista meraviglioso, dopo il faticosissimo terz'atto della «Maria di Rohan», che dovrebbe scuotere le fibre più robuste, si presentò nella parte di «Tonio» e fu un nuovo trionfo. Disse il prologo, sottolineando le ironie, con arte squisita, con potenza di voce meravigliosa. Gli applausi e le chiamate che lo seguirono, innumerevoli. Il pubblico pareva non volesse più abbandonare il teatro. Concorsero al successo dell'opera donizettiana la signora Corsi, distinta cantante, il tenore Parola, eccellente artista e la signora Verger, che più rinfrancata, sostenne abilmente e con plauso la non facile parte di «Armando di Gondy», spiegando una simpatica voce. Ottimamente l'orchestra diretta dal maestro cav. uff. Teofilo De Angelis.

Questa sera terza rappresentazione della «Carmen» di cui sarà protagonista la signorina Cantoni essendo tuttora la signorina Garibaldi indisposta.

★ Il comm. Mattia Battistini, venuto a Trieste per cantare, com'è noto, soltanto nella serata pro Associazione italiana di beneficenza, e gratuitamente, ha voluto con signorile pensiero aggiungere al beneficio conseguito dall'Associazione per suo mezzo, la personale sua offerta, do-

volvendo, dal compenso assegnatogli dall'impresa del Rossetti, per la indimenticabile serata di ieri, l'importo di corone 500, che il comm. Battistini ci rimise perchè lo rimettessimo all'Associazione italiana di beneficenza ad incremento dei suoi fondi.

Eden. Teatro affollato alla rappresentazione di ieri, per la quale erano promessi parecchi numeri nuovi; numeri che incontrarono incondizionato successo perchè completano molto bene l'attraente spettacolo dell'ultima decina di ottobre. Senza ritornare a parlare dell'incomparabile Castagna, che fa sbellicare seralmente dalle risa, della sempre applaudita Theren e delle sorelle Melilo veramente magnifiche nei loro acrobatismi, diremo che il successo maggiore dei nuovi «debutti» è andato alla stella parigina Gaby de Verny, un'artista deliziosa in tutto il senso della parola, dal canto suggestivo, tutta grazia ed eleganza. Meritatamente il pubblico la applaudì con grande calore, e volle da lei parecchie delle sue melodie squisitamente cantate. Eccellente impressione fece poi - sebbene raffreddata - la avvenente cantante italiana Teresina Ravagnan. Ottimi gli esercizi al filo di ferro delle sorelle Wittus, e molto applaudite la bella Marbisella, che dal trasformismo è passata al «variété», e la danzatrice Fernanda d'Albaro. Del piacevole spettacolo cominciano oggi le repliche.

Circo Zavatta. Stasera il Circo Zavatta darà spettacolo di gala, con la «cuccagna marittima», e un «baccanale fantastico-umoristico». La serata si chiuderà con una pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Carmen», in 4 atti, di G. Bizet.
FENICE. Compagnia drammatica italiana Paolo Colaci. Ore 8. «Sansone», in 4 atti di Bernstein.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CIRCO ZAVATTA. 8.15. Rappresentazio...
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
CABARET MAXIM. (9-??). Spett. di varietà.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia plastica: principia alle 4.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Il trapanatore della cassaforte della Società Istria-Trieste

Corte d'Assise di Trieste

L'accusa.

Al dibattimento di ieri si doveva giudicare il carpentiere piranese Antonio Maraspin, trentenne, accusato di furto in parte consumato e in parte tentato, ai danni della Società di navigazione Istria-Trieste. La notte dal 29 al 30 agosto passato, verso le 3.15 ant., la guardia di p. s. Antonio Zonta, mentre se ne stava di piantone all'angolo Riva Pescatori e via Annunziata, vide due individui uscire dal magazzino della società «Istria-Trieste» e darsi quindi a precipitosa fuga. Datosi con altre guardie all'inseguimento, riuscì ad impadronirsi di uno dei due, cioè di Antonio Maraspin. Interrogato, confessò di non esser stato capace di sottrarsi alla seduzione di quel secondo individuo, fuggito, che l'aveva indotto ad aiutarlo nel tentativo di squarciare la cassaforte dell'«Istria-Trieste». La cassaforte poi, al sopraluogo, fu trovata perforata nella sola parete esterna. Essa conteneva oltre 20 mila corone.

La Corte era costituita dal presidente del Tribunale cav. Milovcic; dal cons. Parisini e dal giud. dott. Pollanz; P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich. Cancelliere il dott. Susanig. Difensore il dott. Pangrazi.

Gli interrogatorii.

Durante tutto il dibattimento Antonio Maraspin ha fatto l'indiano. E' penetrato bensì nei locali dell'«Istria-Trieste», ma ubriaco e attratto da uno sconosciuto, ritenuto da lui il padrone o il direttore della ditta. Ha lavorato un poco attorno alla cassaforte con un trapano silenzioso (sega circolare), ma poi il trapano si è rotto e non ne ha voluto più sapere. E mentre l'altro continuava con un trapano comune, egli si è aggirato per i locali, ha trovato una bottiglia di birra e l'ha bevuta.

Dei testimoni, primo è l'oste Francesco Zuliani, che ricorda di aver veduto l'accusato durante la serata, nella sua osteria, ma ignora se fosse ubriaco; lo sostituisce il signor Ulderico Robba, direttore dell'«Istria-Trieste» che chiamato il mattino dall'ispettore Titz, per un sopraluogo, ebbe l'impressione che se il lavoro fosse continuato si sarebbero potute asportare quelle 300 cor. che erano nello scomparto in diretta comunicazione col foro incominciato; non le 20 mila, però, perchè la cassaforte è divisa in tre scomparti dai quali non si può, allungando una mano, passare dall'uno all'altro. Inoltre alla cassetta contenente le 20.000 corone era assicurata una soneria elettrica.

Altri testi sono: la guardia di p. s. Zonta che vide, verso le 3.30, i due individui uscire dagli uffici dell'«Istria-Trieste» in atteggiamento sospetto, e appena accortisi d'essere osservati, si diedero alla fuga. Inseguitili riuscì a fermare il Maraspin in Piazza Lipsia con l'aiuto della guardia Movio, che conferma a sua volta. Giuseppe Ceron, portinaio della casa in Riva Pescatori, che non udì nulla; e l'ispettore di controllo Titz che conferma il sopraluogo fatto col sig. Ulderico Robba il mattino stesso del tentato furto.

Il rinvio.

Uditi i periti meccanici signori Marino Lantschner e Carlo Ziperlo, che sono d'accordo nel ritenere che se non si fosse spezzata la sega circolare - detta trapano silenzioso - in brevissimo tempo i due ladri sarebbero riusciti a forare in più parti la cassa; ma sarebbe loro occorsa invece quasi una giornata per asportare la cassettina-scrigno contenente le 20.000 corone; il dif. dott. Pangrazi propone sia letta una perizia psichiatrica emessa dai medici dell'Università di Graz sullo stato mentale dell'accusato, indi che siano assunte informazioni nuove - suo cliente ritenendo inesatte quelle della polizia; siano citati testi a provare che quella sera egli era ubriaco e, infine, sia assunta una nuova perizia.

Il P. M. si oppone, ma la Corte ammette la perizia psichiatrica e proroga il dibattimento.

Il dibattimento d'oggi

Oggi, alle Assise, si svolgerà il dibattimento a carico di Giovanni Canobel, imputato del crimine di truffa.

Il Canobel fu già giudicato una volta durante la precedente sessione d'Assise e condannato a 2 anni di carcere duro.

In seguito a ricorso in Cassazione la Suprema Corte cassò la sentenza e rinviò per un nuovo dibattimento.

Presiederà il cons. Minio; difenderà il dott. Robba.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Cavalleria rusticana

Ieri comparve dinanzi ai giudici lo scalpellino Giuseppe Ferluga di Michele, d'anni 23, nato a Plavia e pertinente a Muggia. Il Ferluga, il 24 giugno a. c., mentre ritornava da una festa di ballo datasi in occasione della fiera di Ospo, benchè fosse ammogliato, trovò piacevole accompagnarsi alla fanciulla tredicenne Maria Skerl, la quale era pure di ritorno dal ballo, e per rincasare doveva fare la stessa strada. La Skerl era un po' allegra pel vino bevuto; preso dal vino era l'uomo; e avvenne così che quando i due si trovarono presso la località detta «Staia», rotolarono sull'erba. Quasi subito, Maria gridava, e faceva accorrere Giuseppe Germek, un passante. La ragazza si dimostrò, poi, contraria a continuare la via con il suo accompagnatore. Il quale ieri era chiamato a rispondere dinanzi i giudici del crimine di oltraggio al pudore.

Presiedeva il cons. Stegù; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e il giud. dott. Pollanz; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Rossi.

La ragazza, che, giusta la fede di nascita, non ha che tredici anni, è un pezzo di contadinotta che ne dimostra più di 16. Tale impressione ebbero anche i periti medici che a suo tempo furono chiamati a visitarla e la trovarono «virgo intacta». Messa alle strette dalle domande del presidente e del difensore, la ragazza che prima aveva sostenuto che lo scalpellino avesse commessa su di lei un'attività oscena, finisce col dire che egli vi si apprestava appena, quando ella, allarmata dal suo contegno, si diede a gridare. Il teste Germek nulla aggiunge e nulla toglie al deposto della ragazza; e si viene alle deduzioni.

Il P. M. sostiene bastare gli elementi forniti anche in oggi dalla ragazza per l'accusa di crimine di oltraggio al pudore; subordinatamente sostiene che nell'azione del Ferluga sussista per lo meno l'accusa di crimine per restrizione della libertà personale.

Il dott. Rossi sostiene invece mancare di base tanto l'una quanto l'altra accusa; e chiede sentenza d'assoluzione.

La Corte non trova nell'azione del Ferluga gli estremi dell'oltraggio e, dato il concorso tacito se non espresso della ragazza, neppure quelli del crimine di restrizione della libertà personale; e manda l'accusato assolto.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Otello.., senza Desdemona

Giuseppe Fernandez, un giovane moro nativo di Goa, nell'India e occupato quale cameriere a bordo del Lloydiano «Principe Hohenlohe», il 19 corr. passava tranquillamente lungo la riva del mare, facendo roteare con goffa pretesa di eleganza il suo bastoncino, sottile e leggero. Al Ponte nuovo, sul Canale, fu avvicinato da quattro giovinastri, marittimi, dalmati, che presero a motteggiarlo, ed anche ad offenderlo, e il moro menò le mani, e pare anche il bastoncino, che si ruppe, e del quale, quando il moro fu arrestato, venne sequestrato un pezzo, quale «corpus delicti». Accusato d'aver bastonato il marittimo Matteo Sandark, da Zara, il Fernandez fu tradotto iermattina dinanzi al giudice dott. Segnian.

Egli parla discretamente l'italiano e racconta che il suo bastoncino era già scheggiato prima. Quando egli lo sollevò contro gli avversari, uno di essi lo afferrò: egli impedì che glie lo strappassero di mano, in questo frangente, andò spezzato. Dice, poi, che era stato preso di mira dai quattro dalmati senza motivi, e che egli li pregò ripetutamente di lasciarlo in pace. Menò qualche pugno, soltanto quando si vide costretto. Il triestino Giorgio Ciuch, di anni 15, abitante in via del Salice N. 17, pure cameriere, inteso come testimone, difende mirabilmente il suo collega al nerofumo.

— El moro? - dice egli al giudice - El moro iera sta ciapà de mezo de quei altri. I ghe diseva de tutte le insolenze, e lui gnanca no 'l rispondeva. Due volte el ga pregado che i lo lassi star; ma lori i ghe serava la strada. Lui 'l tentava de passar, e un de lori el ghe se ga butado 'dosso, e alora, stufo, el moro ga menado un per de pugni, fazendoli scampar tutti quatro.

Il giudice pronunzia sentenza di assoluzione, e il moro quando sa che è libero d'andarsene, fa ripetuti inchini, e proferendo un «grazie» se ne va tutto contento col piccolo testimonio, che è venuto a salvarlo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Abbordaggio e naufragio di due velieri

Due annegati

SPEZIA 19: La notte scorsa, a circa quattro miglia al largo dalla costa occidentale del golfo di Spezia, presso Rio Maggiore, è avvenuta una grave collisione fra i velieri «Oscar D.», capitano Oreste Tomasi, partito da Forte dei Marmi e diretto a Genova, con 80 tonnellate di marmi, e il «Giannino P.», anch'esso del compartimento di Livorno, capitano Giuseppe Grassi, proveniente da Marsiglia e diretto a Livorno con 108 tonnellate di fosfato di soda. Per la foschia e il forte vento, le due navi si avvertirono a brevissima distanza e quando ogni manovra per evitare la collisione era oramai impossibile. Le prue cozzarono, e le acque invasero le stive, affondando le navi in pochi minuti. I marinai, parte si gettarono in mare, e parte si salvarono nelle lancie di salvataggio tirate a rimorchio; poi anche i primi furono tratti nelle barche. Una di queste, però, si capovolse, ma tutti i naufraghi furono ancora tirati a bordo dell'altra e finalmente dopo una lotta snervante i naufraghi riuscirono ad arrivare a Rio Maggiore dove furono assistiti.

Però dei salvati mancavano i mozzi Galliano De Mei di Forte dei Marmi, di tredici anni, e Alfredo Antonelli, di quindici, da Pietrasanta, quest'ultimo appena da due giorni era stato immatricolato. Si suppone che trovandosi a dormire, i due fanciulli siano affondati con le navi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch» cap. Bechtinger da Cattaro e scali con 128 pass.

I piroscafi a. u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 111 pass.; «Mostar» cap. G. Martinolich da Sebenico; «Flink» cap. G. Blasich da Spalato; «Dubac» cap. N. Herdale da Methil; «Spalato» cap. G. Ielicich da Metcovich; «Sultan D» cap. M. Tadin da Curzola e scali con 35 pass.

Il piroscafo russo «Sviet» cap. A. Koulacin da Batum.

* Partì il piroscafo del Lloyd «Saraievo» per la Dalmazia e Spizza.

I piroscafi a. u.: «Iokai» per Santos; «Carlo» per Spalato; «Laura» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Aristea» arrivò ieri a Nuova York, «Tergestea» partì il 19 da Baltimora per

Odessa; «Salona» arrivò il 19 a Venezia; «Saraievo» il 19 a Genova; «Franconia» il 17 ad Ancona; «Dunav» il 17 a Singapore; «Elvira Antonietta» partì il 19 da Venezia per Messina; «Filippo Artelli» partì il 16 da Shields per Trieste; «Fedora» il 18 da Filadelfia per Galveston; «Bosanca» passò Gibilterra il 17 diretto a Trieste.

Lloydiani: «Bar. Call» proseguì il 19 da Alessandria per Trieste; «China» diretto a Trieste partì il 19 da Kobe per Sciangai. «Vorwaerts» proseguì il 20 da Porto Said per Trieste; «Trieste» proseguì il 20 da Aden per Suez e Trieste.

Austro-Americana: «Alice» arrivò il 19 ad Almeria; «Argentina» il 18 a Nuova York; «Eugenia» il 17 a Nuova York; «Laura» arrivò iersera a Patrasso; «Marta Washington» arriverà oggi 22 a Trieste; «Atlanta» il 17 a Genova; «Francesca» il 20 a Rio Janeiro; «Imper. Franc. Giuseppe» il 19 a Santos; «Oceania» proseguì il 17 da Almeria per Napoli; «Sofia H.» arrivò il 20 a Patrasso; «Auguste» proseguì il 19 da Palma di Maiorca per S. Louis; «Federica» arrivò ieri a Patrasso; «Frigida» proseguì il 18 da Messina per Trieste; «Gerty» il 19 da Galveston per Barcellona; «Giulia» il 19 da Avana per Tampa; «Marianne» partì il 19 da S. Louis du Rhône per Messina; «Teresa» il 18 da Filadelfia per Savannah.

L'elettrovia Laurana-Mattuglie
municipalizzata

Abbazia, 20. La Giunta provinciale accordò al Comune di Volosca-Abbazia l'acquisto d'una gran parte delle azioni dell'elettrovia Mattuglie-Laurana. Queste azioni erano proprietà di due banche di Praga che alla lor volta le avevano comperate dalla ditta I. L. Münz. Si fecero allora pratiche per indurre anche i Comuni di Laurana e di Apriano a partecipare a questa transazione. Non si venne però ad alcun risultato ed il Comune di Volosca-Abbazia restò il solo acquirente. La trenovia è già nel quinto anno della sua attività e dalle cifre risulta che l'azienda va progredendo. Nel primo semestre di quest'anno le entrate ammontarono a cor. 175.833, superando con ciò di cor. 44.818 quelle dell'anno decorso.

Tra breve si darà mano alla prolungazione della linea ,che restava mozzata quasi ad un chilometro di distanza da Laurana. La stazione sarà situata di fronte all'edificio dove ha sede la Commissione di cura, e sarebbe già fin d'ora raccomandabile la costruzione d'una sala d'aspetto.

L'esercizio tranviario chiese alla direzione delle poste di affidargli il trasporto della posta tra Mattuglie, Volosca, Abbazia, Icici, Laurana. In tal modo si avrebbe un servizio più frequente e più rapido.

★ La Giunta provinciale ha sovvenzionato questo corpo di vigili volontari con 400 cor., quello di Laurana con 300 e quello di Volosca con 600 cor.

La scuola professionale a Parenzo

Parenuzo, 20. Il 16 corr. venne aperta qui la Scuola professionale composta di una classe preparatoria e di due corsi professionali. Si inscrissero complessivamente 50 allievi, numero corrispondente alla media degli ultimi quattro anni. Nei corsi professionali verrà introdotto l'insegnamento della geometria, della teoria delle proiezioni e del disegno secondo metodi nuovi imposti dal Ministero dei lavori pubblici per le scuole professionali. Tali nuovi metodi furono spiegati ai docenti in un corso speciale tenutosi durante le passate vacanze estive presso la Scuola industriale dello Stato a Trieste, al quale corso prese pure parte il dirigente questa Scuola professionale sig. Bernardino Fabro, tecnico comunale, assolvendolo con distinzione.

★ Nell'ultima seduta del Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo si esaminò ed approvò il preventivo per il 1912-1913 del Consiglio scolastico locale di Grisignana. Dopo proposte di rimunerazioni ai docenti delle scuole ausiliarie, alle maestre di lavori muliebri ed agli insegnanti di lingua tedesca, si decise di inoltrare con proposta favorevole gli atti per l'istituzione di scuole popolari pubbliche a Vrani di Visignano e Sorbar di Momiano, e quelli per l'apertura di scuole private a Foscolino di Parenzo e Daila di Cittanova.

Presa notizia dei rapporti sull'ispezione di diverse scuole, si approvò la nomina d'una maestra per un Giardino infantile privato.

★ Iersera verso le 10.30 venne condotto dalla vicina Torre, su un carro, all'ambulanza del medico comunale dott. de Manzolini il vecchio di 86 anni Giovanni Battista Rodella, per essere curato di diverse ferite, alcune anche gravi, alle mani ed alle braccia, che il figlio suo Luigi, di 46 anni, gli aveva, poco prima, prodotto con un pezzo di ferro che viene usato per fare i buchi delle mine. Il capoposto di gendarmeria passò senz'altro all'arresto del figlio snaturato, che ora si trova alle carceri giudiziarie. Il medico, dopo aver prestato al ferito le cure del caso, ordinò che venisse accolto alla Pia Casa di ricovero.

Il valore dei „compromessi"
con gli slavi e col Governo

Zara, 20. Le lesioni all'ordinanza linguistica si seguono e si rassomigliano. Uffici politici e postali di città al mare che pubblicano avvisi soltanto in croato; avvisi di concorso pubblicati soltanto in croato, da parte di autorità provinciali nel foglio ufficiale. Insomma l'arbitrio su tutta la linea: a far vedere che i croati se ne infischiano di impegni, di pattuizioni, di obblighi onesti. La Direzione della «Società Politica» protesta energicamente presso i singoli dicasteri contro le ricorrenti lesioni; ma è attesa l'opera patriottica di un deputato italiano che le enumeri alla Camera e ne chiegga tutto conto al Governo.

★ E' morto, generalmente compianto, il dott. Simeone Ghiglianovich, già medico distrettuale e comunale. Fu il defunto un patriota dei nostri migliori e dalla fiducia dei cittadini venne eletto a presidente del gruppo zaratino della disciolta «Pro Patria». Professionista di vaglia, riuscì oltremodo benefico ai poveri. Colpito da parecchi anni da grave male, era stato costretto a ritirarsi in casa; ma pur sofferente accompagnava con sereno interessamento la nostra opera di difesa nazionale e sovveniva esemplarmente, in ogni occasione, la Lega Nazionale: ottimo, affezionatissimo figlio di Zara. I suoi funerali riuscirono commoventi per partecipazione e rimpianto. Alla vedova, alla sorella e ai nipoti - tra i quali l'on. Roberto Ghiglianovich - vive condoglianze.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 21 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 604.50, Staatsbahn 676.—, Alpine 953.—, Lotti turchi 217.—. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 189.50 (190.75), Disconto 182.75 (183.25), Chiusa Rend. franc. 89.60 (89.97), Ital. 96.75 (96.70), Spagnola 91.50 (91.80), Banche ottomane 630.— (636.—), Rio Tinto 1845 (1891), Lotti turchi 181.— (—.—). fiacca

NUOVA YORK 21. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 1/2, Baltimore and Ohio 106 1/4, Canadà-Pacific 263 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110 1/2, Missouri Pacific 44, Northern Pacific 125, Pennsylvania 124 1/8, Philadelphia and Reading 172 3/4, Southern Pacific 109 3/4, Southern Railway Com. 29 1/8, Union Pacific Com. 170 3/8, Amalgamated Copper 87 1/4, Anaconda 43 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 77. Tendenza fiacca.

Listino. Napol. 19.16 a 19.24, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.65 a 96.—, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. in carta 84.80 a 85.20, Rend. ung. in cor. 84.60 a 85.—, Credit 604.— a 606.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 105.— a 107,—. Lotti turchi 216.— a 222.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.60, Rend. italiana 3 1/2% 95.75, Rend. spagnuola estera 91.30, Azioni Banca ottomana 630.—.

PARIGI 21. (Chiusa). Ferr. austr. 734.—, Lombarde 110.—, Rend. turca unif. 80.—, Cambio Londra 252.25, Rend. aust. oro 93.10, Rendita ungh. oro 4% 90.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 181.—, Banca di Parigi 16.45, Azioni Meridionali ital. 589.—, Rio Tinto 18.45.

LONDRA 21. (Chiusa). Consolid. 73 3/8, Lombardi 4—, Argento 29 1/16, Rend. spagn. 89 1/2, italiana 93—. Cambio su Vienna —, Sconto di piazza 4 11/16.

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 189.40, Ferrate Stato 144.90, Lombarde 19.25

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 71.25, per marzo 71.50, per maggio 71.50. staz.o

HAVRE 21. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.75, per dicem. 87.50. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 1 di più, marzo 3 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato staz.o, Vendite 10000. Importazione 44000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 5.84, ottobre-novembre 5.84, novembre-dicembre 5.78, dicembre-gennaio 5.78, gennaio-febbraio 5.80, febbraio-marzo 5.89, marzo-aprile 5.83, aprile-maggio 5.84, maggio giugno 5.86, giugno luglio 5.86.

Metalli. LONDRA 21. Stagno (Straits). Apertura 231 1/2, Chiusa 230 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 75 3/8, per 3 mesi 76 5/8.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corrente 71.50, per novem. 71.50, per gennaio-aprile 71.75, per marzo-giugno 70.50. calmo

[illegible] PARIGI 21. Mese corr. 21.65, p. novem. 21.55, per novembre-febbraio 21.35, per gennaio-aprile 21.35. ferma

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 27.75, per novem. 27.60, per novem-febbraio 27.40, per genn.-aprile 27.25. fermo

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.50, per novem. 36.35, p. novem.-febbr. 36.35, per gennaio-aprile 36.—. ferma

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 46.75, per novem. 45.75, per gennaio-aprile 46.75, per maggio-agosto 48.—. calmo

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 26.—26.75 calmo; bianco per mese corr. 29 5/8, per novem. 29 7/8, per gennaio-aprile 30.50, per marzo-giugno 30 7/8. Raffinato 66.50 a 67.—. Deb.e(Variab.e)

Zucchero AMBURGO 21. (Chiusa). Per ottobre 9.27 1/2, p. novem. 9.30—, per dicem. 9.33 1/2, per genn. 9.40—, per febbr. 9.50—, per marzo 9.62 1/2.

LONDRA 21. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	23	Scaricazione
1	Wien	26	»
Molo IV	Matt. Verderame	24	Caricazione
» IV			
1 a	Gastein	22	Scaricazione
3	Vel. Egidio	27	»
Molo Lloyd			
A			
B	Silesia	25	Caricazione
C	Graz	22	»
D			
E			
6	Elv. Antonietta	22	»
8	Clara	25	»
12 a			
12 b			
Molo II	Maria Carmela	22	
13 a	Toro	27	Scaricazione
13 b	Peuceta	21	»
14	Africa	26	»
17	Babylon	23	»
21	Cleopatra	23	»
22	Samos	25	»
Molo I	Zoe Cosulich	22	»
23	Carniglia	26	»
24	Elektra	32	»
25	Zichy	23	»
30			
32			
68			
71	Vindobona	26	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE viennese, giovane, offresi. Ufficio Via Sanità 10, telef. 1396. 8642 A

CUOCA brava giovane aiutare anche lavori di casa offresi. Indirizzo Piccolo. 6699 A

CAMERIERA tedesca, abile, seria, cerca occuparsi presso distinta famiglia come bonne semplice per ultimo di ottobre; preferibilmente fuori Trieste. Offerte sub «Presentarsi qui» al Piccolo. 6613 A

DOMESTICA raccomandabilissima offresi per servizio fuori Trieste. Ufficio Sanità 10. 8643 A

SERVITORE giovane con buoni attestati offresi in famiglia signorile, pratico di qualunque lavoro di casa. Indirizzo via del Ronco N. 11, piano I. 6503 A

SIGNORA sola cerca occupazione come aiuto padrona verso alloggio e vitto. Offerte sub «A. G.» al Piccolo. 6614 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6533 B

BAMBINAIA friulana non molto giovane, s'adatti lavori domestici, cercasi 1. novembre. Piazza Ospitale 4, porta 5. 6618 B

BAMBINAIA friulana cercasi. Gatteri 5, porta 13. 8573 B

BAMBINAIA tedesca, non troppo giovane, cercasi, buone referenze. Rivolgersi negozio mobili via Sanità 14. 12922 B

CUOCA brava; viene cercata da coniugi soli. Lazzaretto vecchio 36, II piano, p. 6. 6704 B

CAMERIERA cercasi dalle 8 alle 12. Piazza S. Giovanni 6, porta 20. 8497 B

DONNA servizio capace, svelta, mattina e dopopranzo cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6721 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Ruggero Manna 12, porta 3. 8559 B

DOMESTICA giovane sappia cucinare, parli anche tedesco cercasi, coniugi soli. Via Bachi 6, porta 9, ore 3-4. 6707 B

DOMESTICA tedesca sappia cucinare cercasi da piccola famiglia per Alessandria. Presentarsi con attestati dalle 2-5 Ruggero Manna 18, IV, porta 10. 8514 B

DONNA (prestaservizi) cercasi. Ruggero Manna 11, I piano, porta 5. 6616 B

DONNA di servizio mattina e dopopranzo cercasi. Sette fontane 46, I p. 8533 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 54, porta 9. 8652 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Galleria 3, scala III, porta 28. 6796 B

DONNA di servizio mattina e dopopranzo cercasi. Rivolgersi Nicolò 18, negozio. 6787 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi per famiglia di due persone. Indirizzo al Piccolo. 6771 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Via Stadion 4, terzo p., destra. 6693 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori di casa cercasi prontamente. Corso 37, III destra. 6690 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Rivolgersi Montfort 8, Müller. 6747 B

DOMESTICA cercasi, miti pretese. Via Farneto 41, secondo piano. 8613 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Barriera 25, manifatture Dann. 8615 B

DOMESTICA [illegible] tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 11, primo, Giorgianni. 8636 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 3, Acquedotto 38, I, porta 4. 6778 B

DOMESTICA con attestati che sappia cucinare cercasi, buon salario. Via S. Giusto 1, II. 1000 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi. Via Miramare n. 29, porta 5. 8663 B

DOMESTICA, conoscenza lingua tedesca, pratica cucinare e tutti lavori cercasi. Stadion 35, porta 13. 8672 B

GIOVANE domestica con buoni attestati cercasi. Vicolo S. Vito n. 3. 8542 B

PRESTASERVIZI quattro ore di mattina cercasi prontamente. Via Geppa 8, II p. 6667 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Pozzo del mare N. 5, p. III. 6773 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi alcune ore giorno. Chiozza 9, III, sinistra. 6770 B

PRESTASERVIZI per alcune ore della mattina cercasi. Via Conti N. 2, quinto. 8626 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Ferriera 7, terzo. 6775 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore giornalmente. Via Vignola 627, terzo, traversale Michelangelo Buonarroti. 6768 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina. Rossetti 51 A, III, porta 16. 672[illegible] B

PRESTASERVIZI mattina, buoni attestati cercasi. Via Gatteri 11, porta 10 8587 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Chiozza N. 56, I. 8594 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Valdirivo 22, II p. 8667 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno. Piazza Vico 7, porta 5. 8653 B

PRESTASERVIZI per piccolissima famiglia cercasi due volte al giorno. Stadion 29, IV. 6727 B

PRESTASERVIZI cercasi 18 corone mensili, possibilmente attestati. Chiozza 51, primo. 8574 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piccolomini 9, IV piano. 6639 B

PRESTASERVIZI onesta, brava cercasi per tutto il giorno, 24 corone mensili. Via Rossetti 77, II. 6695 B

PRESTASERVIZI brava onesta cercasi poche ore giorno. Via Cavana 2, I, destra. 6659 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte giorno. Via Piccardi 30, I, 6. 6609 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta mattina. - Via Media, angolo via Piccardi n. 47, Coen. 8562 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Coroneo 35, pt., destra. 6657 B

RAGAZZA 16 anni con buoni attestati cercasi da piccola famiglia italiana. Rivolgersi Machiavelli 16. 6612 B

RAGAZZETTA possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia. Sette fontane 32, IV. 6674 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per due bambini Madonnina 8, I p., porta 12. 8544 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Paduina 11, I, porta 5. 8525 B

RAGAZZETTA 16 anni prestaservizi, mattina, cercasi. Torre bianca 22, quarto. 6767 B

RAGAZZA per tutti lavori casa cercasi prontamente. Piazza della Borsa 2. 8629 B

SIGNORINA tedesca cercasi per bambini e facili lavori casa. Indirizzo Piccolo. 6689 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ARCHITETTO, abile stilista, dispone mezza giornata. Miti pretese. Offerte «Progettista 6435» Piccolo. 6435 C

CORRISPONDENTE abilissimo italiano, tedesco, contabilità offresi dalle 5 in poi impiegato presso primaria ditta. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 6099 C

DONNA brava stirare offresi cucire a giornata. Offerte sub «Sette» al Piccolo. 8617 C

GIOVANE pratico commercio cerca qualsiasi posto. Offerte «Commerciale 6622» Piccolo. 6622 C

GIOVANE svelto, parla bene l'inglese, l'italiano cerca posto come macchinista, cameriere, piazzista, qualsiasi occupazione Scrivere Francesco Ferraro, via Donota N. 20, V piano. 8493 C

GIOVANE offresi fattorino o per magazzino. Offerte sub «Giovanni 63» al Piccolo. 8505 C

GIOVANE che parla italiano, croato e tedesco cerca servizio in trattoria. Abitante Via Pomporella 4, osteria. 6745 C

GIOVANE 27 anni parla italiano, croato e qualche cognizione di tedesco cerca posto stabile quale bracciante. Indirizzo al Piccolo. 6692 C

IMPIEGATO contabile dello Stato occuperebbesi nel pomeriggio lavoro corrispondente. Offerte «Contabile 8553» al Piccolo. 8553 C

IMPIEGATO serio, intelligente, cognizione italiano, serbo croato, tedesco, scrive cirilliano, coltura universale, espertissimo manifatture, commestibili e contabilità, cerca posto. Offerte al Piccolo «Montenegrino». 13019 C

IMPIEGATO per corrispondenza slava, con stenografia offresi. Offerte sub «Volontà 333» al Piccolo. 8590 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 8495 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi, vende fusti. Barriera 15, terzo, destra. 8593 C

MAGAZZINIERE, conoscenza lingue, abile conteggi offresi. Scrivere «Magazziniere» al Piccolo. 8602 C

PERSONA seria, conoscenza italiano, tedesco, slavo accetterebbe qualunque posto come scrivano in qualche ditta sorvegliante qualsiasi lavoro, agente negozio commestibili ecc. Indirizzo Konrad, via Dante 8, Gorizia. 13012 C

PIAZZISTA conosciutissimo nella città di Spalato assumerebbe rappresentanza di qualche seria ditta. Offerte «Cauzione» postarestante, Spalato. 13005 C

PRATICANTE che ha assolto scuole commerciali offresi. Offerte sub «Volontero 222» al Piccolo. 8589 C

PRATICANTE scrittoio cognizioni italiano, tedesco, contabilità, dattilografia cerca collocamento. Offerte «Capacità 8580» Piccolo. 8580 C

SARTA bravissima confeziona costumi tailleur senza difetti, vestiti da sera di gusto straordinario, raccomandasi alle distinte signore. Indirizzo al Piccolo. 6586 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 6476 C

SIGNORINA, bella presenza, italiano, tedesco, sloveno, pratica lavori scrittoio, ottime referenze, occuperebbesi impiegata, venditrice o altro. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 8660 C

SARTA capacissima, confeziona vestiti signora e specialità bambini. Offerte Piccolo «Esperta». 8591 C

SIGNORINA distinta offresi quale lettrice. Indirizzo al Piccolo. 6685 C

SARTA donna offresi giornata. Rossetti 15. 8543 C

SIGNORINA saldacontista, dattilografa, pratica lavori scrittoio offresi. Scrivere «Trieste 7, Casella 100». 6726 C

STIRATRICE capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6731 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 6617 C

SIGNORINA capace, conoscenza lingue tedesca, slovena, con buoni attestati, pratica in pasticceria desidera occuparsi in questo ramo oppure quale cassiera. Angela Geiger, Belvedere 4, IV, porta 15. 6123 C

SARTA donna confeziona sollecitamente vestiti elegantissimi, prezzi mitissimi. Salice 21, Bortoluzzi. 8640 C

SARTA biancheria, abitini bambini, rimodernare vestiti, offresi. Offerte «Signorina» Piccolo. 8628 C

SIGNORA giovane, di buona condizione, offresi dama di compagnia, donna di chiavi, qualunque assistenza, faccende domestiche, anche a persona sola. Indirizzo Piccolo. 6755 C

STENODATTILOGRAFA, parli, scriva italiano, tedesco, cercasi prontamente o per 15 novembre. Offerte con pretese nelle due lingue sub «R. Z. 1541» al Piccolo. 6655 C

SARTA confeziona vestiti recentissimi modelli mite prezzo. Acquedotto 83, primo. 8503 C

SIGNORINA italiana, di buona famiglia, media età, paziente bambini, cerca posto qui o fuori. Pozzo mare 2, III, Massari. 6741 C

SIGNORINA venditrice offresi. Offerte Piccolo «Venditrice 6776». 6776 C

VIAGGIATORE con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, croata e slovena, offresi verso provvigione, commestibili, coloniali, vetrami, salumi, grassi, olii, formaggi, droghe, conserve, spaghi carta da lettere, buste con stampa timbri, suggelli, macchine da scrivere, mobili, scrittoio, casseforti, ecc. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 8133 C

VEDOVA distinta, parla tedesco, italiano, capace tutti lavori casa, cerca posto presso vedovo con figli o signore solo anche fuori di Trieste. Offerte «A. B. 6661» Piccolo. 6661 C

VENTICINQUENNE, conoscenza lingue, abilissimo, offresi quale amministratore stabili oppure cassiere. Referenze, cauzione. Scrivere «Provetto» al Piccolo. 8603 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA per gabinetto dentistico, non oltrepassi 15 anni cercasi. Via San Giovanni 16, secondo. 8598 D

ASSISTENTE cercasi dal cinematografo «Buffalo Bill». 8605 D

ASSICURATORE conosciutissimo cerca collaboratori che gli forniscano gli indirizzi e preparino eventualmente gli affari. Offerte le quali a richiesta vengono trattate con segretezza inviare al Piccolo sub «Lucro». 11900 D

BONNE tedesca, conoscente italiano, seria, educata, cercasi. - Scrivere Udine, Casella postale 40. 13015 D

COMMESSO libraio giovane, serio, pratico della vendita, perfetto italiano, conoscenza tedesco cercasi per libreria in città marittima della Monarchia. Offerte con referenze e pretese di emolumento sub «Libraio pratico» al Piccolo. 13010 D

CONTADINO che sappia mungere vacche possibilmente con ragazzo per pascolare trovano pronto posto. Scrivere: Tenute Cosulich Valdisole Lussinpiccolo. 8530 D

CASSIERA pratica cercasi. Offerte sub «Cassiera 6696» Piccolo. 6696 D

EDUCATRICE che conosce italiano, tedesco e suonare piano cercasi per fuori Trieste. Offerte in lingua tedesca sub «Bonne 6656» Piccolo. 6656 D

FATTURISTA giovane, eventualmente signorina, cercasi prontamente da ditta primaria. Offerte sub «Bella calligrafia» al Piccolo. 6401 D

FALEGNAMI cercansi. Non abili nemmeno presentarsi. Istituto N. 11. 6783 D

GARZONA, mezza lavorante cercansi per sartoria da uomo. Carducci 24, primo. 8558 D

GIOVANE aiuto falegname cercasi. Rivolgersi per schiarimenti distilleria Ricci, Punto franco 33. 8547 D

GIOVANOTTO corrispondente tedesco, serbo croato, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 8566 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35, II. 6711 D

GARZONA con paga cercasi prontamente Via Nuova 47, Negozio Fano. 8648 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 22 6668 D

GIOVANE per negozio circa 17-18 anni cercasi. Veragutti, Stadion 14. 6604 D

GARZONE falegname cercasi. Belvedere 10. 8515 D

IMPIEGATO giovane, già versato in ramo spedizioni, conoscenza tedesco, italiano, cercasi da ditta speditrice a Fiume. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 13009 D

LAVORANTI falegnami abili cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6754 D

LAVORANTE falegname capace cercasi. Ugo Foscolo N. 11. 6706 D

MEZZO lavorante bandaio installatore cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 3. 8661 D

PRATICANTE in II.o, III.o anno cerca farmacia a Trieste, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6740 D

PRATICANTI per scrittoio, italiano, tedesco, uno sloveno cercansi. Alfonso, unico mediatore. Caffè Casa rossa. 8565 D

PRATICANTE per scrittoio e magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 6709 D

PIAZZISTA per clientela privata corone 8, cauzione, cercasi. Alessandro Volta 14, portiere. 6722 D

RAGAZZO cercasi per latteria. Via Squero nuovo 17. 6700 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Succ. Benedetich. Barriera vecchia 40. 8536 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Sette fontane 32. 6673 D

RAGAZZO con paga, cercasi per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12925 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 6782 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Farneto N. 7. 6762 D

RAGAZZA o ragazzo cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 6810 D

RAGAZZA cercasi per appalto, conoscenza slavo, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 6757 D

SARTA pratica lavori commissioni e venditrice cercasi. Barriera 25, Dann. 8616 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, eventualmente croata cercasi, indicare pretese, offerte Stadion, casella 41. 8655 D

SIGNORINA tedesca, cercasi per lavori scrittoio, per ore pomeridiane. Paga corone 30 mensili. Offerte sub «Prontamente» posta centrale, verso scontrino. 6795 D

SIGNORINA venditrice conoscenza tedesco cercasi. Libreria Palace Hotel. 6688 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 6528 E

CAMERA ammobiliata con uso giardino affittasi. Pendice Scorcola 545 (corte Spechar). 6070 E

CAMERA ammobiliata affittasi a sposi. Bosco 10, I, scala seconda, 17. 6629 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo si dà pensione. Madonnina 24, II, porta 10. 6620 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Farneto N. 21, V p. 8501 E

CAMERE (due) ammobiliate obbligate per amici, volendo vitto, affittansi. Barriera 13, porta 13. 8504 E

CAMERA bella ammobiliata, davanti con stufa affittasi. Sanità 5, III, destra. 6496 E

CAMERA grande, ammobiliata, volendo due persone, affittasi. Carducci 12, II, destra. 8588 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Olmo 2, terzo, porta 19. 8586 E

CAMERA due letti, attiguo salottino, comodo cucina, affittasi. Via Ponterosso 3 terzo. 6737 E

CAMERA elegantissima, ingresso separato, affittasi. San Nicolò 13, porta 10. 6641 E

CAMERA o cameretta ammobiliata o vuota, comfort moderno, metà cucina, pigione minima affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6644 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. Via Galleria 6, pianoterra. 8524 E

CAMERA ammobiliata, elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 23, II, sinistra. 8500 E

CAMERA comodo cucina o senza affittasi. Barriera vecchia 14, VI. 6642 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via del Boschetto 1, terzo. 6678 E

CAMERINO ammobiliato affittasi 14 c. mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 8649 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente persona pulita. Belvedere 25, piano terzo. 6769 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, ottima pensione, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 6781 E

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Bachi 17, primo, porta 4. 6760 E

CAMERA benissimo ammobiliata affitta piccola famiglia, volendo vitto. Largo Santorio 5, secondo. 8595 E

CAMERA vuota, posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6742 E

CAMERA, bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 8671 E

CAMERA vuota, sul davanti, due interne, centralissime, via Nuova, secondo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6791 E

CAMERA grande ammobiliata affittasi primo novembre a signori, vitto conveniente. Gelsi 5, primo. 6697 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi prezzo mite. Piazza Leonardo Vinci 3, IV, sinistra. 8578 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a signora, signorina. Malcanton 4, IV, porta 15. 8575 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Rapicio 5, II, p. 10. 8576 E

CAMERINO chiarissimo, centro, ammobiliato, affittasi signora, signorina corone 12. Indirizzo Piccolo. 6698 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Via Tiziano 18, primo, destra. 6705 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente escluso uomini. Gatteri 23, III, porta 19. 8581 E

CAMERINO affittasi. Via Guardia 42, porta 6. 8583 E

LETTO affittasi ad operaio. Indirizzo Piccolo. 6608 E

LETTO affittasi a uomo stabile. Farneto 44, porta 24. 6723 E

PERSONA di cuore prenderebbe bambini qualunque età a pensione. Informazioni portinaio, via Boncomo 13. 6714 E

STANZA ammobiliata bellissima, vitto affittasi per due persone; finestre via Giulia. Galileo 16, II, libero. 8534 E

STANZA ammobiliata mobili nuovi, stufa, gas, eventualmente due amici affittasi vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 6539 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittano coniugi soli. Acquedotto 13, I, destra. 8734 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera vecchia N. 10, IV, destra. 6670 E

LETTO affittasi. Via Ronco N. 11, p. II. 8634 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, pulizia massima, affittasi. Via Felice Venezian N. 8, I. 8631 E

STANZA ammobiliata affittasi per il 1.o novembre. Via Sanità 14, porta 15. 6765 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia affitta distinta famiglia. Cecilia 15 primo, destra. 8619 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Caterina 9, III piano, sinistra. 8622 E

STANZA ammobiliata elegantemente, vitto fino, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 8609 E

STANZA grande, parchettata, affittasi prontamente, corone 10. Canova 13, V. 6759 E

STANZA nuova, ammobiliata, bella vista, affittasi prontamente. Acquedotto 67, porta 12. 8599 E

STANZA bene ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 6748 E

STANZE due bellissime, ammobiliate, ingresso libero affittansi. Barriera 14, III, porta 17. 8592 E

STANZA, stanzetta, vitto affittansi giovani impiegati, casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6682 E

STANZA ammobiliata 1-2 letti, stufa, volendo vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, 6. 8633 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 6784 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 5, vista Gatteri. 8503 E

STANZA vuota 2 finestre volendo comodo cucina affittasi. Molin grande 9, primo. 6615 E

STANZA elegantissima, eventualmente salottino, luce elettrica, affittansi. Fontana 11, II, porta mezzo. 6634 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(120)

«Corrono intorno a lui certe voci, le «quali, se trovassero conferma, lo mette«rebbero in sì difficile condizione che le «sue dimissioni s'imporrebbero.

«Perchè, disgraziatamente, c'è la pre«scrizione.

«Ma quale vergogna! Come cadrebbe la «magnifica facciata, dietro cui si ripara! «Attendiamo gli eventi».

Talbot questa volta provò come una sferzata sul viso; sgualcì con rabia il giornale immondo.

Pochi minuti dopo, egli correva in automobile alla Prefettura di polizia; parlava in persona col prefetto e lo pregava di cercar di sapere chi avesse portato quel trafiletti alla «Vie de Paris»

— Stasera avrete notizie - gli rispose il prefetto. - In quanto a conoscere chi ha inviato la lettera è difficile, dirò anzi, impossibile.

— Va bene. Mi proverò a saperlo direttamente - disse Michele Talbot, ripiegando la lettera nel portafogli.

Un'idea gli aveva traversata la mente. Se fosse opera di mis Rochester?

Egli cominciava a legger chiaro nella condotta di costei; vedeva dove costei voleva andar a parare; al matrimonio semplicemente.

I diversi procedimenti, che la bella isolana aveva messi in pratica per arrivare a questo suo scopo, non avendo approdato a nulla, essa ricorreva all'intimidazione.

S'era così, il suo conto sarebbe presto assestato.

Ma come obbligarla a confessare? Non vi si risolverebbe se non presa sul fatto e per riuscirvi bisognava usare l'astuzia.

Su questo punto il prefetto fu d'accordo col Ministro.

— Compredete bene - egli disse - che la candida fanciulla è donna di precauzioni e non sarà sì ingenua da agire personalmente. Lì sotto ci dev'essere qualche altro che dobbiamo scoprire. Siamo più scaltri di mis Rochester; fingete una ignoranza assoluta; è il miglior mezzo di scoprir tutto.

— Ah! se non si minacciasse di tirar in campo mia madre, queste brutture mi lascierebbero indifferente - disse Michele. - Grazie a Dio, ho la coscienza tranquilla pel presente come pel passato ed i calunniatori sarebbero presto confusi. Ma c'è mia madre, già cagionevole di salute, impressionabile, e voglio risparmiarle il dispiacere di questi ingiusti attacchi. Ecco perchè voglio evitare il chiasso.

— Apriremo gli occhi, ve lo prometo, signor Ministro. Questa sera una telefonata v'informerà.

Tranquillato, Michele lasciò il boulevard du Palais; fra l'andare e venire arrivava a mezzodì ed egli aveva promesso di far colazione con sua madre, per cui si fece condurre all'avenue du Trocadero.

All'indomani Françoise passerebbe la serata in loro compagnia; di ritorno dal suo viaggio, verrebbe a raccontare le sue peripezie.

Anch'essa voglio risparmiare», si era detto il Ministro. «Povera cara amica! Avrei dovuto rivolgermi al suo cuore ed alla sua intelligenza... M'ha trattenuto una sciocca timidezza, il tempo passa ed ora, se parlassi, chissà come mi giudicherebbe! E' meglio finirla prima colla Rochester. Queste ostilità avranno dato in ogni caso un eccellente risultato. Mi avranno scosso da questa apatia».

Ben inteso ch'egli seppe abilmente dissimulare con sua madre e con altrettanta fortuna dissimulò con miss Rochester, cui andò a far visita verso le due.

Tutti i giorni, dal principio della loro relazione, egli aveva voluto troncarla; e tutti i giorni che parlava di questa rottura suscitava scene di disperazione così violente che Michele cedeva e batteva in ritirata.

Quel giorno, invece, caso eccezionale, la visita di Talbot trascorse senza che venisse pronunziata la parola fatale, senza il più lontano cenno ad una prossima separazione.

La cantante n'era trasognata.

Infatuata però di sè come tutte le belle donne, partito lui, non tardò a credere che il suo fascino avesse finalmente avuto ragione della resistenza di Michele e che la lotta ostinata da lei intrapresa fosse finita colla dedizione del ministro.

Sopra una «console» del salottino troneggiava una fotografia di lui; egli non l'aveva data ed era miss Rochester, che l'aveva comprata da un mercante di ritratti di personaggi celebri.

Però un dì, cedendo alle insistenze dell'artista, Talbot aveva accondisceso a scrivervi una dedica e, malgrado egli se ne indispettisse, France la faceva vedere trionfalmente a tutti.

Dopo essersi rimirata in uno specchio, assaporando la vittoria, essa aveva preso il ritratto, gli aveva sorriso e, minacciandolo scherzosamente, col dito, diceva:

— Ci veniamo, signor ministro; ci veniamo a ciò che desidera miss Rochester. E non avrete alla fin fine da lagnarvene. Non ero sul punto di sposare lord Farnborought?... Che faccia farà costui il giorno del matrimonio! Gli servirà di lezione.

— C'è nella sala una persona, che vi domanda - annunciava in quel momento Brown, tendendo alla cantante un biglietto da visita, che recava: «Dottoressa Françoise Reynier».

Per un istante l'inglese cercò in fondo alla sua memoria.

Era da un pezzo che non aveva udito pronunziare il nome della sua amica d'infanzia, una delle tre Francesche del convitto Mantin.

D'un tratto mandò un piccolo grido ed il suo viso s'illuminò.

— Ah! che bella sorpresa! che bella sorpresa! Dite a quella signora che vado subito a raggiungerla.

La cameriera si avviava, ma France la richiamò.

— Aspettate. Com'è questa signora?

— Oh! una signora molto per bene, assai bella, elegantissima. Dalla finestra si può vedere la sua ricca automobile.

— Tanto meglio! tanto meglio s'è ricca. Preferisco così. Avrà fatto senza dubbio un buon matrimonio. Era seducente, più seducente che bella. Adesso dev'esserla ancora più.

Così monologando, miss Rochester si ravviava i capelli davanti allo specchio e si rassettava la veste da camera di seta rosa, adorna di meravigliosi pizzi.

La vera civetta è tale per gli uomini come per le donne.

La cantante voleva apparire a Françoise con tutti i suoi vantaggi fisici.

Percorse la galleria e, prima di entrare nella sala, si fermò un istante a sbirciare attraverso i vetri della porta, sollevando pian piano la tenda.

Vide una giovane signora vestita con eleganza sobria, irreprensibile, dal cappello alle scarpine; nessun gioello fuori d'una filza di perle.

«E' quello che pensavo», disse miss Rochester. «Essa è maritata. Ma allora esercita lo stesso medicina? E' vero che al convitto aveva quella melanconia. Voleva passar la vita ad assistere ammalati. Tutti i gusti son gusti».

Entrò sorridente colle mani tese.

— Ah! cara Françoise, quanto sono contenta di rivederti! Non m'avevi, dunque, dimenticata. Ci abbracciamo?

E, senz'attendere la risposta, unendo il gesto alla parola, riprese:

— Ma sì, abbracciamoci. Tu sei una bella signora, io sono un'attrice celebre; ma lasciamo da parte l'oggi e ridiventiamo per qualche istante le monelle del convitto Mantin.

La dottoressa si rassegnò alle effusioni di miss Rochester senza dir verbo.

Questa tutta gioconda, non vi badò e proseguì con volubilità:

— Com'è lontano quel tempo. Dopo, si è fatto molta strada, mia cara. Io non ti dimenticavo, sai, te l'assicuro. Spesso pensavo a te ed anche all'altra, alla nostra petulante Francisca.

— Francisca è morta - fece tristemente la dottoressa.

— Oh!- gridò l'inglese con grande stupore - morta! così giovane!... Allora tu eri in relazione con lei...

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

Colpiti in pochi giorni da nuovo lutto, con l'animo straziato annunziano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita della loro adorata madre

LUIGIA Ved. SAFFARO

i figli **PIA, RINA, NINO, SILVA, RITA** e **RENZO,** a nome pure degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi alle 4 pom., partendo dalla casa N. 3 di via della Cattedrale.

TRIESTE, 22 ottobre 1912.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

GIUSEPPINA Ved. COSSETTI

nata ZIEGHER

si spense serenamente quest'oggi, dopo lungo soffrire, munita dei conforti di nostra S. Religione.

L'affranta sorella **CATTI,** i nipoti **MARIA ZIEGHER** e **ARTURO COSSETTI** e la famiglia **FANTINI** partecipano ai congiunti ed amici la dolorosa dipartita.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto martedì 22 corr., nel pomeriggio.

TRIESTE, 20 ottobre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

CARLO SOTTLAR

Studente

cessava di vivere questa mane, dopo brevissime sofferenze.

Gli addoloratissimi fratelli **GIUSEPPE,** i. r. tenente, e **LUIGI,** a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di sì irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà martedì 22 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla via Pindemonte N. 6, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

ANNUNZIATA ZAMPERLO

d'anni 16, dopo brevi sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

La dolente famiglia in unione a tutti gli altri parenti, partecipa sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 23 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa n. 13 di Vicolo S. Vito.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bene ammobiliata, con vitto, oppure senza affittasi presso distinta famiglia. Via Stadion N. 20, I p., porta 6. 6749 E

STANZA ammobiliata chiara affittasi, eventualmente comodo cucina. Acquedotto 83, primo. 8507 E

STANZA grande con due letti, con vitto, affittasi. Valdirivo 19, III. 6626 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulita, posizione centrica affittasi. Valdirivo 19, III. 6625 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, gas affittasi 1. novembre. Corso 17, II, p. 7. 6610 E

STANZA grande ammobiliata affittasi a coniugi con comodo cucina per 1. novembre. Indirizzo Piccolo. 6643 E

STANZA due letti elegantemente ammobiliata, con salotto, stufa, gas, affittasi. Maiolica 16, secondo, angolo Tintore. 8499 E

STANZE (due) affittansi per primo novembre, una prontamente, volendo vitto, casa soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 6654 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Foscolo 22, porta 2. 6676 E

STANZA vitto, trovano due signori presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6428 E

STANZA bella, vuota, con due finestre affittasi. Barriera 25, III, p. 20. 8388 E

STANZA vuota, chiara, rimessa a nuovo, affittasi. Vista sull'Acquedotto. Galileo 18, pianoterra. 6806 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6801 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, solamente a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 6802 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi a due signori. Tintore 1, porta 7. 6803 E

STANZA ammobiliata affittasi, due letti, prezzo mite. Guardia 7, II. 6798 E

STANZETTA bella, ammobiliata, posizione centrica, affittasi. Via Nuova 13, II. 6792 E

STANZA davanti con senza vitto, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8618 E

STANZA ammobiliata, vicinanze piazza Grande affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6675 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile. Offerte indicando prezzo sub «Novembre» Piccolo. 6794 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto cercasi. Indicare prezzo «Negoziante» Piccolo. 8606 F

STANZE (due) ammobiliate cercansi da due distinti giovani. Offerte «Distinti 6653» con indicazione prezzo al Piccolo. 6653 F

STANZA ammobiliata e vitto cercasi per signorina forestiera presso signora sola pressi Lazzaretto vecchio, Massimiliana o adiacenze. Trattamento famigliare. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 8532 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Indicare prezzo. Sub «Stabile» al Piccolo. 8607 F

STANZA vuota, vitto cerca impiegata vicinanza posta centrale. Offerte Piccolo sub «Speranza». 6663 F

STANZA con ingresso libero preferito con vitto cercasi prontamente. Offerte sub «Disponibile 8538» Piccolo. 8539 F

ISTRUZIONE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 8519 G

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 8520 G

ASSOLTO accademico darebbe lezioni di matematica a studenti di scuole medie. Indirizzo Piccolo. 6774 G

ADULTI! Martedì-venerdì 8.30 istruzione danza: inscrizioni giornalmente Stadion 6, Daquino. 6764 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8513» Piccolo. 8513 G

BERLITZ School, premiato istituto linguistico del mondo, 360 filiali, quindici professori della rispettiva nazionalità, esito garantito. Corsi nuovi iniziansi ogni lunedì, giovedì per qualsiasi lingua. Lezioni private a domicilio. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10 I. 8579 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, lezioni anche a domicilio da bravo maestro. Corso 28, quinto piano. 8568 G

LEZIONI di disegno o pittura s'impartiscono nello studio Via S. Michele 20. 6666 G

MAESTRA diplomata, abilitata nell'insegnamento scolastico tedesco, francese, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 6595 G

MADEMOISELLE Tarte diplômée donne leçons grammaire, littérature, conversation. Via Nicolò Machiavelli 34, I piano, destra. 6446 G

MAESTRA vera inglese, cercasi per principianti, conversazione e passeggio. Offerte con prezzo sub «Inglese» Piccolo. 6445 G

MAESTRA piano, diplomata, dà lezioni; 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5704 G

MAESTRA lavoro, impartisce lezioni ricamo, fuselli, uncino, aguccia, ago-pittura, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 6793 G

MAESTRA per dare lezioni di italiano e tedesco cercasi. Venire presentarsi in Via Cecilia 20, primo, porta 3. 8627 G

MAESTRA impartisce lezioni riunite o singole a scolari delle scuole elementari a proprio domicilio. Indirizzo al Piccolo. 6753 G

SIGNORINA conosce italiano, francese, pianoforte offresi istruire giovanette. Offerte «Maria 6702» Piccolo. 6702 G

SIGNORINA assolto Liceo istruisce bambini. Indirizzo al Piccolo. 6684 G

SCUOLA di ballo via Istituto 15. Adulti martedì, giovedì ore 7-10 istruzione danza, corone 5 per 6 lezioni. Giulio Modugno. 8582 G

SIGNORINA pratica impartisce lezioni pianoforte, offresi casa fuori, una cor. ora. Scrivere «Pianista» Piccolo. 8597 G

VIOLINISTA, signorina, avendo alcune ore disponibili offresi insegnamento, accompagnamento. Gentili offerte Piccolo «Paziente». 8614 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO fuggito via Farneto. Essendo cara memoria, generosa mancia rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 6719 H

CATENELLA oro, ciondolo smarrita domenica pomeriggio; portarla verso mancia Acquedotto 25, barbiere. 8525 H

CIONDOLO con doppia fotografia smalto smarrito. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore lo porti indirizzo Piccolo verso mancia. 6621 H

FERMAGLIO rotondo oro e diamanti smarrito giovedì dalla villa Pertot, Barcola, alla Piazza S. Francesco. Essendo carissima memoria, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6720 H

INCISIONI tre, piccole, smarrì povero ragazzo mercoledì 18 settembre dalla Via Molin grande alla via della Guardia. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandole via della Guardia 2, III, Tommasini. 6703 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 300-500 corone, coniugi soli, cercasi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 6808 I

APPARTAMENTO piccolo, vicinanza Barriera, cercano coniugi soli. Offerte «Anna» posta restante città Parenzo. 8651 I

CAMERA e cucina cercano sposi entro il mese. Offerte al Piccolo «Sposi». 8585 I

FONDO da 40 a 60 tese cercasi in affitto per deposito materiali da costruzione. S. Nicolò 8, II. 8557 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, circa 700-1000 metri quadrati, vicinanze della riva cercasi. Offerte sub «Preiswerth» ad L. K. Hôtel Europa. 6415 J

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile di 6 camere, camerino, cucina, bellissima vista sul mare affittasi prontamente. Rivolgersi Via Nuova 14, scrittoio Brunner. 6567 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente: Gatteri 20, informazioni amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 6117 L

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, camerino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittasi prontamente prezzi ridotti. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 6116 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5624 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Zamboni 2, laterale S. Vito. 8417 L

APPARTAMENTO soleggiato, splendido, 4 stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e vasto giardino affittasi prontamente. Via Resmann 652 (traversale Michelangelo) vista incantevole. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni N. 4, telefono 13-71. 8418 L

APPARTAMENTO chiaro, bellissima posizione soleggiata, tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Michelangelo 634, amministrazione Clemencich. 8416 L

APPARTAMENTI moderni 3 camere, camerino, cucina, cantina affittansi prontamente casa nuova. Via Donadoni, angolo Via Media, amministrazione Clemencich. 8414 L

APPARTAMENTI eleganti di due, tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e separato giardino affittansi per il 24 dicembre nel nuovo stabile N. 15 in via della Galleria. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 8413 L

APPARTAMENTI vasti soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi dal 24 novembre nello stabile rimesso completamente a nuovo in Via Rossetti 16. Comfort moderno. Luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 13-71. 8412 L

APPARTAMENTO moderno tre camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Donatello 529. 8415 L

APPARTAMENTI vasti, bellissimi, chiari, di due, tre stanze, muniti di ogni comfort moderno affittansi pel 24 novembre nel nuovo stabile Via Donadoni, angolo Sterpeto. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Clemencich, Piazza San Giovanni 4, telefono 13-71. 8411 L

APPARTAMENTO elegante di due stanze e cucina affittasi prontamente in Via Bonomo 11. 8410 L

APPARTAMENTINO bellissimo, 2 stanze, cucina, tinello, cedesi prontamente. Via Madonnina 18, secondo. Informazioni proprietario Restaurant Aurora, Carducci 13. 6780 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina e cantina, affittasi prontamente per il 24. Via Manzoni 18, I. 6691 L

APPARTAMENTO cinque stanze, Corso, camerini, cucina, comfort moderno, affittasi novembre. Indirizzo Piccolo. 6736 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, città, Villa Scorcola, negozio angolo, affittansi prontamente. Informazioni Barriera 16, secondo. 6777 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo affittasi prontamente cor. 1600. Via Felice Venezian 7, piano II, destra. 8637 L

APPARTAMENTI di sei stanze, affittansi prontamente, casa nuova, V. Valdirivo 30. Massimo comfort, riscaldamento centrale, ascensore. Rivolgersi Via Zonta 7. 8639 L

APPARTAMENTI due tre, quattro stanze, camerino, bagno, appigionansi pel 24 novembre nello stabile Via Galleria 11. Informazioni presso amministrazione Petech. Acquedotto 27, tel. 19-97. 8650 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi prontamente prezzo modico. Via Montecucco 11 A. 8555 L

APPARTAMENTO splendido comfort moderno, 3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 6686 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuoli, vista splendida, comfort moderno da cor. 520 a 620 Scorcola-Coroneo 749 vicino villa Reinelt affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 11, primo, 4-5.30. 6548 L

APPARTAMENTI a Ronchi, cucina, due stanze, corte oppure con orto affittansi. Indirizzo Piccolo. 6632 L

BARCOLA affittasi prontamente intera villa buone condizioni. Salita Gretta affittasi abitazione con giardino vista al mare. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 8567 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobottega affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8425 L

BOTTEGHE di uno e due fori in facciata con retrobottega affittansi prontamente via M. D'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 8424 L

BOTTEGA di 2 fori affittasi prontamente. Via Istituto 3 (piazza Barriera). Amministrazione Clemencich. 8423 L

BOTTEGA due fori e retro bottega affittasi prontamente. Gatteri 20. Informazioni Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 6118 L

CAMPAGNA adatta per coltivazione fiori-ortaglie affittasi. Nicolò 12, II, scrittoio. 6712 L

CAMERE (tre) e cucina compreso accessori affittansi corone 640. Via Domenico Rossetti N. 77. 6694 L

CAMERE 3, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti affittansi prontamente cor. 640. Via S. Marco, 13, informazioni Zonta 5. 8382 L

LOCALE dieci fori affittasi prontamente (anche divisibile). Via Zonta 8. 8638 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile, per uso botteghe, affittasi prontamente via Bramante 6, amministrazione Clemencich. 8422 L

MAGAZZINI, uno d'angolo, a prezzo ridotto affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 842[illegible] L

MAGAZZINI vasti affittansi prontamente. Via Donatello N. 529, amministrazione Clemencich. 8420 L

MAGAZZINO 2 fori in facciata affittasi prontamente. Via Acque N. 7. 8419 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6789 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. Cor. 2000. Via Valdirivo 23. 8636 L

MAGAZZINO per qualunque uso, affittasi fino 24 agosto per qualunque prezzo. Sette fontane 34. Rivolgersi Petrich, Geppa 12. 8611 L

MAGAZZINO e bottega chiara 2 fori in facciata prezzo convenientissimo affittansi prontamente. Via Giulia 55. 6687 L

MAGAZZINO bello affittasi mitissimo prezzo. Offerte sub «Occasione 8537» Piccolo. 8537 L

NEGOZIO 3 fori subaffittasi angolo piazza via Belvedere 22. 6732 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19 (Cor. 2000). 8635 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 9-11 HP Puch 2 cilindri vendesi. Rivolgersi Lanterna molo Maria Teresa. 6084 M

ARGENTERIA stupendo servizio latte, caffè, thè, guantiera, vendesi, occasione. Piazza Borsa 9. 12902 M

ATTACCAPANNI, armadio sei cassetti, camera matrimoniale in ciliegio, altra noce intagliata, chiffonnieds, letti Salcano, lavamano, divano, altri mobili vendonsi, prezzi vera convenienza. Canova 21, p. 5. 8570 M

ARMONIUM nuovo 17 registri vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6728 M

ARGENTERIA splendida finissima posate, zuccheriera, borsetta ecc. vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6605 M

APPARATO fotografico a folo, 13 per 18 completo, obiettivo Görz, perfeetto stato, vendesi. Canova 7, deposito vini. 8647 M

ARMADIO, sgabello, lavamano, letto ferro completo, mobili cucina, trumeaux, specchio grande, bauli usati, macchina Weeler-Wilson 20 cor. vendonsi, esclusi rivenditori. 9-11, 3-5. Madonna Mare 5, III. 6717 M

BICICLETTA Puch, mozzocontra, vendesi. Felice Venezian 27, quarto, porta 18. 8623 M

BOTTIGLIONI (venti) di vetro da litri 50 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6623 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi corone 100. Via Parini 11, commestibili. 6683 M

BICICLETTA in buono stato vendesi prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 6645 M

BINOCCOLO Goerz, 6 ingrandimenti, quasi nuovo. Via delle Acque N. 17, barbiere. 12923 M

CARRO con cisterna in ferro capacità 50 ett. nonchè quattro depositi ferro con spine capacità 30 ett. l'uno vendonsi. Offerte sub «Buon affare 11964» Piccolo. 11964 M

CARRETTI, carrettine, vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 6812 M

CAPPOTTO corto ragazzina 15-16 anni vendesi. Indirizzo Piccolo. 6631 M

CAGNOLINI Bultirier vendonsi prezzo conveniente. S. Martiri 17, portinaia. 6664 M

CAVALLI due sani, statura, pugni 16½; sicuri, doppio uso, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Ravalico, Portorose. 6766 M

CANAPE' peluche rosso, grande, bellissimo, vendesi, cor. 50. Indirizzo Piccolo. 6758 M

CAMERA letto, nuova, lavorata solidamente, vende sottoprezzo falegname Mainardi, Paduina 5. 6751 M

CAVALLO buonissimo per doppio uso alto 170 vendesi. Indirizzo Piccolo. 6716 M

LETTINO per bambino vendesi a buon prezzo. Gatteri 25, mezzanino, porta 3. 8564 M

CAPPOTTO donna lungo, altro uomo, altro giovanotto cor. 20, vestito cenere, anche rate, vendonsi. Ponte 6, IV. 8659 M

CAPPOTTINO plüsh, di seta, nuovissimo, sbaglio misura, vendesi corone 30, costava 45. Indirizzo Piccolo. 6804 M

CAMERA matrimoniale legno duro, poco adoperata vendesi. Rossetti 51 A, quinto, destra. 8545 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Rivolgersi portinaio via Giulia 32. 8548 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna massiccia vendesi prontamente. Via Boschetto 26. 8577 M

CANAPE' vendesi 10 corone, cappotto imbottito per signora forte anziana. S. Michele 7, I. 8539 M

CAVALLA baia pugni 16 bravissima per tiro vendesi. Indirizzo Piccolo. 6633 M

CAPPOTTO nero, calzoni neri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6606 M

CAPPELLO velluto nero vendesi. Via S. Maurizio 14, secondo, Furlan. 6744 M

COPERTORI, applicazioni bellissime, occasionalmente vendonsi. Via della Galleria 3, porta 10. 6738 M

DAMIGIANE vendonsi occasione, da 10 a 50 litri, Via Ombrelle, Deposito bottiglie. 12901 M

DENTIERE artificiali, vecchie ed anche rotte, acquistansi ai massimi prezzi Via degli Artisti N. 10, II, destra. 6261 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Via Madonnina 44, porta 10 (4-7). 6663 M

LIBRI tedeschi, antichità, bauli, vasca bagno, diversi utensili vendonsi. Esclusi affaristi. Via Cecilia 9, porta 7; dalle 9-1, 3-5. 8531 M

LETTO e lira gas vendonsi. Via Luigi Ricci 8, I, sinistra. 6395 M

LETTO ferro ottone completo vendesi. Gatteri 29, porta 3. 6624 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi causa partenza. Via Molino vento 5, V. 8571 M

MACCHINA calze n. 10, buonissima, vendesi. Michele 23, II. 6718 M

MOBILI per negozio commestibili acquistansi. Sustersich, via Lloyd 16. 8535 M

MACCHINA da scrivere scrittura visibile nuovissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6701 M

MINERALI, conchiglie, oltre 300 pezzi, in grande vetrina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6743 M

MOBILI casa, pianoforte, cucina, utensili campagna vendonsi causa trasloco oggi, domani dalle 9 alle 3, prezzi miti. Pondares 13. 6679 M

MACCHINE da scrivere, usate, però in buono stato cercansi, preferite «Underwood». Offerte sub «Verso contanti 5000 M» Piccolo. 5000 M

MACCHINA Singer a mano vendesi, cor. 18. Via Acquedotto N. 1, p. 10. 8621 M

MACCHINA da scrivere visibile vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. [illegible] M

MACCHINA Singer buonissimo stato vendesi. Via Leo 7, I. 6630 M

MACCHINA Singer elegante quattro cassetti, tavolo da piegarsi, servibile cucire e ricamare, costava 280 corone vendesi occasione 170. Petronio 12, villino. 6810 M

MOTORE a benzina, 4 HP, finissimo, nuovo, vendesi; altro motore 1 HP, acquistansi. Sub «Standart» Piccolo. 6799 M

MACCHINA cucire corone 36, specchio, vendonsi. Piazza Ospedale, negozio vestiti 8. 8664 M

PIANINO «Mozart» ottimo, elegante con cimiero, moderatore, corde incrociate, prezzo mite. Carducci 28, primo, destra. 6459 M

PIANOFORTE Mignon o pianino in ottimo stato, buona fabbrica, preferibilmente tedesca, cercasi. Offerte «Cassa pronta 79» Piccolo. Accennando la marca di fabbrica. 13993 M

PIANINO noce, buonissimo, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 8624 M

PATTINI nuovissimi con pallini vendonsi. Cor. 16, dalle 1-3 Via Torre bianca N. 16. 8600 M

PIANTE d'acqua, indiane, 5 cent., tronchi, vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 6781 M

PALETOT, soprabito e diversi altri capi di vestiario da uomo e donna vendonsi a Monfalcone. Rivolgersi Nicolò Ceriani, Monfalcone. 13018 M

PATTINI donna Mercedes, quasi nuovi, vendonsi. Foscolo 44, porta 5. 6619 M

PALETOTS (3) splendidi di velluto nero salon e gilet tutto nuovissimo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6650 M

PIANINO nuovissimo superiore migliore fabbrica, avorio, noce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6611 M

PRESSA usata per copialettere acquisterebbesi. Offerte «Pressa 8560» Piccolo. 8560 M

PIANINO corde incrociate (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 8502 M

PIANINO elettrico, quasi nuovo, vendesi. Scrivere «Vera occasione» al Piccolo. 8563 M

PIANOFORTE fabbrica Illich di Vienna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6708 M

PIANTE-Pellistre bellissime, grandi, piccole da vendere. Indirizzo Piccolo. 6628 M

QUADRI, tavolo ovale massiccio, bollinaggi, «roullettes» finestra, tenda tela vendonsi esclusi rivenditori. Paduina 8, II. 6652 M

QUADRI di rinomato pittore, stufa, tavolo, armadio antico, vendonsi. Gelsi 5, primo. 6772 M

RITOLI in tela fiorata, due, e due draperie vendonsi. Via Palestrina 1, V p. 8356 M

SPECCHIO, piano vendonsi. Rivolgersi Piccolomini 9, IV piano. 6638 M

STANZA da letto vendesi esclusi rivenditori. Gelsi 9, I, sinistra. 8518 M

SOPRABITO ed altri vestiti uomo, toilette e bluse seta signora vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 6779 M

SOPRABITO greve, bleu giovanotto snello ottimo stato, stola bianca vendonsi. Gatteri 20, terzo. 6788 M

SCRITTOIO americano, nuovissimo, costava corone 225 vendesi 180 dalle 12-2. Corso 2, porta in mezzo, piano secondo. 6807 M

STOLA lunga astrakan splendida ultimo modello vendesi. Indirizzo Piccolo. 6733 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuovissima, ordinata, costò 1200, vendesi causa trasferimento per corone 800. Risorta 7, primo, sinistra. 6340 M

SCRITTOIO piccolo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6517 M

UNIFORME volontario vendesi. Via Ponterosso 12, quarto. 6665 M

UNIFORME volontario quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo 6730 M

UCCELLI ogni specie, pappagalli, scimmie, canarini, tarme ecc. comperansi. Caserma 14, corte. 6647 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8540 M

VETRINE due, esterne, per negozietto, vendonsi. Via Nuova 41, Longo. 8662 M

VESTITI neri, caffè, mantello sera signorina, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12926 M

VESTITO nero, seta, da signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6800 M

VESTITI, cappotti modernissimi, uomo, signora, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6752 M

VESTITO uomo, stoffa, nuovo, vendesi prezzo occasione. Machiavelli 18, II. 6811 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO completo diversi generi affitto 6 mensili vendesi cor. 300. Scorcola S. Pietro 20, Roiano. 8517 N

BOTTEGHINO con vendita pane, latte, birra, vino, generi diversi vendesi causa partenza entro giornata qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6725 N

BOTTEGA principio Ferriera con utensili e decreto pasticceria, caffè, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6710 N

CAFFE' popolare vendesi per indispensabile partenza. Indirizzo Piccolo. 6489 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese antecipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9777 N

CASA rappresentanze avviata cedesi. Offerte «Lealtà 6607» al Piccolo. 6607 N

CAFFE' attivo assicurato, splendido avvenire, vendesi prontamente, condizioni favorevoli, causa altre occupazioni. Petronio . Caffè Olimpo. 8654 N

CONCESSIONE liquoreria appaltasi verso condizioni vantaggiose a persona solida. Interessati scrivano sub «Liquoreria» al Piccolo. 8512 N

CAPITALI prontamente disponibili per prime, seconde intavolazioni città, territorio. Indirizzo Piccolo. 6681 N

DEPOSITO vini, vendesi causa altra occupazione; affitto minimo, bene avviato, otto giorni prova. Offerte «Barba» Piccolo. 8653 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: latteria centro, consumo 100 litri giornalieri, corone 2000; altra vicinanza Giardino corone 850; cartoleria rione San Giacomo en block corone 3000; friggipesce incasso 50 giornaliere per corone 600; botteghino erbaggi distante dalla piazza corona 400. Petronio caffè Olimpo. 8552 N

ESERCIZIO centrico smercio generi prima necessità accertato guadagno vendesi prezzo mitissimo. Petronio, caffè Olimpo. 6637 N

INDUSTRIA bene avviata molto lucrosa cerca 2-3000 verso buon compenso, scopo allargare lavoro. Offerte sub «Garanzia assoluta» Piccolo. 8365 N

LATTERIA avviata, smercio tutti i generi, centrica posizione, locale conosciutissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6746 N

LATTERIA con erbaggi vendesi, qualunque prezzo. Farneto 102. 6651 N

LATTERIE due, punto centrico, con garanzia incassi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6754 N

LATTERIA spaziosa, bene arredata, affitto minimo vendesi prezzo mite causa trasloco. Via Paolo Vergerio 231. 6649 N

RISTORANTE italiano, unico, in una grande città dell'interno, esistente da circa venti anni, posizione centrica della città con annesso giardino, uno dei più belli, vendesi causa rimpatrio per corone 16.000. Inventario ricco, da poco rinnovato. Per informazioni scrivere: Negozio prodotti italiani, Graz, Franciskaner Platz N. 9. 8584 N

SALUMERIA lussuosa grande ambiente, con laboratorio, vendesi corone 8000; macelleria bene arredata accertato lavoro vendesi corone 2500. Petronio, caffè Olimpo 8550 N

SIGNORA priva conoscenza cerca persona che possa prestare 200 corone; esclusi mediatori, buonissimo interesse. Offerte «Italia 200» Piccolo. 6547 N

SIGNORA cerca persona disposta prestarle trecento corone, verso buona garanzia ed interesse. Gentili offerte «Necessità» Piccolo. 6713 N

TRATTORIA Pirano accertato guadagno 300 mensili vendesi compreso decreto corone 3000. Restaurant caffè ricco inventario vendesi corone 7000. Petronio, caffè Olimpo. 8551 N

TRATTORIA vicinanza Pescheria nuova, splendido avvenire, vendesi corone 16.000 trattabili, saldo prezzo corone 9000. Petronio caffè Olimpo. 8549 N

450 cor. cercansi prontamente da professionista stipendiato. Restituzione 50 mensili mesi 10. Offerte «Apima» Piccolo. 13013 N

50-60.000 corone primo rango stabile città cercansi prontamente. Offerte «Rango Primo» Piccolo. 8193 N

700 corone, buon interesse cercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Solvibile». 6785 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA per operai, circa 20.000 nel centro, acquisterebbesi prontamente. Offerte «Buono stato 48» Piccolo. 6669 O

FONDO in città vendesi. Offerte «22.000» al Piccolo. 8572 O

FONDO da fabbrica in città possibilmente paraggi Giardino, altro fondo qualunque posizione, uno stabile di buona rendita con un saldo massimo di corone 40.000, cercansi da persone serie, per il collocamento di capitali con versamento per contanti più una villa con almeno 6 stanze, giardino, acqua, gas, possibilmente Scorcola, nonchè altri stabili di buona rendita posizione indifferente. Permuterebbesi villa di lusso libera passivi con stabile rendita città. Capitali da 5000 fino 300.000 corone, prontamente disponibili per soltanto buone prime-seconde intavolazioni città-territorio. Scrivere dettagliatamente Leone Luin, caffè Stella Polare, abitazione, telef. 376, Romano 8. 8608 O

STABILE d'occasione città, vendesi, rendita lorda corone 5.700, prezzo corone 57.000. Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 alla una. 6119 O

STABILE via del Bosco, molto adatto ricostruzione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6809 O

STABILE città, presso linea tramviaria Barriera vecchia, diversi anni libero imposte, tutto comfort, moderno, valore cor. 150.000 vendesi prezzo corone 138.000, saldo occorrente minimo corone 27.000, rende netto 15% garantito. Offerte «Urgente realizzo» Piccolo. 8669 O

STABILE ogni comfort moderno esente imposte che rende lorde corone 70.000 vendesi per 750.000 trattabili; il saldoprezzo renderebbe circa 14% netto. Offerte «Occasione 6680» Piccolo. 6680 O

VILLA signorile massimo comfort, vista stupenda in posizione salubre vendesi prezzo ristretto corone 95.000. Offerte «Entrata carrozzabile» Piccolo. 8192 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, piume, pleureuses, fantasie ultime novità, prezzi vera occasione. Via Boschetto 42, I. 6305 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Minerva, piazza S. Francesco 5926 P

CAMERA matrimoniale, splendida, intagliata, noce americana, vendesi vera occasione. Foscolo 15, appalto. 8641 P

CAPPELLI, modelli, forme, ali, guarnizioni, modellature, cappelli lutto, eseguisconsi giornata. Corso 28, Alice Pertòt. 6786 P

CUCINA «seccession» vende falegname; via Alessandro Volta N. 2. 8612 P

CUOCHE tedesche, bambinaie, domestiche cerca per distinte famiglie, fuori, l'Agezia Zeidler, Machiavelli 7. 8656 P

CASSETTE automatiche, zincate, (raccoglitrici immondizie), articolo brevettato, pezzi ventisette, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 6805 P

CURA bellezza, lentiggini, rughe, massaggi, vibratori, contro reumatismo, pinguedine. Barriera vecchia 11, I. 8670 P

CAPPOTTI uomo, costumi per bambini, paletoncini, raglan moderni, sacchettoni grevi con, senza collaro pelo, calzoni fini, lavoro. Ricco assortimento. Prezzi vantaggiosissimi avendo poche spese. Deposito vestiti via Antonio Caccia 6, primo. 6658 P

CARNE di cavallo nella macelleria testè riaperta in via delle Mura 9. 6646 P

DITTA in commissioni acquisterebbe per proprio conto a condizioni vantaggiose articoli e generi diversi per rivenderli a negozianti. Offerte «Buon consumatore» 8561» Piccolo. 8561 P

FINESTRAIO pronto per lavori di lastre a domicilio. Recapito via Campanile 21, Palme. 8093 P

GRAMMOFONISTI! Ricordatevi, che se non volete restare gabbati, i migliori dischi appositamente assunti e fabbricati con migliori materie «Helvetia» non sono vendibili altrove, fuorchè nel negozio di via Barriera 19. Cantano celebri artisti: i migliori macchiettisti d'oggi, assunzioni ultime novità, unico repertorio d'arte ed attualità e di sommo interesse, suggellati dalla fabbrica, garantiti, costano soltanto 3, 3.50. Grammofoni insuperabili, voce meravigliosa. Helvetia, Barriera 19. 8645 P

GRAMMOFONI «Angelo», nonchè altre primarie marche dischi «Columbia» ultime novità cor. 2.50, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 6715 P

GRANDE deposito vini istriani, dalmati, primissime qualità, servizio franco domicilio, spedizioni transito franco stazione. Fratelli de Gioia, telefono 1576. 10135 P

ISTITUTRICE toscana raccomandabile, nonchè bonne italiana, offre l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8657 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, romano 4. 6763 P

LETTI due, materassi, suste, altri mobili vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 9-6. 6750 P

MARIA Petrowna in manicure e massaggi. Via Nuova 37, II. Signori per massaggi non vengono ricevuti. 6671 P

PALETOT neri, grevi, da donna, corone 16, 20, 25, 30; colorati 16, 20, 25, 30 e 50. Jess, Barriera 15. 8632 P

PORTIERE, cameriera, netta posate cercansi prontamente per Hotel fuori. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 51. 8601 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8569 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SARTORIA premiata eseguisce vestiti inglesi signora e signori, si riceve la stoffa. Corso 23, I. 8604 P

STANZA matrimoniale, moderna, mogano, intarsi, con specchi, vende falegname, Manzoni 3. 8610 P

TIMBRI caotchouk, suggelli, cliches, tabelle per abitazioni, scrittoi, propria fabbrica, esecuzione sollecita, prezzi miti. Stabilimento grafico triestino Piazza Borsa 13. 6707 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA diciottenne, simpatica, dote 10.000, desidera contrarre matrimonio con giovane impiegato. Scrivere posta Barriera «Ida» verso scontrino. 8493 R

E. Accusa ingiustamente, mai potrò dimenticare. Saluti cordiali. S. 60 R

ROSETTA. Perdonami, ritorna presto; la tua lontananza mi spezza il cuore. I più cari saluti dalla tua [illegible] A. 8556 R

INVISIBILE. Da lungo tempo non inseriti con suddetta «sigla» Nuove punture!? Ravenna. 6335 R

CLEOPATRA. Attendovi mercoledì ore 6 giardino stazione Meridionale. Vostro sabato. 6627 R

FRIDA. Ritira manoscritto solita posta, soliti nomi. Cordiali saluti. Scott. 8505 R

COLOMBI. Grazie infinite, come esprimere tanta gioia? Pregovi gentilmente disponete voi di me, qualunque ora e luogo, scrivendo sub iniziali via e numero di casa, Vostra abitazione, posta Stadion. ArrivederVi! 8646 R

10 aprile. Ricevuto. Grazie, quantunque rattristato. Arriverò sabato ventisei, ora luogo altra volta. Ripartirò come scrittoti. Anelo rivederti. Rispondi subito «sì». Ardentissimi. 13017 R

ILDEGARDE R.... giace lettera posta centrale. 12921 R

DARLING R. tutto. Vorrei scrivere. Impossibile dire qui. Sul mio conto sii tranquilla. Calmati, non esagerare. For ever. 8529 R

BIONDA adorata, vi giungano con questo mezzo i miei più affettuosi saluti. Se sapeste quanto vi penso! Non anelo ad altro che ad esservi presto vicino. Silvano 8516 R

A. Un saluto tenerissimo alla donna mia soave e fiera con un ardente supplichevole arrivederci due, tre. O. 8528 R

MY beau! Grazie, ora non domando più nulla. «Your Friend». 8494 R

NOTTE. Purtroppo ancora assente; Vi invio i più affettuosi saluti. Ritornerò fra 10 giorni. 8529 R

TOUJOURS l. m. Ebbene, che cosa desiderate se non siete sincera? Fatevi viva con un abboccamento, e vedremo: ci spiegheremo allora. Al caso potete telefonarmi al circolo (Intendete?) Nabucodonosor. 12924 R

QUELLA ragazza che ha preso ieri sul banco del Negozio Manifatture Maddalena, una borsa velluto, la mandi immediatamente di ritorno col contenuto, altrimenti verrà denunziata. 6755 R

TRILBY. ? ? ? 8666 R

GIUSEPPE. Ritiri pacco e lettera posta Corsia Stadion Trieste. 8526 R

V.... Perdono; ma più non scriverò! Se parlarmi desideri, quando, dove vuoi, scrivimi. 80 R

4 Lunedì e sabato dalle dieci un quarto e giovedì tutto pomeriggio dalle quattordici. Undici a. 8554 R

QUEL signore che pagò la stanzetta sabato pregato passare Acquedotto 1, II, porta 10. 8620 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 corr. *dalle ore* 9-12.

Chiffonnier, sgabelli, tavolo a crociera, vetrina da cucina, sedie, quadri, orologio regolatore, macchina da cucire «Singer», carretto a due ruote, bilancia decimale e a ponte, barili da mostra, pasta alimentare, candele, sapone, orzo «Kneipp», cioccolata, cicoria, bottiglie acqua minerale, colla amido, crema per stivali, miglio e scaiola, riso ed altri commestibili.

MONTA-CARICHI

a mano della portata di 5000 chilogrammi, nonchè un ascensore elettrico, vendonsi a prezzo conveniente. Assumonsi montaggi di macchine verso garanzia.

PAUL STRICKER, Prag VII.